



Università degli Studi di Udine

PIANO VENATORIO DISTRETTUALE

DISTRETTO VENATORIO N°02 “CARNIA”

Tecnico incaricato:

Dott. FILACORDA STEFANO

Collaboratore principale:

Dott. BERTOLINI FRANCESCO

Altri collaboratori:

Dott.ssa CECCHINI VALENTINA

Dott.ssa COMUZZO CRISTINA

Dott.ssa DEL BIANCO SILVIA

Dott. FERFOLJA SAIMON

Dott. MALISAN GIANFRANCO

Dott. ROVEDO FRANCESCO

Dott. VENDRAMIN ANDREA

Dott.ssa VEZZARO SARA

Indice

Indice.....	2
1. Analisi faunistica del Distretto venatorio (<i>rif. par. 11.2 PFR</i>)	5
1.1 Inquadramento territoriale	5
1.1.1 Assetto territoriale	6
1.1.2 Caratteristiche geo-morfologiche	7
1.1.3 Caratteristiche vegetazionali	7
1.2 Stima consistenza fauna stanziale ultimi 5 anni	12
1.2.1 Cinghiale	17
1.2.2 Cervo.....	18
1.2.3 Capriolo.....	20
1.2.4 Muflone	22
1.2.5 Camoscio.....	23
1.2.6 Fagiano comune	25
1.2.7 Starna.....	25
1.2.8 Gallo forcello.....	26
1.2.9 Pernice bianca	28
1.2.10 Coturnice	30
1.2.11 Lepre bruna	32
1.2.12 Lepre alpina	34
1.2.13 Volpe rossa	35
1.3 Analisi dell'andamento delle popolazioni delle specie stanziali cacciabili.	37
1.3.1 Cinghiale	40
1.3.2 Cervo.....	43
1.3.3 Daino.....	45
1.3.4 Capriolo.....	46
1.3.5 Muflone	48
1.3.6 Camoscio.....	50
1.3.7 Fagiano comune	53
1.3.8 Starna.....	54
1.3.9 Pernice rossa.....	54
1.3.10 Gallo forcello.....	55
1.3.11 Pernice bianca	63
1.3.12 Coturnice	63
1.3.13 Lepre bruna europea	63

1.3.14 Lepre alpina	66
1.3.15 Coniglio selvatico	66
1.3.16 Volpe rossa	67
1.4 Stima della consistenza delle popolazioni.....	70
2. Obiettivi faunistici e venatori (<i>rif. par. 11.3 PFR</i>)	71
2.1 Cinghiale	78
2.2 Cervo.....	79
2.3 Capriolo.....	80
2.4 Camoscio.....	81
2.5 Gallo forcello.....	82
2.6 Pernice bianca.....	83
2.7 Coturnice	84
2.8 Lepre bruna.....	85
2.9 Lepre bianca.....	86
2.10 Volpe rossa	86
3. Programmi di immissione della fauna (<i>rif. par. 11.4 e 11.5 PFR</i>)	88
4. Programma di miglioramento ambientale (<i>rif. par. 11.6 PFR</i>)	92
4.1 Indicazione degli obiettivi, delle specie obiettivo e delle scadenze temporali, anche scalari, per la realizzazione dei miglioramenti.	92
4.2 Misure miglioramento stato faunistico.....	98
5. Piani di prelievo distinti per Rdc e Afv (<i>rif. par. 11.7 PFR</i>).....	105
5.1 Piani di prelievo degli Ungulati.....	107
5.1.1 Cinghiale	108
5.1.2 Cervo.....	113
5.1.3 Capriolo.....	118
5.1.4 Muflone	124
5.1.5 Camoscio.....	125
5.1.6 Attività di caccia agli ungulati con cani da seguita	132
5.2 Piani di prelievo dei Galliformi alpini	138
5.2.1 Gallo forcello.....	144
5.3 Piani di prelievo dei Galliformi di pianura	150
5.3.1 Fagiano comune	150
5.4 Piani di prelievo dei Lagomorfi e della Volpe rossa	151
5.4.1 Lepre bruna europea	151
5.4.2 Lepre variabile	152
5.4.3 Volpe rossa	153

5.5 Prelievo “migratoria”	154
6. Cinofilia	155
7. Rete Natura 2000	157
8. Disciplina degli aspetti di rilievo pubblicistico dell’esercizio venatorio	169
9. Cartografia	173
10 ALLEGATO A: Relazione cartografia DV_02	176
10.1 Altane governe e dormitori_DV02	176
10.2 Aree censimento Gallo forcello_DV02	178
10.3 Aree miglioramenti ambientali_DV02	180
10.4 Aree muflone.....	182
10.5 Fascia rispetto 1km	183
10.6 Aree addestramento cani_DV02.....	184
10.7 Aree non vocate fagiano_DV02	184

DISTRETTO VENATORIO

N. 02 - "CARNIA"

PIANO VENATORIO DISTRETTUALE

Annate venatorie 2016/2017 – 2020/2021

1. Analisi faunistica del Distretto venatorio (rif. par. 11.2 PFR)

1.1 Inquadramento territoriale

Sintetico inquadramento territoriale del Distretto Venatorio (aspetti geo-morfologico-vegetazionali, tipologie colturali prevalenti, estensione aree boschive, bacini naturali e artificiali e corsi d'acqua, zone umide, vallive e allagate con indicazione del modello di conduzione agricola, forestale, zootecnica o ittica prevalente e descrizione degli insediamenti e delle principali attività antropiche che possono influenzare la gestione faunistica).

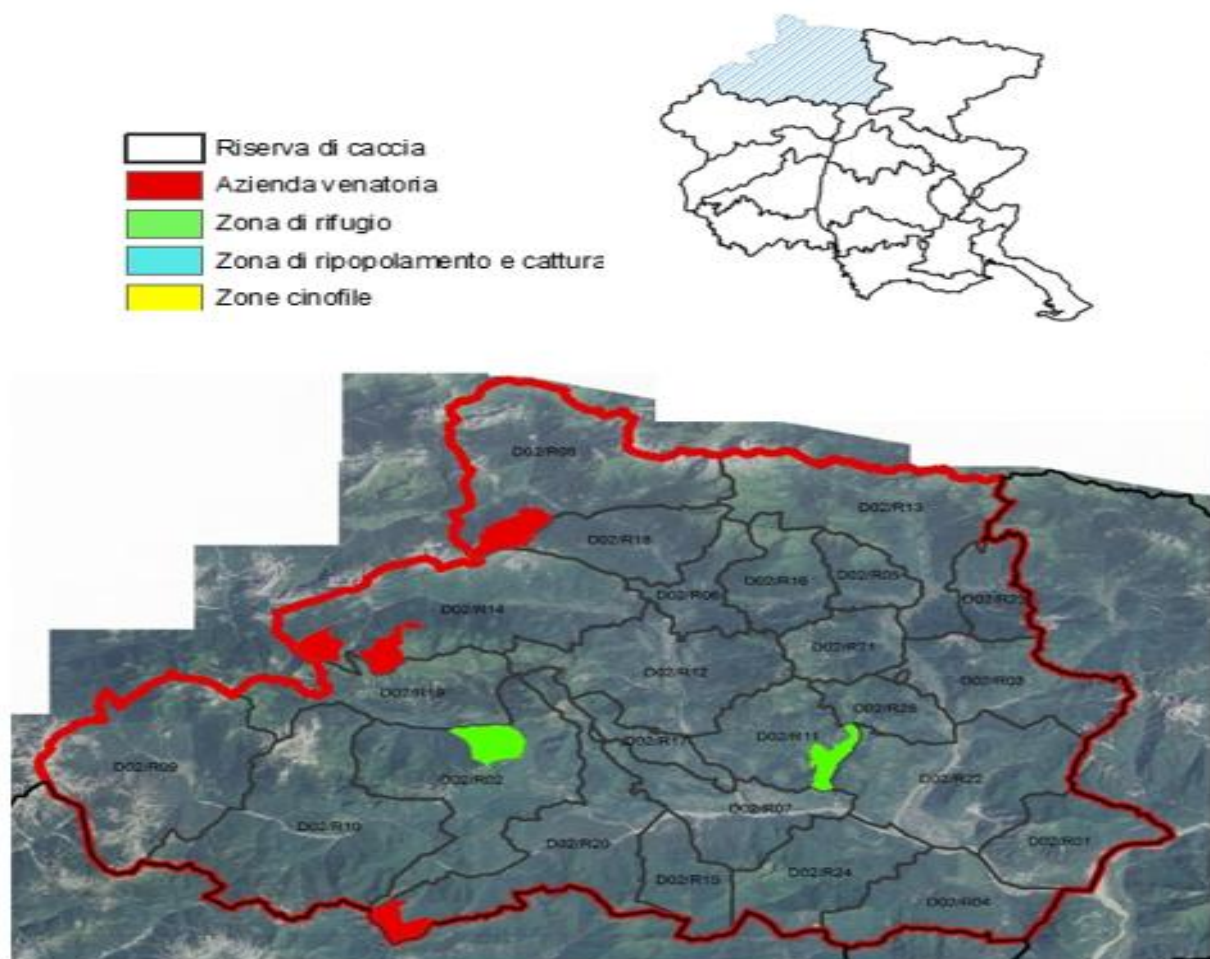


Figura 1: Inquadramento territoriale Distretto venatorio 02 "Carnia"

Il Distretto Venatorio 02 – “Carnia” si colloca a nord della regione; confina a nord con l’Austria a sud con i Distretti Venatorio 04 – “Prealpi carniche” e 03 – “Valli del Natisone”, ad est con il Distretto Venatorio 1 – “Tarvisiano” e ad ovest con la regione Veneto. Il Distretto comprende 25 riserve di caccia ricadenti nei territori comunali di Amaro, Ampezzo, Arta terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo e Villa Santina, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Zuglio e 4 aziende faunistico venatorie: “Il Folletto” sita nel territorio del comune di Socchieve, “Malins” e “Val Pesarina” site nel territorio del comune di Prato Carnico e “Mont di Tuio” sita nel comune di Forni Avoltri. Il distretto si estende interamente nella provincia di Udine e interessa la maggior parte della zona montana della provincia.

Il territorio è caratterizzato dalla catena delle Alpi Carniche che spesso raggiunge un’altitudine superiore ai 2000 m, i rilievi montuosi sono intervallati da strette vallate di origine fluvio-glaciale. L’area è composta da 4 vallate principali: Valle del torrente Chiarsò, Valle del But, Valle del torrente Degano e dalla Val Tagliamento accompagnate da alcune vallate di minor estensione. La Carnia è attraversata dalle Alpi Carniche che si estendono dal Passo di Monte Croce di Comelico alla sella di Camporosso dove cominciano le Alpi Giulie. La vetta principale è il monte Coglians (2780 m) che costituisce anche la vetta più alta della regione. I principali corpi idrici del territorio sono il But, il torrent Degano, il Lumiei e il Chiarsò, assieme a corsi d’acqua minori, che danno i nomi alle rispettive vallate oltre ai laghi di Cavazzo, Sauris e quello artificiale di Verzegnis.

1.1.1 Assetto territoriale

La porzione di territorio destinata alla protezione della fauna è distribuita in Oasi di protezione nel comune di Forni Avoltri e Raveo e zone di rifugio nei comuni di Ampezzo e Lauco e da altre aree precluse all’attività venatoria (art. 10, comma 3, LN 157/92). Queste aree rappresentano il 12,2 % della TASP totale del distretto. Nella tabella seguente viene riassunto l’assetto territoriale del Distretto (Tabella 1).

Codice Distretto venatorio	Codice Riserva di caccia	Nome Riserva di caccia	Territorio Agro-Silvo-Pastorale - TASP -					
			Cacciabile		Zona di protezione della Fauna - ZPF -			
			Gestione programmata		Altro*	TOT ZPF	% ZPF	Totale TASP
			Pubblica (Riserva di caccia)	Privata (AFV - ZC)				
D02	D02/R01	Amaro	3.028			-	0,0%	3028
	D02/R02	Ampezzo	6.576		577	577	8,1%	7153
	D02/R03	Arta Terme	4.079			-	0,0%	4079
	D02/R04	Cavazzo Carnico	3.763			-	0,0%	3763
	D02/R05	Cercivento	1.477			-	0,0%	1477
	D02/R06	Comeglians	1.854			-	0,0%	1854
	D02/R07	Enemonzo - Villa Santina	3.287			-	0,0%	3287
	D02/R08	Forni Avoltri	5.320	576	2059	2059	25,9%	7955
	D02/R09	Forni di Sopra	4.358			3644	45,5%	8002
	D02/R10	Forni di Sotto	5.621			3676	39,5%	9297
	D02/R11	Lauco	2.981		405	405	12,0%	3386
	D02/R12	Ovaro	5.554			-	0,0%	5554
	D02/R13	Paluzza	5.405			1398	20,5%	6803
	D02/R14	Prato carnico	7.371	707		-	0,0%	8078
	D02/R15	Preone	2.237			-	0,0%	2237
	D02/R16	Ravaschetto	2.101			445	17,5%	2546
	D02/R17	Raveo	926		300	300	24,5%	1226
	D02/R18	Rigolato	2.964	24		6	0,2%	2994
	D02/R19	Sauris	3.991			-	0,0%	3991
	D02/R20	Socchieve	5.603	373		492	7,6%	6468
	D02/R21	Sutrio	1.989			-	0,0%	1989
	D02/R22	Tolmezzo	5.832			33	0,6%	5865
	D02/R23	Treppo carnico	1.738			82	4,5%	1820
	D02/R24	Verzegnis	3.805			-	0,0%	3805
	D02/R26	Zuglio	1.604			115	6,7%	1719
	Totale D02			93.464	1680	3341	13232	12,20%

Tabella 1 Assetto territoriale del Distretto Venatorio 02 - "Carnia". *include le ZSC, ZPS e altre aree precluse all'attività venatoria (art. 10, comma 3, LN 157/92)

1.1.2 Caratteristiche geo-morfologiche

Il territorio del Distretto venatorio della Carnia è costituito principalmente da rocce calcaree, dolomia e selce e comprende le rocce sedimentarie più antiche della penisola italiana. L'erosione fluviale e le glaciazioni hanno formato le tipiche vallate fluvio-glaciali con la caratteristica forma a "V" stretta determinando un territorio dominato dalla presenza delle montagne con poche aree a ridotta pendenza adatte ad ospitare insediamenti ed attività antropiche. Il regime dei corsi d'acqua è prevalentemente torrentizio mentre il regime di precipitazioni è relativamente molto alto superando mediamente i 1700 mm di precipitazione annui.

1.1.3 Caratteristiche vegetazionali

Analizzando l'uso del suolo della carta Corine Land Cover 2012 (scala 1:150.000) si osserva la presenza delle classi di uso suolo di seguito riportate (Tabella 2). Le tipologie di uso suolo prevalenti sono i boschi misti di conifere e latifoglie, i boschi di latifoglie e quelli di conifere che rappresentano rispettivamente il 37,91%, il 16,57 % e il 12,73% dell'estensione del Distretto. La maggior parte del territorio (oltre 67%) è occupato da copertura boschiva di diverso tipo. Le aree naturali in generale occupano complessivamente la quasi totalità del distretto.

Codice	Descrizione	Area ha	% classe
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	1217,04	1,08
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	331,53	0,29
211	Seminativi in aree non irrigue	241,27	0,21
231	Prati stabili (foraggere permanenti)	2270,42	2,02
242	Sistemi colturali e particellari complessi	573,01	0,51
243	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	5278,49	4,70
311	Boschi di latifoglie	18606,60	16,57
312	Boschi di conifere	14299,29	12,73
313	Boschi misti di conifere e latifoglie	42562,50	37,91
321	Aree a pascolo naturale e praterie	8949,80	7,97
322	Brughiere e cespuglieti	7528,00	6,70
324	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	3447,75	3,07
331	Spiagge, dune e sabbie	2045,15	1,82
332	Rocce nude	1878,72	1,67
333	Aree con vegetazione rada	2825,75	2,51
512	Bacini d'acqua	205,73	0,18
Totale		112261,04	100,00

Tabella 2 Tipologie di uso del suolo che caratterizzano il territorio del D.V. n. 02.

La TASP del Distretto Venatorio 02 è ripartita tra le seguenti classi (Figura 1):

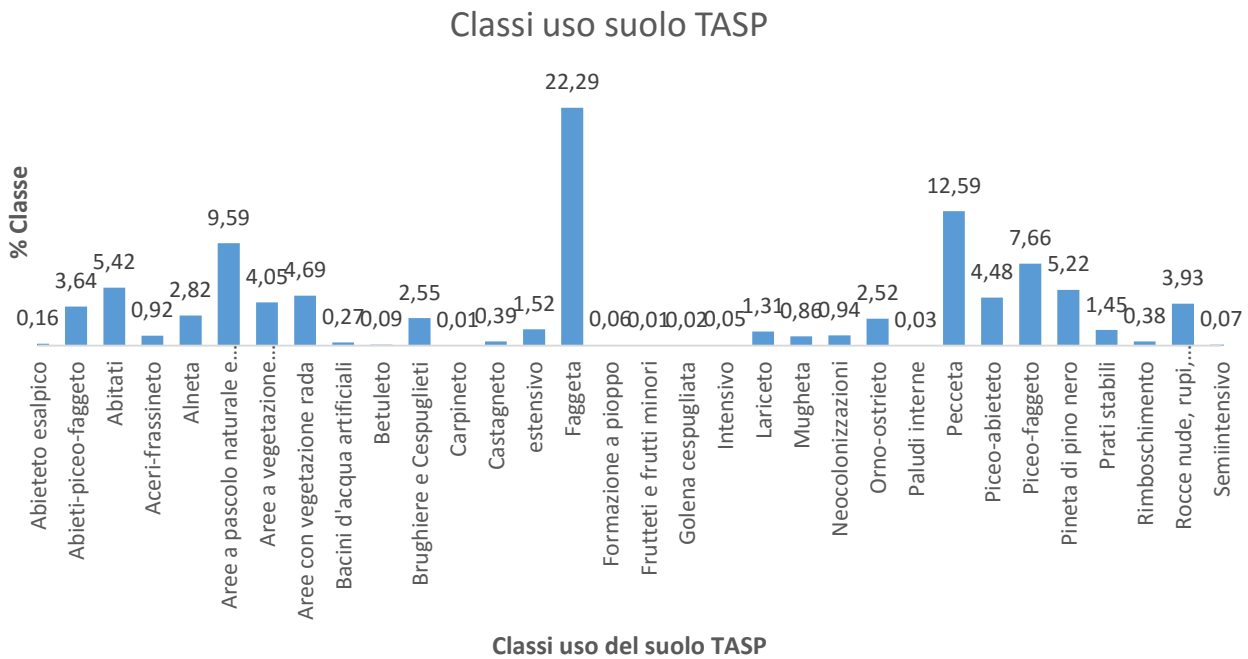


Figura 2: Estensione percentuale classi uso suolo TASP (territorio agro-silvo-pastorale)

La maggior parte della TASP è costituita da aree boschive dove prevalgono faggete (22,29 %), peccete (12,59%) e altre tipologie di bosco misto. Le zone residenziali così come l'attività agricola occupano una piccola percentuale del territorio. Alle aree boschive si alternano aree a pascolo naturale, aree a vegetazione mista, rocce nude, rupi e aree con vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione: tali caratteristiche ambientali permettono la conservazione di un elevato valore di biodiversità sul territorio del distretto e ne determinano un elevato valore naturalistico non solo a livello regionale.

Lista ZPS:

ZPS	Estensione (ha)
AFV “Il Folletto” (Socchieve)	372,78
Dolomiti friulani	372,78
Ampezzo	416,81
Dolomiti Friulane	416,81
Cercivento	231,57
Alpi Carniche	231,57
Comeglians	100,36
Alpi Carniche	100,36
Forni Avoltri	6287,38
Alpi Carniche	6287,38
Forni di Sopra	3623,15
Dolomiti Friulane	3623,15
Forni di Sotto	4371,80
Dolomiti Friulane	4371,80
Paluzza	4107,33
Alpi Carniche	4107,33
Ravascletto	554,05
Alpi Carniche	554,05
Rigolato	131,47
Alpi Carniche	131,47
Socchieve	801,78
Dolomiti Friulane	801,78
Treppo Carnico	58,51
Alpi Carniche	58,51
Tot. DV 02 “Carnia”	21057,00

Tabella 3: Lista ZPS Distretto venatorio 02

Lista SIC:

SIC	Estensione (ha)
AFV "Il Folletto" (Socchieve)	372,78
Dolomiti friulani	372,78
Ampezzo	754,11
Col Gentile	337,30
Dolomiti Friulane	416,81
Comeglians	0,09
Gruppo del Monte Coglians	0,09
Enemonzo - Villa Santina	44,72
Monti Verzegnis e Valcalda	44,72
Forni Avoltri	3854,34
Gruppo del Monte Coglians	3854,34
Forni di Sopra	4077,40
Dolomiti Friulane	3623,15
Monti Bivera e Clapsavon	454,25
Forni di Sotto	5092,16
Dolomiti Friulane	4371,80
Monti Bivera e Clapsavon	720,36
Ovaro	125,15
Col Gentile	125,15
Paluzza	1439,08
Gruppo del Monte Coglians	1438,29
Monti Dimon e Paularo	0,79
Preone	1441,50
Monti Verzegnis e Valcalda	1441,50
Ravascletto	0,98
Gruppo del Monte Coglians	0,98
Raveo	315,70
Col Gentile	315,70
Rigolato	109,60
Gruppo del Monte Coglians	109,60
Sauris	656,68
Monti Bivera e Clapsavon	656,68
Socchieve	1479,75
Col Gentile	260,05
Dolomiti Friulane	801,78
Monti Verzegnis e Valcalda	417,92
Treppo Carnico	58,51
Monti Dimon e Paularo	58,51
Verzegnis	0,51
Monti Verzegnis e Valcalda	0,51
Tot. DV02 "Carnia"	19824,07

Tabella 4: Lista SIC Distretto venatorio 02

1.2 Stima consistenza fauna stanziale ultimi 5 anni

Indicazione per ogni specie di fauna stanziale oggetto di prelievo venatorio della stima della consistenza degli ultimi cinque anni, suddivisa per sesso e classi di età (*rif. par 11.7.1.2 PFR*) con la descrizione dei metodi utilizzati per pervenire alla stima. La stima si riferisce alle singole Riserve di caccia e Aziende faunistico-venatorie.

Sono allegati i dati relativi alla stima della consistenza delle seguenti specie: Cinghiale, Cervo, Capriolo, Muflone, Camoscio, Fagiano comune, Starna, Fagiano di monte, Pernice bianca, Coturnice, Lepre bruna europea, Lepre alpina, Volpe rossa.

Metodi statistici per la stima dell'evoluzione di popolazione e per la definizione dei piani

Il metodo di calcolo per l'ottenimento delle stime per il quinquennio del piano distrettuale si basa sullo studio dei censimenti dei 6 e 4 anni precedenti ovvero dal 2010 al 2015 e dei rapporti tra abbattuto e censito dell'anno considerato, che a suo volta viene mediato per il valore così ottenuto negli ultimi 3 anni; questi due valori vengono tra loro sommati per ottenere il tasso di crescita potenziale.

Per ottenere i valori lambda i valori per singola riserva vengono prima elaborati come rapporto tra censimento al tempo t rispetto al tempo t-1 , per fare un esempio se nell'unità gestionale studiata il censimento nel 2015 era 120 e il censimento nel 2014 era pari a 100.

$$\text{Lambda (2015/2014)} = 120/100$$

$$\text{Lambda (2015/2014)}=1,2$$

Questi valori vengono poi mediati per periodi diversi di tempo , ovvero a 5 anni e a 3 anni,

$$\text{lambda medio a 3 anni}=\frac{(\text{lambda}(2015/2014)+\text{lambda}(2014/2013)+\text{lambda}(2013/2012))}{3}$$

per ottenere il tasso di abbattimento medio per 3 anni prima si calcola il tasso di abbattimento per singolo anno e per singola unità gestionale, ad esempio se nell'anno 2015 su 120 capi ne sono stati abbattuti 12:

$$\text{tasso di abbattimento (2015)}=12/120$$

$$\text{tasso di abbattimento (2015)}=0,1$$

da cui il tasso di abbattimento medio a tre anni= $\frac{(\text{tasso di abbattimento (2015)}+\text{tasso di abbattimento(2014)}+\text{tasso di abbattimento(2013)})}{3}$

per ottenere il tasso di crescita potenziale medio su tre anni si sommano i due valori a cui si sottrae il valore di 1

tasso di crescita potenziale a tre anni (2013-2015)=lambda medio 3 anni+tasso di abbattimento medio tre anni-1

in casi di questo data set:

anno	censimento (numero esemplari)	Abbattimento (numero esemplari)	Lambda	tasso di abbattimento
2012	90,00	8,00		0,09
2013	110,00	10,00	1,22	0,09

2014	100,00	10,00	0,91	0,10
2015	120,00	12,00	1,20	0,10
lambda medio			1,11	
tasso di abbattimento medio				0,10
crescita potenziale a tre anni			0,21	

Il valore di crescita potenziale così ottenuto permette di stabilire l'andamento potenziale delle riserva o azienda (unità gestionale); questo parametro in termini di modello della competizione intraspecifica è paragonabile al tasso di crescita istantaneo che dipende da dove la popolazione si sistema rispetto alla capacità portante ed al tasso di crescita costante che è tipico della specie e della popolazione considerata. Questo parametro di fatto dovrebbe essere continuamente ricalcolato e comparato a valori precedenti o successivi così facendo mi permette di fare anche delle ipotesi su quanto la popolazione è lontana dalla capacità portante anche considerando che la capacità potrebbe essere ignota, stimata erroneamente o che, come può accadere, muta nel tempo in considerazione di cambiamenti ambientali.

Equazione della competizione intraspecifica

$$dN/dt=R*N*(K-N)/K$$

$$dN/dt=r*N$$

con N popolazione al tempo t, R=tasso di crescita costante specie specifico, K=capacità portante, r =tasso istantaneo (varia da 0 a R), asterisco (*)=moltiplicazione (per).

Anche il confronto tra tasso di crescita potenziale a 5 anni (ovvero calcolato sugli ultimi 6 anni) rispetto a quello a 3 anni (misurato rispetto agli ultimi 4 anni) mi permette di fare delle considerazioni, ovvero se il tasso di crescita a 3 anni è più elevato di quello a 5 anni indica un aumento del tasso di crescita e viceversa un' inferiorità significa che il tasso sta calando.

Questo tasso di crescita , che a livello di unità gestionale può variare molto in ragione di situazioni contingenti, errori di censimento ed altri fattori quali anche presenze localizzate di predatori o situazioni ecologiche ed ambientali specifiche, come ad esempio fasi di colonizzazione (per tassi molto alti o numeri di popolazioni bassi con incrementi alti) o densità molto basse (tassi bassi, negativo o nulli per effetto allee), a livello di media di distretto , in quanto ottenuto come media tra tutte le unità mi fornisce un tasso di crescita di riferimento molto importante.

Al fine di costruire il modello di stima di popolazione , in ragione della specie, della situazione specifica dell'unità gestionale e della distanza della stima dal censimento atteso dal PFR al 2019, il tasso di crescita utilizzato nel modello lineare di cui sotto è alternativamente a) quello medio di unità gestionale (media di quello a 3 e 5 anni) b) media tra quello dell'unità gestionale e quello distrettuale (ottenuto dalla media delle medie dei tassi di crescita delle singole unità),c) di quello distrettuale, d) a sapere di esperto (ma sempre compreso tra il 90 percentile ed il 10 percentile quelli descritti tra tutte le unità gestionali studiate). Tendenzialmente si cerca di ridurre effetti estremi ovvero alle riserve che presentano crescite eccessive o ridotte si applicano dei tassi di crescita medi (ad

esempio distrettuali o a sapere di esperto coerenti con gli obiettivi previsti dal PFR e comunque compresi nel 90 e 10 percentile dei tassi di crescita osservati per le diverse unità di gestione del distretto)

Il modello lineare è il seguente

Censimento all'anno $t =$ (censimento all'anno $t-1 +$ censimento all'anno $t-1 \times$ tasso di crescita prescelto - piano abbattimento previsto per l'anno $t-1 \times$ coefficiente di correzione)

Come esempio considerando i dati della tabella precedente ipotizzando la specie lepre

Censimento 2015=120

tasso di crescita a 3 anni =0,21

piano di abbattimento richiesto=12

Censimento previsto al 2016= $(120+120 \times 0,21 - 0,85 \times 12) = 135$

Il coefficiente di correzione dipende dalla specie ed è 1 per il camoscio e muflone e 0,85 per la lepre ed il capriolo e cervo, per cinghiale un'efficienza di caccia stimata a livello del distretto nel 2015, ed è calcolato rispetto la capacità specie specifica a realizzare i piani.

In alcuni casi si potrebbe anche osservare un λ ad esempio di 0,90 combinato a tassi abbattimento di 0,2 ovvero del 20%, in questo caso comunque la popolazione in potenza si accresce(rebbe) del 10%. Questo approccio è comunque una semplificazione e non tiene conto di eventuali effetti compensativi sulla mortalità ovvero considera la caccia come elemento additivo di mortalità che non interagisce con la dinamica, in alcuni casi è evidente però che il prelievo venatorio è considerabile come una fonte di mortalità compensativa ovvero parte degli animali sarebbero comunque morti durante l'inverno successivo per varie cause e processi regolativi.

Il calcolo del piano di abbattimento a partire dal 2016 parte sempre dai valori di piano di abbattimento concessi nel 2015 dal servizio competente; questo è eventualmente stato incrementato nel 2016 nel rispetto delle regole definite dal PFR (in termini di realizzazione dei piani in termini assoluti e di incrementi massimi previsti) così come i successivi gli incrementi ipotizzati dal PVD e definiti sulla base della stima dei censimenti attesi, questi saranno validi solo nel caso vengano soddisfatti tutti i criteri stabiliti dal PFR, ovvero soddisfacimento delle % di realizzo minimo nell'anno precedente, incremento di popolazione e % massima di prelievo rispettata.

Eventuali diminuzioni del piano sono state imposte solo nel caso di sfioramento delle nuove soglie di abbattimento per le specie, in particolare riferite agli ungulati ed in caso di non raggiungimento delle soglie minime di realizzazione del piano così come previsto dal PFR e della successiva analisi eventuale delle cause di mancato raggiungimento del piano, così come previsto dal PFR.

In prima battuta era stato deciso una sorta di scivolo che permetteva a fronte delle evoluzioni stimate della popolazione un rientro graduale dei piani nel rispetto delle soglie massime, poi questo approccio nella versione definitiva è stato modificato per giungere già nel corso del 2016 a soddisfare questo requisito sempre nei confronti dei dati dei censimenti attesi nel 2016 e negli anni successivi.

Nel corso del piano il controllo dei valori attesi dei censimenti con i reali valori osservati sul campo, validati dai servizi competenti, attraverso anche monitoraggi mirati deve consentire eventuali riarrangiamenti e correzioni del piano di abbattimento nel rispetto delle aliquote

massime e della dinamica della specie, così come il controllo dei piani di abbattimento e la loro realizzazione rappresenterà un ulteriore sistema di controllo e riadattamento del piano sia in senso di incremento (se previsto) o di mantenimento o di riduzione.

Nel caso di apertura (esempio camoscio) o riapertura della caccia (esempio lepre) dopo un periodo di chiusura questo seppure ipotizzabile sulla base dei dati di censimento osservati fino al 2015 e quelli di conseguenza attesi per gli anni successivi, potrà e dovrà essere realizzato solo a fronte di censimenti e controlli e verifiche dei servizi competenti. Vi sono situazioni nelle quali la presenza di una specie non risulta ancora confermata (esempio capriolo in alcune zone di pianura) ma che potrebbe comparire ed insediarsi nel breve e medio periodo in questo caso i piani saranno proposti dalla singole unità venatorie e distretti ai servizi competenti, che valuteranno la fattibilità a fronte di censimenti verificati. I piani che saranno proposti in questo caso dovranno essere comunque rispettosi dei tassi di crescita osservati per il distretto e rispettosi della strategia generale del piano e di tutti i vincoli e criteri posti dal PFR, in termini di tassi massimi di prelievo, dimensioni minime di popolazione e % di abbattimento delle classi di sesso ed età se previsti.

Le % di abbattimento per classe di sesso ed età se previsti sono tutte rispettose delle indicazioni del PFR

CINGHIALE	Annata venatoria																			
AFV/RdC	2011/2012				2012/2013				2013/2014				2014/2015				2015/2016			
	CL 0-1	CL 2 M	CL 2 F	Tot	CL 0-1	CL 2 M	CL 2 F	Tot	CL 0-1	CL 2 M	CL 2 F	Tot	CL 0-1	CL 2 M	CL 2 F	Tot	CL 0-1	CL 2 M	CL 2 F	Tot
"Il Folletto"	2	3	3	8	8	2	2	12	0	1	1	2	4	1	2	7	4	1	2	7
"Malins"	4	3	2	9	3	2	1	6	5	2	1	8	5	2	1	8	4	1	1	6
"Mont di Tuio"	2	1	1	4	2	1	1	4	2	1	1	4	2	1	1	4	2	1	1	4
"Val Pesarina"	1	2	1	4	2	2	2	6	2	3	2	7	0	1	1	2	0	1	1	2
Amaro	18	15	15	48	25	12	12	49	25	12	12	49	20	10	10	40	20	7	8	35
Ampezzo	13	7	16	36	14	6	19	39	10	3	3	16	5	1	2	8	8	2	2	12
Arta Terme	17	5	8	30	13	4	7	24	11	5	7	23	10	5	6	21	8	3	4	15
Cavazzo Carnico	30	4	7	41	30	5	8	43	30	8	10	48	15	6	8	29	20	8	8	36
Cercivento	9	3	3	15	7	2	2	11	8	2	3	13	5	2	2	9	5	2	2	9
Comeglians	16	8	8	32	10	5	5	20	10	5	5	20	10	5	5	20	10	5	5	20
Enemonzo - Villa Santina	14	6	6	26	18	6	6	30	18	6	6	30	14	5	5	24	14	5	5	24
Forni Avoltri	12	4	4	20	12	4	4	20	12	3	3	18	12	3	3	18	12	3	3	18
Forni di Sopra	7	1	1	9	7	1	1	9	7	1	1	9	7	1	1	9	7	1	1	9
Forni di Sotto	6	2	3	11	5	3	3	11	4	2	2	8	4	2	2	8	6	3	2	11
Lauco	40	11	13	64	38	10	12	60	43	10	12	65	15	7	8	30	15	7	8	30
Ovaro	20	8	8	36	20	8	8	36	20	8	8	36	20	8	8	36	20	8	8	36
Paluzza	10	5	5	20	10	5	5	20	2	2	2	6	2	2	2	6	2	2	2	6
Prato Carnico	21	3	6	30	20	3	5	28	18	3	5	26	16	3	4	23	10	2	3	15
Preone	10	4	4	18	12	4	5	21	12	4	5	21	11	3	4	18	10	4	4	18
Ravascletto	13	5	6	24	10	4	5	19	4	3	4	11	4	3	4	11	10	6	6	22
Raveo	18	9	9	36	16	8	8	32	16	10	10	36	16	10	10	36	16	10	10	36
Rigolato	16	7	7	30	15	7	8	30	12	6	5	23	6	2	2	10	6	2	2	10
Sauris	7	5	5	17	7	5	5	17	7	5	5	17	7	5	5	17	7	5	5	17
Socchieve	27	10	12	49	18	6	7	31	18	6	7	31	15	6	6	27	18	7	7	32
Sutrio	18	6	9	33	11	3	3	17	13	3	4	20	11	3	3	17	5	2	2	9
Tolmezzo	40	6	10	56	40	6	10	56	16	3	3	22	16	3	3	22	16	2	2	20
Treppo Carnico	4	4	4	12	4	4	4	12	4	4	4	12	8	6	6	20	8	6	6	20

Verzegenis	18	8	8	34	45	17	10	72	50	16	13	79	35	14	12	61	33	12	12	57
Zuglio	20	8	8	36	16	8	8	32	16	7	7	30	12	6	6	24	10	5	5	20
Totale	433	163	192	788	438	153	176	767	395	144	151	690	307	126	132	565	306	123	127	556

1.2.1 Cinghiale

Tabella 5: Consistenza specie Cinghiale ultimi 5 anni

1.2.1.1 Andamento della popolazione

I dati di censimento totale per il distretto venatorio evidenziano un calo costante della popolazione negli anni, in particolare la specie ha subito un forte calo nell'annata venatoria 2014/2015, tuttavia i rapporti tra le classi di sesso ed età rimangono stabili: la classe 0 e 1 occupa un range che negli anni varia dal 54 % al 57 % della popolazione totale mentre le classi 2 maschile e femminile sono sostanzialmente in equilibrio tra loro anche se si rileva una preponderanza delle femmine sui maschi ma questo squilibrio si va ad abbassare nel tempo fino all'ultimo dato di censimento rilevato dove i 2 sessi della classe 2 presentano valori quasi identici a livello distrettuale, quindi di fatto la struttura della popolazione non subisce forti modifiche nel tempo nonostante il calo.

1.2.2 Cervo

CERVO	Annata venatoria																																		
	2011/2012							2012/2013							2013/2014							2014/2015							2015/2016						
	CL 1 M	CL 2 M	CL3-4 M	CL 1 F	CL 2 F	CL3-4 F	Tot	CL 1 M	CL 2 M	CL3-4 M	CL 1 F	CL 2 F	CL3-4 F	Tot	CL 1 M	CL 2 M	CL3-4 M	CL 1 F	CL 2 F	CL3-4 F	Tot	CL 1 M	CL 2 M	CL3-4 M	CL 1 F	CL 2 F	CL3-4 F	Tot	CL 1 M	CL 2 M	CL3-4 M	CL 1 F	CL 2 F	CL3-4 F	Tot
"Il Folletto"	5	4	3	5	4	4	25	3	3	3	2	3	2	16	2	3	1	4	7	3	20	2	2	1	4	5	2	16	2	2	2	4	6	1	17
"Malins"	4	8	1	3	7	2	25	5	6	2	4	6	3	26	6	7	2	7	6	2	30	6	8	3	7	5	4	33	8	9	4	8	6	1	36
"Mont di Tuio"	5	9	3	5	9	4	35	7	10	5	7	11	5	45	7	11	5	7	11	5	46	8	11	5	8	11	5	48	8	11	5	8	11	5	48
"Val Pesarina"	2	4	2	2	3	2	15	2	5	2	1	3	3	16	2	6	2	2	5	2	19	2	5	2	2	3	2	16	3	7	2	1	8	1	22
Amaro	6	10	4	6	15	4	45	6	10	4	9	15	5	49	7	11	4	8	15	5	50	7	11	4	8	13	7	50	8	12	5	8	15	5	53
Ampezzo	24	16	14	28	34	27	143	23	21	16	28	35	24	147	20	32	20	20	35	23	150	21	30	19	21	37	23	151	21	40	22	21	40	26	170
Arta Terme	4	9	6	3	10	8	40	4	9	5	5	11	8	42	4	9	5	6	10	7	41	5	10	5	6	11	7	44	5	10	4	7	12	6	44
Cavazzo Carnico	13	20	4	13	20	10	80	15	20	8	15	20	8	86	18	20	8	18	20	8	92	20	15	8	22	20	8	93	22	18	8	24	20	8	100
Cercivento	5	11	5	4	13	5	43	6	14	6	7	17	6	56	7	15	7	7	19	7	62	6	13	6	6	17	5	53	6	14	5	7	17	5	54
Comeglians	12	13	13	13	15	14	80	13	14	14	14	16	15	86	18	14	14	19	16	15	96	19	16	14	19	18	15	101	21	16	14	18	18	15	102
Enemonzo - Villa Santina	3	7	7	4	5	6	32	5	10	8	7	8	6	44	5	9	8	5	9	8	44	5	9	9	5	9	9	46	4	9	9	5	9	9	45
Forni Avoltri	24	45	25	25	50	25	194	26	47	25	27	52	25	202	27	48	25	27	52	25	204	27	49	25	27	52	25	205	25	58	27	25	58	27	220
Forni di Sopra	12	22	12	12	28	12	98	14	24	12	14	30	12	106	15	25	15	15	30	15	115	15	25	15	15	30	15	115	16	33	18	16	37	18	138
Forni di Sotto	25	32	26	23	33	28	167	27	36	28	26	35	30	182	25	38	30	25	36	31	185	26	39	31	26	37	33	192	28	40	33	27	38	32	198
Lauco	15	23	16	15	20	16	105	10	27	18	10	19	16	100	11	30	20	11	23	18	113	11	33	20	11	26	18	119	11	33	21	11	26	18	120
Ovaro	20	31	14	20	31	14	130	23	35	16	23	35	16	148	25	38	17	25	38	17	160	28	41	18	28	41	18	174	30	45	20	30	45	20	190
Paluzza	28	48	37	38	50	56	257	30	49	39	40	52	55	265	32	50	40	39	53	56	270	30	56	38	34	58	46	262	31	58	39	35	56	44	263

Prato Carnico	14	34	10	15	39	12	124	15	34	10	15	41	12	127	16	33	10	18	42	13	132	18	34	11	19	43	13	138	21	37	13	23	55	18	167
Preone	5	13	9	5	6	9	47	7	16	11	6	6	10	56	8	16	11	10	6	10	61	9	18	12	10	7	9	65	9	16	11	10	11	10	67
Ravascletto	6	8	8	7	11	7	47	7	9	8	8	11	9	52	7	9	9	7	12	10	54	8	11	8	8	13	9	57	11	9	8	9	14	8	59
Raveo	4	6	8	4	6	8	36	4	8	8	4	6	10	40	4	8	8	4	8	8	40	4	8	8	4	8	8	40	5	8	9	5	10	10	47
Rigolato	15	30	10	15	30	15	115	18	32	15	18	32	15	130	18	32	15	18	32	15	130	20	35	15	20	35	15	140	25	40	17	25	40	18	165
Sauris	19	22	31	21	24	25	142	23	24	22	34	30	26	159	24	24	23	34	30	27	162	25	25	25	35	31	28	169	27	24	26	35	32	28	172
Socchieve	11	13	10	11	20	18	83	14	14	12	12	23	21	96	13	18	14	11	22	21	99	14	20	17	13	25	23	112	15	21	18	14	27	25	120
Sutrio	8	10	2	10	15	2	47	8	10	2	10	15	2	47	6	11	5	7	13	5	47	7	12	6	7	14	5	51	8	11	5	8	14	6	52
Tolmezzo	3	9	3	5	15	4	39	4	10	3	5	16	5	43	3	14	6	4	13	5	45	4	15	6	5	16	5	51	4	17	6	6	17	5	55
Treppo Carnico	6	16	8	5	16	7	58	6	16	7	6	17	7	59	6	20	9	6	20	9	70	6	22	9	6	22	9	74	8	24	9	8	24	9	82
Verzegnis	5	13	4	5	13	6	46	8	13	5	7	15	7	55	8	11	7	14	8	10	58	8	14	7	9	15	9	62	9	14	15	11	16	7	72
Zuglio	3	6	1	4	7	2	23	3	6	1	4	7	3	24	4	6	1	4	8	3	26	4	7	1	4	8	3	27	4	7	2	4	8	3	28
Totale	306	492	296	326	549	352	2321	336	532	315	368	587	366	2504	348	568	341	382	599	382	2621	365	594	348	389	630	378	2704	395	643	377	413	690	388	2906

Tabella 6: Consistenza specie Cervo ultimi 5 anni

1.2.2.1 Andamento della popolazione

I censimenti totali per il distretto venatorio evidenziano un aumento costante della popolazione negli anni, in particolare i dati di censimento dell'ultima annata venatoria evidenziano un aumento della popolazione rispetto all'anno precedente del 7% la popolazione ha una struttura che rimane stabile con una lieve predominanza numerica delle femmine sui maschi.

1.2.3 Capriolo

CAPRIOLO	Annata venatoria																								
	2011/2012					2012/2013					2013/2014					2014/2015					2015/2016				
	CL 1 M	CL 1 F	CL 2 M	CL 2 F	Tot	CL 1 M	CL 1 F	CL 2 M	CL 2 F	Tot	CL 1 M	CL 1 F	CL 2 M	CL 2 F	Tot	CL 1 M	CL 1 F	CL 2 M	CL 2 F	Tot	CL 1 M	CL 1 F	CL 2 M	CL 2 F	Tot
"Il Folletto"	8	9	19	21	57	10	8	16	14	48	8	7	18	17	50	5	4	7	5	21	5	4	7	5	21
"Malins"	6	6	9	11	32	8	8	14	13	43	10	11	13	14	48	12	12	15	15	54	13	11	17	16	57
"Mont di Tuio"	6	6	12	13	37	7	7	16	16	46	9	9	16	16	50	9	9	16	16	50	9	9	16	16	50
"Val Pesarina"	1	1	5	7	14	2	2	5	6	15	4	3	6	4	17	0	0	5	4	9	0	1	4	4	9
Amaro	14	14	40	40	108	15	15	39	39	108	15	15	39	39	108	15	16	40	39	110	20	12	35	44	111
Ampezzo	35	39	74	81	229	38	36	73	84	231	35	35	75	75	220	30	30	70	70	200	20	20	50	50	140
Arta Terme	16	17	45	49	127	17	18	44	50	129	15	16	42	48	121	14	16	43	46	119	14	15	41	47	117
Cavazzo Carnico	30	30	80	85	225	35	35	80	90	240	40	40	85	95	260	40	40	80	90	250	45	40	80	80	245
Cercivento	16	17	23	22	78	17	19	22	22	80	19	20	25	26	90	19	22	24	23	88	20	22	23	25	90
Comeglians	19	20	39	42	120	19	21	39	43	122	22	24	39	50	135	22	26	37	42	127	20	26	32	42	120
Enemonzo - Villa Santina	20	18	30	36	104	16	16	34	44	110	19	18	36	43	116	16	16	32	40	104	16	16	32	42	106
Forni Avoltri	33	35	75	80	223	35	37	76	83	231	36	38	77	84	235	30	30	60	70	190	30	30	60	70	190
Forni di Sopra	30	40	75	90	235	30	40	75	90	235	20	30	70	80	200	25	25	45	55	150	25	25	45	55	150
Forni di Sotto	58	52	115	107	332	54	48	114	105	321	61	52	110	108	331	57	50	106	105	318	46	40	98	92	276
Lauco	40	37	60	65	202	41	38	60	65	204	41	40	61	65	207	40	40	61	65	206	40	40	61	65	206
Ovaro	44	39	66	77	226	44	39	66	77	226	44	40	67	77	228	48	44	73	85	250	48	44	73	85	250
Paluzza	80	89	98	120	387	77	85	95	117	374	75	80	93	110	358	70	75	87	100	332	71	78	88	100	337
Prato Carnico	42	47	85	99	273	41	44	82	95	262	42	46	84	96	268	40	44	83	95	262	42	46	81	94	263
Preone	25	18	70	56	169	24	18	72	56	170	28	23	76	60	187	26	21	74	60	181	23	24	70	59	176
Ravascletto	11	11	32	34	88	11	11	34	36	92	10	10	33	36	89	9	10	32	35	86	10	10	32	35	87
Raveo	12	12	40	42	106	12	12	42	42	108	10	11	42	42	105	10	11	42	42	105	10	11	42	42	105
Rigolato	30	30	90	100	250	30	30	80	90	230	30	30	75	85	220	25	25	70	70	190	25	25	65	75	190
Sauris	44	59	80	88	271	46	62	83	91	282	46	63	84	91	284	46	63	84	91	284	46	63	84	91	284
Socchieve	36	32	64	88	220	27	26	58	98	209	29	31	58	101	219	30	29	63	102	224	34	32	66	100	232

Sutrio	15	17	38	45	115	15	17	40	45	117	16	17	41	46	120	24	23	26	30	103	22	24	25	31	102
Tolmezzo	24	24	56	61	165	25	25	55	60	165	28	28	60	66	182	30	30	62	68	190	27	27	59	65	178
Treppo Carnico	20	20	35	35	110	22	22	33	34	111	22	22	34	34	112	22	22	35	37	116	22	22	35	37	116
Verzegnis	40	45	83	97	265	42	49	87	103	281	46	54	93	108	301	49	58	97	111	315	47	55	94	108	304
Zuglio	11	11	25	27	74	12	11	25	27	75	12	12	26	28	78	12	12	27	29	80	13	12	27	30	82
Totale	766	795	1563	1718	4842	772	799	1559	1735	4865	792	825	1578	1744	4939	775	803	1496	1640	4714	763	784	1442	1605	4594

Tabella 7: Consistenza specie Capriolo ultimi 5 anni

1.2.3.1 Andamento della popolazione

I censimenti totali per il distretto venatorio evidenziano un lieve aumento della popolazione dall'annata venatoria 2011/2012 fino all'annata venatoria 2013/2014 dopodichè la popolazione del capriolo negli anni successivi è colpita da un calo importante. Come si può vedere dai valori di censimento riportati in tabella 7 la popolazione di capriolo ha una netta preponderanza dei capi di classe 2 rispetto a quelli di classe 1 (mediamente la classe 2 rappresenta circa il 67 % della popolazione mentre la classe 1 il restante 33 %). Il calo della popolazione censita tuttavia va comunque a colpire principalmente gli individui di classe 2 che, nonostante una predominanza numerica rispetto alla classe 1, perdono circa 200 individui ad anno contro i 25-50 della classe 1 (quindi la classe 2 subisce circa l'80 % dei cali contro il 20 % della classe 1).

1.2.4 Muflone

MUFLONE	Annata venatoria																																		
	2011/2012							2012/2013							2013/2014							2014/2015							2015/2016						
	CL 1 M	CL 2 M	CL3-4 M	CL 1 F	CL 2 F	CL3-4 F	Tot	CL 1 M	CL 2 M	CL3-4 M	CL 1 F	CL 2 F	CL3-4 F	Tot	CL 1 M	CL 2 M	CL3-4 M	CL 1 F	CL 2 F	CL3-4 F	Tot	CL 1 M	CL 2 M	CL3-4 M	CL 1 F	CL 2 F	CL3-4 F	Tot							
Cavazzo Carnico	15	18	14	15	22	16	100	15	15	14	15	20	16	95	20	15	15	20	18	18	106	22	18	15	22	18	18	113	20	15	15	20	20	20	110

Tabella 8: Consistenza specie Muflone ultimi 5 anni

1.2.4.1 Andamento della popolazione

La popolazione di muflone del distretto venatorio 02, costituita dal nucleo storico presente sul monte Festa, ha un andamento non costante negli anni tuttavia nell'arco dei 5 anni presi in esame si può notare una leggera tendenza alla crescita (la popolazione passa da un totale di 100 individui ai 110 dell'annata venatoria 2015/2016). La popolazione ha una struttura stabile con una predominanza numerica delle classi femminili su quelle maschili.

1.2.5 Camoscio

CAMOSCIO	Annata venatoria																																		
	2011/2012							2012/2013							2013/2014							2014/2015							2015/2016						
	CL 1 M	CL 2 M	CL3-4 M	CL 1 F	CL 2 F	CL3-4 F	Tot	CL 1 M	CL 2 M	CL3-4 M	CL 1 F	CL 2 F	CL3-4 F	Tot	CL 1 M	CL 2 M	CL3-4 M	CL 1 F	CL 2 F	CL3-4 F	Tot	CL 1 M	CL 2 M	CL3-4 M	CL 1 F	CL 2 F	CL3-4 F	Tot	CL 1 M	CL 2 M	CL3-4 M	CL 1 F	CL 2 F	CL3-4 F	Tot
"Il Folletto"	8	20	8	8	24	10	78	4	15	6	5	16	6	52	6	12	2	5	25	5	55	11	16	5	14	26	9	81	13	17	6	13	26	8	83
"Malins"	5	4	3	3	6	2	23	4	4	3	5	6	3	25	5	6	3	5	5	3	27	6	7	4	6	6	2	31	6	7	4	6	6	3	32
"Mont di Tuio"	3	6	3	3	7	3	25	4	8	3	4	9	4	32	4	10	4	5	10	5	38	4	10	4	5	10	5	38	5	10	5	5	10	5	40
"Val Pesarina"	0	2	0	1	2	0	5	2	2	0	0	2	1	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Amaro	25	20	15	23	30	25	138	25	20	17	23	30	30	145	23	17	16	25	33	31	145	21	23	18	23	35	25	145	22	27	18	22	31	25	145
Ampezzo	26	39	19	29	59	29	201	28	41	20	31	56	31	207	25	46	24	27	51	28	201	25	48	24	26	55	26	204	26	50	25	26	56	27	210
Arta Terme	4	4	4	4	5	6	27	4	4	4	4	5	6	27	4	5	5	4	6	6	30	4	5	4	5	6	6	30	5	7	3	5	8	5	33
Cavazzo Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	6	5	10	8	5	42	10	8	8	10	8	8	52	15	8	6	15	10	6	60
Cercivento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	2	2	2	3	2	14	2	2	1	2	3	1	11	3	2	1	2	3	1	12
Comeglians	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	3	1	4	4	1	17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Enemonzo - Villa Santina	3	7	4	3	6	9	32	7	7	7	6	10	13	50	0	0	0	0	0	0	0	4	7	10	5	9	12	47	4	8	9	4	8	11	44
Forni Avoltri	22	48	17	22	55	23	187	24	51	21	25	58	26	205	26	53	24	28	60	29	220	26	53	24	28	60	29	220	29	55	25	30	61	30	230
Forni di Sopra	6	10	3	7	15	7	48	8	14	4	8	16	7	57	8	14	5	9	17	7	60	8	15	5	9	18	7	62	9	15	5	9	20	8	66
Forni di Sotto	24	27	31	24	28	29	163	26	30	32	25	32	31	176	27	32	35	26	32	33	185	28	33	35	28	34	34	192	30	34	35	29	35	35	198
Lauco	0	0	0	0	0	0	0	3	4	1	3	7	2	20	3	5	1	4	7	3	23	4	5	2	5	7	3	26	5	5	4	6	7	4	31
Ovaro	10	5	9	12	5	9	50	10	5	9	12	5	9	50	13	6	10	13	6	10	58	10	13	8	10	14	11	66	14	16	11	14	16	13	84
Paluzza	41	53	29	43	60	34	260	49	56	33	47	66	37	288	51	57	35	48	66	38	295	54	55	38	50	62	37	296	55	56	35	52	64	35	297
Prato Carnico	7	21	3	8	28	5	72	10	14	8	14	19	13	78	11	16	7	15	20	12	81	12	16	6	16	21	13	84	14	17	6	16	24	14	91
Preone	9	16	8	8	14	9	64	12	18	10	11	17	9	77	14	20	10	12	18	10	84	14	20	10	12	18	10	84	14	20	10	12	18	10	84

Ravaschetto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Raveo	2	2	5	2	2	7	20	2	2	6	2	2	8	22	0	0	0	0	0	0	2	2	5	2	2	7	20	2	2	5	2	2	7	20	
Rigolato	6	8	2	6	10	3	35	6	8	2	6	10	3	35	5	8	2	5	12	3	35	6	8	4	6	12	4	40	6	10	5	6	15	5	47
Sauris	12	13	15	15	11	13	79	10	19	16	10	17	13	85	11	20	16	11	18	13	89	12	21	16	13	20	15	97	19	21	18	16	14	20	108
Socchieve	17	28	31	20	33	35	164	18	30	30	19	37	35	169	19	31	29	19	37	38	173	19	33	28	20	37	40	177	18	36	29	20	40	39	182
Sutrio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	2	3	4	2	17	4	2	2	3	4	3	18	6	3	3	5	6	3	26
Tolmezzo	4	9	4	4	7	4	32	5	10	4	4	7	4	34	3	13	6	3	10	5	40	4	15	6	4	13	5	47	4	16	7	4	14	6	51
Treppo Carnico	3	8	10	4	13	15	53	0	0	0	0	0	0	0	3	5	6	3	5	6	28	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verzegnis	10	20	16	10	20	18	94	14	23	17	13	23	19	109	17	25	19	16	26	19	122	20	26	20	19	27	21	133	34	22	22	29	24	15	146
Zuglio	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	0	3	0	1	0	1	1	0	3	0	1	0	1	1	0	3	0	1	0	1	1	0	3
Totale	24	37	23	25	44	29	1850	27	38	25	27	45	31	1953	29	41	26	30	48	31	2082	31	44	28	32	50	33	2204	35	46	29	34	51	33	2323

Tabella 9: Consistenza specie Camoscio ultimi 5 anni

1.2.5.1 Andamento della popolazione

I dati di censimento totale per il distretto venatorio evidenziano un aumento costante della popolazione negli ultimi 5 anni, la popolazione ha una struttura stabile con una leggera preponderanza delle classi femminili rispetto alle maschili.

1.2.6 Fagiano comune

FAGIANO COMUNE	Annata venatoria									
	2011/2012		2012/2013		2013/2014		2014/2015		2015/2016	
	CENS prim	CENS t-est	CENS prim	CENS t-est	CENS prim	CENS t-est	CENS prim	CENS t-est	CENS prim	CENS t-est
Amaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ampezzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cavazzo Carnico	15	0	15	0	13	0	18	0	13	0
Cercivento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Enemonzo - Villa Santina	0	0	20	0	15	0	12	0	0	0
Ovaro	6	0	6	0	6	0	4	0	3	0
Preone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Socchieve	6	0	6	0	0	0	0	0	0	0
Tolmezzo	8	0	10	0	16	0	11	0	11	0
Zuglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	35	0	57	0	50	0	45	0	27	0

Tabella 10: Consistenza specie Fagiano comune ultimi 5 anni

1.2.6.1 Andamento della popolazione

I dati di censimento totale per distretto per il fagiano comune rappresentano alcuni piccoli insiemi di individui dipendenti dai ripopolamenti effettuati dagli istituti di gestione venatoria interessati alla caccia a questa specie e localizzati all'interno del territorio degli stessi.

1.2.7 Starna

Non si rileva la presenza di questa specie nell'ambito del Distretto Venatorio n° 02 "Carnia".

1.2.8 Gallo forcello

GALLO FORCELLO	Annata venatoria																																		
	2011/2012							2012/2013							2013/2014							2014/2015							2015/2016						
	AFV/RdC	M pri	F pri	To t pri	M te	F te	Pu lli	To t te	M pri	F pri	To t pri	M te	F te	Pu lli	To t te	M pri	F pri	To t pri	M te	F te	Pu lli	To t te	M pri	F pri	To t pri	M te	F te	Pu lli	To t te	M pri	F pri	To t pri	M te	F te	Pu lli
"Il Folletto"	8	12	20	8	12	24	44	8	12	20	8	12	27	47	8	12	20	7	12	20	39	11	14	25	12	16	24	52	12	14	26	13	16	24	53
"Malins"	7	5	12	10	4	11	25	8	6	14	11	6	11	28	10	8	18	10	8	12	30	10	11	21	12	10	14	36	10	10	20	11	12	15	38
"Mont di Tuio"	8	8	16	8	9	12	29	9	9	18	10	9	12	31	10	9	19	11	9	12	32	10	9	19	11	9	12	32	10	9	19	11	9	12	32
"Val Pesarina"	0	0	0	6	4	5	15	3	2	5	2	3	2	7	0	0	0	3	2	2	7	3	3	6	2	2	1	5	0	0	0	3	2	2	7
Amaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ampezzo	22	24	46	18	14	33	65	20	28	48	18	20	35	73	13	16	29	13	16	28	57	14	18	32	13	16	41	70	16	16	32	14	14	31	59
Arta Terme	9	11	20	13	14	12	39	8	11	19	13	15	12	40	9	12	21	12	16	13	41	8	10	18	11	15	11	37	7	11	18	9	14	9	32
Cavazzo Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cercivento	10	10	20	8	9	15	32	10	10	20	8	9	16	33	10	9	19	8	9	13	30	9	9	18	8	8	12	28	10	9	19	8	7	17	32
Comeglians	13	16	29	8	12	9	29	12	14	26	8	13	11	32	12	14	26	8	13	11	32	12	14	26	8	13	11	32	10	12	22	8	12	11	31
Enemonzo - Villa Santina	20	10	30	13	19	21	53	22	14	36	18	21	35	74	24	14	38	17	23	32	72	26	14	40	19	22	35	76	30	16	46	21	24	42	87
Forni Avoltri	33	42	75	28	28	39	95	33	42	75	29	28	39	96	34	40	74	30	29	43	102	34	40	74	30	29	43	102	35	38	73	30	30	43	103
Forni di Sopra	22	15	37	22	32	41	95	22	15	37	19	29	36	84	22	15	37	19	29	36	84	20	15	35	20	30	38	88	20	15	35	20	30	40	90
Forni di Sotto	35	33	68	35	33	56	124	37	35	72	37	35	60	132	38	37	75	38	37	68	143	38	36	74	38	36	70	144	41	38	79	41	38	85	164
Lauco	12	11	23	12	12	30	54	13	12	25	13	13	33	59	14	13	27	14	14	34	62	14	14	28	13	15	35	63	14	14	28	13	15	35	63
Ovaro	28	19	47	25	25	40	90	30	21	51	28	28	50	106	30	21	51	28	28	55	111	30	21	51	28	28	55	111	33	23	56	31	31	65	127
Paluzza	28	28	56	35	46	64	145	36	12	48	31	38	62	131	30	34	64	30	40	78	148	24	12	36	22	24	34	80	25	15	40	23	25	38	86
Prato Carnico	39	15	54	33	36	74	143	39	13	52	24	44	72	140	38	14	52	25	43	65	133	35	18	53	21	36	59	116	36	17	53	22	36	61	119

Preone	29	37	66	29	37	97	16 3	33	40	73	28	37	99	16 4	25	27	52	16	18	50	84	25	29	54	21	25	45	91	22	25	47	23	23	46	92
Ravaschetto	15	8	23	6	7	12	25	17	9	26	6	6	14	26	14	8	22	6	5	7	18	14	7	21	8	7	8	23	15	8	23	10	9	14	33
Raveo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rigolato	19	18	37	16	16	18	50	20	20	40	18	20	18	56	15	18	33	15	17	10	42	20	20	40	15	20	20	55	20	20	40	20	20	30	70
Sauris	59	37	96	32	48	78	15 8	61	35	96	31	49	79	15 9	56	35	91	30	51	81	16 2	56	35	91	30	57	81	16 8	56	35	91	31	59	82	17 2
Socchieve	8	3	11	9	18	25	52	12	7	19	10	21	30	61	13	9	22	10	23	32	65	13	8	21	8	24	33	65	9	5	14	8	20	27	55
Sutrio	25	18	43	28	23	21	72	21	20	41	23	23	35	81	20	16	36	18	17	29	64	19	17	36	19	18	30	67	18	17	35	18	17	36	71
Tolmezzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	4	6	4	6	3	13	2	4	6	4	6	3	13	2	4	6	4	7	4	15
Treppo Carnico	20	20	40	20	20	25	65	18	18	36	20	20	23	63	14	14	28	18	18	20	56	14	14	28	18	19	20	57	14	14	28	18	19	20	57
Verzegnis	5	1	6	7	10	18	35	22	14	36	16	13	49	78	16	15	31	14	17	53	84	14	15	29	14	18	50	82	10	19	29	14	20	50	84
Zuglio	10	12	22	10	12	16	38	10	12	22	10	12	16	38	11	13	24	11	13	16	40	11	13	24	11	13	16	40	12	13	25	12	13	16	41
Totale	48 4	41 3	89 7	43 9	50 0	79 6	17 35	52 4	43 1	95 5	43 9	52 4	87 6	18 39	48 8	42 7	91 5	41 5	51 3	82 3	17 51	48 6	42 0	90 6	41 6	51 6	80 1	17 33	48 7	41 7	90 4	43 6	52 2	85 5	18 13

Tabella 11: Consistenza specie Gallo forcello ultimi 5 anni

1.2.8.1 Andamento della popolazione

I dati di censimento totale per il distretto venatorio evidenziano un andamento instabile della popolazione negli anni che è soggetta periodicamente ad aumenti seguiti da cali, tuttavia numericamente la popolazione rimane più o meno stabile nell'arco dei 5 anni presi in esame con una crescita nell'ultimo anno (annata venatoria 2015/2016).

1.2.9 Pernice bianca

PERNICE BIANCA	Annata venatoria																																					
	2011/2012							2012/2013							2013/2014							2014/2015							2015/2016									
	M pri m	F pri m	To t pri m	M te	F te	Pu lli te	To t te	M pri m	F pri m	To t pri m	M te	F te	Pu lli te	To t te	M pri m	F pri m	To t pri m	M te	F te	Pu lli te	To t te	M pri m	F pri m	To t pri m	M te	F te	Pu lli te	To t te	M pri m	F pri m	To t pri m	M te	F te	Pu lli te	To t te			
"Il Folletto"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
"Malins"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
"Mont di Tuio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
"Val Pesarina"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Amaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ampezzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Arta Terme	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cavazzo Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cercivento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comeglians	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Enemonzo - Villa Santina	3	3	6	0	0	0	0	4	4	8	0	0	0	0	2	3	5	0	0	0	0	1	2	3	0	0	0	0	2	3	5	0	0	0	0	0	0	
Forni Avoltri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Forni di Sopra	0	0	0	11	0	0	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Forni di Sotto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lauco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ovaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Paluzza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prato Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Preone	0	0	0	0	0	0	22	0	0	0	0	0	0	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	0	0	0	0	0	0	0	0	16	
Ravascletto	6	5	11	1	4	7	12	6	7	13	2	4	8	14	5	4	9	2	3	7	12	5	5	10	3	4	6	13	6	4	10	4	5	5	5	14		
Raveo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Rigolato	3	3	6	3	3	2	8	2	2	4	2	3	2	7	2	2	4	3	2	2	7	2	2	4	1	2	2	5	2	2	4	2	2	2	2	6		

Sauris	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Socchieve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sutrio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tolmezzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Treppo Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verzegnis	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Zuglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	12	11	23	15	7	9	53	12	13	25	4	7	10	44	9	9	18	5	5	9	19	8	9	17	4	6	8	34	10	9	19	6	7	7	36

Tabella 12: Consistenza specie Pernice bianca ultimi 5 anni

1.2.9.1 Andamento della popolazione

I dati di censimento totali per il distretto venatorio evidenziano un calo della popolazione negli anni in particolare per l'annata venatoria 2013/2014 con un successivo piccolo recupero della popolazione.

1.2.10 Coturnice

COTURNICE	Annata venatoria																			
	2011/2012				2012/2013				2013/2014				2014/2015				2015/2016			
	CENS S prim	CENS t-est Adulti	CENS t-est Pulli	CENS t-est TOT	CENS S prim	CENS t-est Adulti	CENS t-est Pulli	CENS t-est TOT	CENS S prim	CENS t-est Adulti	CENS t-est Pulli	CENS t-est TOT	CENS S prim	CENS t-est Adulti	CENS t-est Pulli	CENS t-est TOT	CENS S prim	CENS t-est Adulti	CENS t-est Pulli	CENS t-est TOT
"Il Folletto"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
"Malins"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
"Mont di Tuio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
"Val Pesarina"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Amaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ampezzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Arta Terme	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	3	9	0	9	4	13	0	8	4	12
Cavazzo Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cercivento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comeglians	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Enemonzo - Villa Santina	16	14	22	36	22	25	31	56	21	20	37	57	18	22	42	64	21	21	49	70
Forni Avoltri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Forni di Sopra	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Forni di Sotto	20	20	13	33	24	24	16	40	28	28	18	46	25	25	15	40	22	22	18	40
Lauco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ovaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Paluzza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prato Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Preone	69	69	94	163	64	64	91	155	40	32	38	70	39	36	47	83	38	33	41	74
Ravascletto	8	4	5	9	14	6	9	15	11	5	7	12	10	6	4	10	10	6	5	11
Raveo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Rigolato	6	6	2	8	5	5	2	7	5	4	3	7	0	3	0	3	0	0	0	0
Sauris	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Socchieve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sutrio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tolmezzo	0	0	0	0	0	0	0	0	18	18	6	24	18	18	6	24	18	20	4	24
Treppo Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verzegnis	3	6	10	16	13	12	30	42	11	16	36	52	13	19	41	60	10	20	55	75
Zuglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	122	119	146	265	142	136	179	315	134	129	148	277	123	138	159	297	119	130	176	306

Tabella 13: Consistenza specie Coturnice ultimi 5 anni

1.2.10.1 Andamento della popolazione

I dati di censimento totali per il distretto venatorio evidenziano un leggero aumento della popolazione negli anni. Si rileva anche una maggioranza di pulli rispetto al numero di individui adulti.

1.2.11 Lepre bruna

LEPRE BRUNA EUROPEA	Annata venatoria															
	2011/2012			2012/2013			2013/2014			2014/2015			2015/2016			
	AFV/RdC	CENS prim	CENS t-est	tot	CENS prim	CENS t-est	tot	CENS prim	CENS t-est	tot	CENS prim	CENS t-est	tot	CENS prim	CENS t-est	tot
"Il Folletto"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
"Malins"	6	0	6	4	0	4	6	0	6	8	0	8	8	0	8	8
"Mont di Tuio"	9	0	9	16	0	16	18	0	18	18	0	18	18	0	18	18
"Val Pesarina"	2	0	2	1	0	1	2	0	2	1	0	1	0	0	0	0
Amaro	70	0	70	70	0	70	70	0	70	70	0	70	70	0	70	70
Ampezzo	48	0	48	46	0	46	40	0	40	40	0	40	41	0	41	41
Arta Terme	36	0	36	32	0	32	34	0	34	36	0	36	34	0	34	34
Cavazzo Carnico	40	0	40	50	0	50	55	0	55	60	0	60	60	0	60	60
Cercivento	29	0	29	29	0	29	25	0	25	23	0	23	20	0	20	20
Comeglians	50	0	50	40	0	40	40	0	40	40	0	40	40	0	40	40
Enemonzo - Villa Santina	28	0	28	36	0	36	42	0	42	40	0	40	38	0	38	38
Forni Avoltri	35	0	35	40	0	40	45	0	45	45	0	45	45	0	45	45
Forni di Sopra	35	0	35	35	0	35	35	0	35	35	0	35	35	0	35	35
Forni di Sotto	75	0	75	85	0	85	80	0	80	80	0	80	70	0	70	70
Lauco	48	0	48	50	0	50	30	0	30	30	0	30	30	0	30	30
Ovaro	100	0	100	100	0	100	100	0	100	100	0	100	100	0	100	100
Paluzza	38	0	38	40	0	40	38	0	38	35	0	35	37	0	37	37
Prato Carnico	48	0	48	49	0	49	50	0	50	52	0	52	53	0	53	53
Preone	75	0	75	80	0	80	80	0	80	80	0	80	70	0	70	70
Ravascletto	39	0	39	38	0	38	36	0	36	34	0	34	32	0	32	32
Raveo	30	0	30	30	0	30	35	0	35	35	0	35	35	0	35	35
Rigolato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sauris	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Socchieve	32	0	32	40	0	40	27	0	27	25	0	25	0	0	0	0
Sutrio	70	0	70	80	0	80	82	0	82	69	0	69	61	0	61	61
Tolmezzo	30	0	30	30	0	30	40	0	40	50	0	50	50	0	50	50

Treppo Carnico	15	0	15	15	0	15	15	0	15	15	0	15	15	0	15
Verzegnis	60	0	60	45	0	45	44	0	44	42	0	42	42	0	42
Zuglio	22	0	22	24	0	24	27	0	27	28	0	28	30	0	30
Totale	1070	0	1070	1105	0	1105	1096	0	1096	1091	0	1091	1034	0	1034

Tabella 14: Consistenza specie Lepre bruna ultimi 5 anni

1.2.11.1 Andamento della popolazione

La popolazione di lepre bruna a livello distrettuale si mantiene su valori pressapoco costanti nell'arco degli ultimi 5 anni, si nota una leggera tendenza al calo negli ultimi 4 anni e in particolare nell'ultima annata venatoria rispetto alla precedente.

1.2.12 Lepre alpina

LEPRE ALPINA	Annata venatoria															
	2011/2012			2012/2013			2013/2014			2014/2015			2015/2016			
	AFV/RdC	CENS prim	CENS t-est	To t	CENS prim	CENS t-est	To t	CENS prim	CENS t-est	To t	CENS prim	CENS t-est	To t	CENS prim	CENS t-est	To t
"Il Folletto"	6	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
"Malins"	8	0	8	7	0	7	6	0	6	6	0	6	7	0	7	
"Mont di Tuio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
"Val Pesarina"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Amaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ampezzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Arta Terme	0	0	0	0	0	0	21	0	21	18	0	18	16	0	16	
Cavazzo Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cercivento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comeglians	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Enemonzo - Villa Santina	0	0	0	10	0	10	12	0	12	10	0	10	8	0	8	
Forni Avoltri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Forni di Sopra	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Forni di Sotto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25	0	25	
Lauco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ovaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Paluzza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prato Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Preone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ravascletto	0	0	0	21	0	21	23	0	23	0	0	0	0	0	0	0
Raveo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rigolato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sauris	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15	0	15	
Socchieve	0	0	0	5	0	5	6	0	6	0	0	0	0	0	0	0
Sutrio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tolmezzo	0	0	0	0	0	0	3	0	3	0	0	0	2	3	5	

Treppo Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verzegnis	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Zuglio	0	0	0	3	0	3	3	0	3	0	0	0	2	0
Totale	14	0	14	46	0	46	74	0	74	34	0	34	75	3

Tabella 15: Consistenza specie Lepre alpina ultimi 5 anni

1.2.12.1 Andamento della popolazione

Per la lepre variabile risultano molto bassi i dati di censimento che quindi non permettono di descrivere una reale tendenza di popolazione e lo stato di conservazione.

1.2.13 Volpe rossa

VOLPE ROSSA	Annata venatoria									
	2011/2012		2012/2013		2013/2014		2014/2015		2015/2016	
	AFV/RdC	Cens	Tane occ.	Cens	Tane occ.	Cens	Tane occ.	Cens	Tane occ.	Cens
"Il Folletto"	2	0	4	0	6	0	6	0	6	0
"Malins"	7	0	8	0	10	0	11	0	9	0
"Mont di Tuio"	8	0	13	0	13	0	13	0	13	0
"Val Pesarina"	3	0	2	0	2	0	1	0	1	0
Amaro	40	5	35	0	35	0	35	0	35	0
Ampezzo	37	0	33	0	30	0	20	0	25	0
Arta Terme	57	0	63	0	59	0	54	0	57	0
Cavazzo Carnico	50	3	50	0	50	0	40	0	40	0
Cercivento	10	0	15	0	16	0	12	0	11	0
Comeglians	20	0	17	0	25	1	20	0	20	0
Enemonzo - Villa Santina	22	0	25	0	24	0	22	0	20	0
Forni Avoltri	30	0	30	0	30	0	30	0	30	0
Forni di Sopra	15	0	15	0	15	0	15	0	15	0

Forni di Sotto	70	6	85	0	95	0	100	0	92	0
Lauco	15	4	14	0	15	0	15	0	15	0
Ovaro	40	0	40	0	40	0	40	0	40	0
Paluzza	35	0	30	0	30	0	25	0	30	0
Prato Carnico	55	0	55	0	35	0	30	0	30	0
Preone	40	0	40	0	40	0	40	0	35	0
Ravaschetto	11	0	10	0	12	0	12	0	14	0
Raveo	22	0	20	0	25	0	25	0	20	0
Rigolato	50	0	50	0	30	0	25	0	25	0
Sauris	50	0	60	0	50	0	50	0	50	0
Socchieve	42	0	27	0	31	0	25	0	25	0
Sutrio	30	0	19	0	23	0	18	0	15	0
Tolmezzo	40	0	40	0	40	0	40	0	40	0
Treppo Carnico	15	0	15	0	15	0	15	0	10	0
Verzegnis	30	0	28	0	25	0	19	0	17	0
Zuglio	28	0	30	0	30	0	31	0	30	0
Totale	874	18	873	0	851	1	789	0	770	0

Tabella 16: Consistenza specie Volpe rossa ultimi 5 anni

1.2.13.1 Andamento della popolazione

I dati di censimento totale per il distretto venatorio evidenziano come la popolazione di volpe rossa si mantenga su valori quasi costanti nei primi 3 anni presi in esame (annate venatorie 2011/2012 – 2013/2014) nell'annata venatoria 2014/2015 subisce invece un forte calo che continua, in modo meno marcato, anche nell'anno successivo.

1.3 Analisi dell'andamento delle popolazioni delle specie stanziali cacciabili e possibili tendenze future.

Nell'analisi dell'andamento delle popolazioni delle specie stanziali cacciabili e le stime delle loro possibili tendenze future, è stato utilizzato "Lambda", un autovalore che permette di spiegare l'andamento crescente o decrescente di una popolazione.

Criteria e parametri per lo studio delle dinamiche di popolazione	Descrizione
Coefficiente Lambda	Il coefficiente Lambda è un autovalore che descrive la variazione della popolazione censita o abbattuta tra il tempo t e t-1; ovvero è il rapporto tra N_t/N_{t-1} . il coefficiente lambda se misurato sulla popolazione censita di fatto considera anche il tasso di abbattimento e non esprime la reale potenzialità di crescita di popolazione ma solo la tendenza nel medio periodo in ragione della potenzialità della popolazione e della gestione venatoria che subisce
Tasso di abbattimento	Rapporto tra abbattuto e censito al tempo t
Tasso di crescita della popolazione a tre anni	Il tasso di crescita è misurato come la somma tra la media dei ultimi tre anni del tasso di abbattimento e il lambda medio misurata sugli ultimi 4 anni (lambda a 3 anni)
Tasso di crescita della popolazione a cinque anni	Il tasso di crescita è misurato come la somma tra la media dei ultimi tre anni del tasso di abbattimento e il lambda medio misurata sugli ultimi 6 anni (lambda a 5 anni)

Tabella 17: Descrizione indicatori utilizzati per la stima dell'andamento delle popolazioni

Nella seguente tabella sono riportati i valori di riferimento per l'indicatore "Lambda".

Valori di riferimento - Lambda			
0,98 < Lambda < 1,02	Costante	0,98 < Lambda < 1,02	Costante
1,02 < Lambda < 1,05	Leggero aumento	0,95 < Lambda < 0,98	Leggero decremento
1,05 < Lambda < 1,1	Aumento	0,89 < Lambda < 0,95	Decremento
Lambda > 1,1	Aumento deciso	Lambda < 0,89	Decremento deciso

Tabella 18: Valori di riferimento per l'indicatore numerico "Lambda"

Valori di riferimento dei coefficienti di crescita			
	negativi	Vicini a 0 (<0,05)	>0,05
Tasso di crescita della popolazione a tre anni	La popolazione mostra una tendenza alla diminuzione evidente nell'ultimo periodo	La popolazione non mostra di possedere potenzialità di crescita nell'ultimo periodo	La popolazione mostra una potenzialità di crescita proporzionale al suo tasso di crescita
Tasso di crescita della popolazione a cinque anni	La popolazione mostra una tendenza alla diminuzione evidente nel medio periodo	La popolazione non mostra di possedere potenzialità di crescita nel medio periodo	La popolazione mostra una potenzialità di crescita proporzionale al suo tasso di crescita

Tabella 19: Valori di riferimento usati per i coefficienti di crescita

specie	MODELLO
CAMOSCIO	Modello lineare con incrementi costanti stabiliti sulla base di un tasso di crescita di popolazione specifico per la singola riserva, calcolato come somma tra λ e tasso di abbattimento, o a sapere di esperto a cui si sottrae l'abbattimento previsto (considerato come PDA realizzato al 100%) e sovrapposizione e correzione nel caso di evidenti problemi di non adeguatezza del modello
CAPRIOLO	Modello lineare con incrementi costanti stabiliti sulla base di un tasso di crescita di popolazione specifico per la singola riserva, calcolato come somma tra λ e tasso di abbattimento, o a sapere di esperto a cui si sottrae l'abbattimento previsto (considerato come PDA) e sovrapposizione e correzione nel caso di evidenti problemi di non
CERVO	Modello lineare con incrementi costanti stabiliti sulla base di un tasso di crescita di popolazione specifico per la singola riserva, calcolato come somma tra λ e tasso di abbattimento, o a sapere di esperto a cui si sottrae l'abbattimento previsto (considerato come PDA realizzato al 100%) e sovrapposizione e correzione nel caso di evidenti problemi di non adeguatezza del modello
CINGHIALE	Modello lineare che utilizza il tasso di crescita, calcolato come somma tra λ e tasso di abbattimento, o a sapere di esperto e tiene conto di un PDA pari al 150% del censito ricorretto per il successo di caccia medio del distretto (rapporto abbattuto/PDA)
DAINO	Modello lineare che utilizza il tasso λ a 5 anni (o a 3 anni se non presente quello a 5 anni) ponderato tra quello di riserva e quello

	dell'intero distretto
MUFLONE	Modello lineare che utilizza il tasso lambda a 5 anni (o a 3 anni se non presente quello a 5 anni) ponderato tra quello di riserva e quello dell'intero distretto
VOLPE	Modello lineare che utilizza il tasso lambda a 5 anni (o a 3 anni se non presente quello a 5 anni) ponderato tra quello di riserva e quello dell'intero distretto
FAGIANO COMUNE	Modello lineare che utilizza il tasso lambda a 5 anni (o a 3 anni se non presente quello a 5 anni) ponderato tra quello di riserva e quello dell'intero distretto
PERNICE ROSSA	Modello lineare che utilizza il tasso lambda a 5 anni (o a 3 anni se non presente quello a 5 anni) ponderato tra quello di riserva e quello dell'intero distretto
GALLO FORCELLO	Modello lineare che utilizza il tasso lambda a 5 anni (o a 3 anni se non presente quello a 5 anni) ponderato tra quello di riserva e quello dell'intero distretto
COTURNICE	Modello lineare che utilizza il tasso lambda a 5 anni (o a 3 anni se non presente quello a 5 anni) ponderato tra quello di riserva e quello dell'intero distretto
LEPRE VARIABILE	Modello lineare che utilizza il tasso lambda a 5 anni (o a 3 anni se non presente quello a 5 anni) ponderato tra quello di riserva e quello dell'intero distretto
LEPRE BRUNA	Modello lineare con incrementi costanti stabiliti sulla base di un tasso di crescita di popolazione specifico, calcolato come somma tra lambda e tasso di abbattimento, o a sapere di esperto per la singola riserva a cui si sottrae l'abbattimento previsto (considerato come PDA)

Tabella 20: Criteri dei modelli utilizzati per lo studio degli andamenti di popolazione per le diverse specie

Nelle tabelle seguenti (Tab. 21 – 48) vengono riportati i risultati relativi alle analisi condotte sull'andamento delle popolazioni delle specie stanziali cacciabili servendosi del metodo che utilizza l'autovalore "Lambda". I risultati ottenuti, confrontati con i valori riportati in tabella, forniscono informazioni relative all'andamento delle popolazioni e alle possibili tendenze future.

Nelle tabelle seguenti la dicitura "., sta a significare che alcuni dati relativi alle stime di consistenza non sono disponibili e non hanno di conseguenza permesso di condurre analisi complete.

Nelle tabelle sottostanti vengono riportate le stime dei censimenti futuri, da integrare annualmente con quanto indicato dai singoli Istituti di gestione.

1.3.1 Cinghiale

AFV/RdC	NO	censimento al 2013	abbattimento 2013	censimento 2019 atteso regione fvg	abbattimento 2019 atteso regione fvg
AFV "Il Folletto"	1	2	0	1	1
AFV "Malins"	2	8	0	3	3
AFV "Mont di Tuio"	2	4	0	2	2
AFV "Val Pesarina"	1	7	0	3	3
Amaro	10	49	3	18	18
Ampezzo	30	16	0	30	30
Arta Terme	12	23	4	9	9
Cavazzo Carnico	19	48	11	18	18
Cervento	3	13	0	5	5
Comeglians	4	20	3	8	8
Enemonzo - Villa Santina	16	30	4	11	11
Forni Avoltri	13	18	1	7	7
Forni di Sopra	10	9	0	10	10
Forni di Sotto	16	8	0	16	16
Lauco	11	65	14	25	25
Ovaro	15	36	15	14	14
Paluzza	10	6	4	10	10
Prato Carnico	22	26	1	10	10
Preone	12	21	10	8	8
Ravascletto	4	11	0	4	4
Raveo	6	36	0	14	14
Rigolato	5	23	1	9	9
Sauris	13	17	0	6	6
Socchieve	26	31	15	12	12
Sutrio	5	20	1	8	8
Tolmezzo	25	22	2	25	25
Treppo Carnico	7	12	2	5	5
Verzegnis	17	79	7	30	30
Zuglio	5	30	4	11	11
Totale	322	690	102	332	332

Tabella 21: Vocazionalità e obiettivi stagionali al 2019 per la regione Friuli Venezia Giulia relativi alla specie Cinghiale

AFV/RdC	Lambda 3 anni	Lambda 5 anni	Tasso di crescita 3 anni	Tasso di crescita 5 anni	Censimento 2015	CENS atteso 2020/21 con tassi di crescita totali*
AFV "Il Folletto"	1,56	1,35	0,76	0,55	7	13
AFV "Malins"	1,03	1,05	0,03	0,05	6	2
AFV "Mont di Tuio"	1,00	1,00	0,00	0,00	4	2
AFV "Val Pesarina"	0,82	0,95	-0,18	-0,05	2	1
Amaro	0,90	0,90	-0,10	-0,10	35	6
Ampezzo	0,80	0,89	0,23	0,32	12	15
Arta Terme	0,86	0,85	-0,09	-0,10	15	2
Cavazzo Carnico	0,99	1,00	0,17	0,19	36	20
Cercivento	0,96	0,94	-0,04	-0,06	9	4
Comeglians	1,00	1,05	0,07	0,11	20	3
Enemonzo - Villa Santina	0,93	0,93	0,10	0,10	24	14
Forni Avoltri	0,97	1,03	-0,03	0,03	18	4
Forni di Sopra	1,00	1,00	0,11	0,11	9	4
Forni di Sotto	1,03	1,10	0,03	0,10	11	3
Lauco	0,85	0,92	0,16	0,23	30	30
Ovaro	1,00	1,00	0,13	0,13	36	15
Paluzza	0,77	0,91	-0,11	0,03	6	2
Prato Carnico	0,82	0,89	-0,18	-0,11	15	5
Preone	0,95	1,00	0,21	0,26	18	13
Ravaschetto	1,19	1,14	0,19	0,14	22	21
Raveo	1,04	1,03	0,13	0,12	36	6
Rigolato	0,73	0,86	-0,27	-0,14	10	4
Sauris	1,00	1,00	0,04	0,04	17	10
Socchieve	1,02	0,99	0,35	0,32	32	24
Sutrio	0,85	0,86	0,07	0,08	9	4
Tolmezzo	0,77	0,88	-0,18	-0,07	20	4
Treppo Carnico	1,22	1,15	0,29	0,22	20	2
Verzegnis	0,93	1,17	-0,05	0,18	57	4
Zuglio	0,86	0,92	-0,11	-0,05	20	10

Tabella 22: "Lambda" e tassi di crescita calcolati per la specie Cinghiale

* Stimato come =censimento al 2015*(lambda a 5 anni)^5

Cinghiale CENS attesi					
AFV/RdC	Censimento 2016/2017	Censimento 2017/2018	Censimento 2018/2019	Censimento 2019/2020	Censimento 2020/2021
AFV "Il Folletto"	6	6	8	10	13
AFV "Malins"	3	3	3	3	2
AFV "Mont di Tuio"	3	3	3	2	2
AFV "Val Pesarina"	2	2	2	2	1
Amaro	10	10	9	7	6
Ampezzo	12	12	13	14	15
Arta Terme	3	3	3	2	2
Cavazzo Carnico	20	20	20	20	20
Cercivento	6	6	5	5	4
Comeglians	3	3	3	3	3
Enemonzo - Villa Santina	16	16	15	15	14
Forni Avoltri	5	6	5	4	4
Forni di Sopra	5	5	5	5	4
Forni di Sotto	4	4	4	4	3
Lauco	28	28	29	29	30
Ovaro	16	16	16	15	15
Paluzza	3	3	3	3	2
Prato Carnico	8	8	7	6	5
Preone	12	12	12	13	13
Ravascletto	21	21	21	21	21
Raveo	7	7	7	7	6
Rigolato	6	6	5	4	4
Sauris	13	13	12	11	10
Socchieve	19	19	21	22	24
Sutrio	5	5	5	4	4
Tolmezzo	6	6	5	5	4
Treppo Carnico	2	2	2	2	2
Verzegnis	4	4	4	4	4
Zuglio	14	14	12	11	10

Tabella 4: Censimenti attesi per la specie Cinghiale

Il cinghiale è una specie erratica con tassi riproduttivi che possono essere estremamente elevati di cui la particolare difficoltà a prevedere una stima della popolazione per gli anni futuri. La popolazione presenta delle crescite molto disomogenee a livello distrettuale: mentre in alcune zone si rileva un andamento a volte anche molto positivo dei capi censiti in altre invece si registra un calo più o meno evidenziato.

1.3.2 Cervo

AFV/RdC	NO	censimento al 2013	abbattimento 2013	censimento 2019 atteso regione fvg	abbattimento 2019 atteso regione fvg
AFV "Il Folletto"	2	20	2	20	4
AFV "Malins"	5	30	4	30	6
AFV "Mont di Tuio"	5	46	5	46	9
AFV "Val Pesarina"	2	19	2	19	4
Amaro	27	50	4	50	9
Ampezzo	68	150	18	175	36
Arta Terme	34	41	4	41	8
Cavazzo carnico	46	92	5	120	12
Cercivento	9	62	8	62	12
Comeglians	12	96	10	100	20
Enemonzo - Villa Santina	50	44	5	50	8
Forni Avoltri	36	204	36	230	46
Forni di Sopra	30	115	20	160	32
Forni di Sotto	45	185	19	185	37
Lauco	30	113	19	113	23
Ovaro	43	160	29	213	42
Paluzza	32	270	44	280	50
Prato Carnico	58	132	23	170	36
Preone	25	61	4	90	11
Ravascletto	13	54	6	54	11
Raveo	12	40	4	40	8
Rigolato	16	130	20	130	26
Sauris	36	162	18	162	32
Socchieve	59	99	12	125	23
Sutrio	15	47	5	47	9
Tolmezzo	62	45	6	60	12
Treppo Carnico	16	70	8	70	14
Verzegnis	40	58	4	58	9
Zuglio	30	26	3	30	6
Totale	858	2621	347	2930	555

Tabella 23: Vocazionalità e obiettivi stagionali al 2019 per la regione Friuli Venezia Giulia relativi alla specie Cervo

AFV/RdC	Lambda	Lambda 5	Tasso di	Tasso di crescita	Censimento	CENS
---------	--------	----------	----------	-------------------	------------	------

	3 anni	anni	crescita 3 anni	5 anni	2015	atteso 2020/21 con tassi di crescita totali*
AFV "Il Folletto"	1,04	0,97	0,30	0,23	17	26
AFV "Malins"	1,11	1,33	0,30	0,52	36	43
AFV "Mont di Tuio"	1,02	1,10	0,14	.	48	75
AFV "Val Pesarina"	1,13	1,17	0,42	.	22	32
Amaro	1,03	1,01	0,14	0,12	53	77
Ampezzo	1,05	1,05	0,08	0,08	170	183
Arta Terme	1,02	1,04	0,14	0,16	44	58
Cavazzo carnico	1,05	1,08	0,14	0,17	100	145
Cercivento	0,99	1,08	0,08	0,16	54	58
Comeglians	1,06	1,06	0,11	0,12	102	125
Enemonzo - Villa Santina	1,01	1,01	0,13	0,13	45	50
Forni Avoltri	1,03	1,08	0,05	0,10	220	227
Forni di Sopra	1,09	1,08	0,13	0,12	138	158
Forni di Sotto	1,03	1,05	0,06	0,07	198	196
Lauco	1,06	1,04	0,11	0,09	120	123
Ovaro	1,09	1,08	0,11	0,11	190	211
Paluzza	1,00	1,03	0,02	0,05	263	280
Prato Carnico	1,10	1,07	0,13	0,10	167	185
Preone	1,06	1,10	0,16	0,20	67	117
Ravaschetto	1,04	1,08	0,14	0,17	59	77
Raveo	1,06	1,08	0,19	0,21	47	67
Rigolato	1,09	1,11	0,13	0,15	165	179
Sauris	1,03	1,10	0,06	0,13	172	187
Socchieve	1,08	1,11	0,12	0,15	120	145
Sutrio	1,03	1,06	0,15	0,17	52	64
Tolmezzo	1,09	1,08	0,18	0,17	55	70
Treppo Carnico	1,12	1,12	0,20	0,20	82	110
Verzegnis	1,09	1,10	0,22	0,22	72	104
Zuglio	1,05	1,05	0,23	0,23	28	33

Tabella 24: "Lambda" e tassi di crescita calcolati per la specie Cervo

* Stimato come =censimento al 2015*(lambda a 5 anni)^5

Cervo CENS attesi

AFV/RdC	Censimento 2016/2017	Censimento 2017/2018	Censimento 2018/2019	Censimento 2019/2020	Censimento 2020/2021
AFV "Il Folletto"	18	19	21	23	26
AFV "Malins"	37	38	39	41	43
AFV "Mont di Tuio"	52	57	63	69	75
AFV "Val Pesarina"	24	26	28	30	32
Amaro	57	62	67	72	77
Ampezzo	172	175	178	181	183
Arta Terme	46	48	51	54	58
Cavazzo Carnico	107	115	124	134	145
Cercivento	54	55	56	57	58
Comeglians	106	110	115	120	125
Enemonzo - Villa Santina	46	47	48	49	50
Forni Avoltri	218	219	221	224	227
Forni di Sopra	142	146	150	154	158
Forni di Sotto	197	197	197	197	196
Lauco	120	121	122	123	123
Ovaro	192	196	201	206	211
Paluzza	263	266	270	275	280
Prato Carnico	168	170	173	176	179
Preone	75	84	94	105	117
Ravaschetto	61	64	68	72	77
Raveo	51	55	59	63	67
Rigolato	167	170	173	176	179
Sauris	175	179	183	186	187
Socchieve	125	130	135	140	145
Sutrio	53	55	58	61	64
Tolmezzo	57	60	63	66	70
Treppo Carnico	86	91	97	103	110
Verzegnis	77	83	90	97	104
Zuglio	29	30	31	32	33
Totale	2975	3068	3175	3286	3399

Tabella 25: Censimenti attesi per la specie Cervo

Come indicato dagli stimatori la popolazione del cervo è in crescita più o meno forte in tutto il territorio del distretto venatorio.

1.3.3 Daino

I censimenti non riportano la presenza della specie sul territorio di questo distretto venatorio.

1.3.4 Capriolo

AFV/RdC	NO	censimento al 2013	abbattimento 2013	censimento 2019 atteso regione fvg	abbattimento 2019 atteso regione fvg
AFV "Il Folletto"	7	50	4	50	5
AFV "Malins"	17	48	5	48	7
AFV "Mont di Tuio"	20	50	6	50	8
AFV "Val Pesarina"	9	17	2	17	3
Amaro	174	108	17	145	23
Ampezzo	287	220	31	220	32
Arta Terme	222	121	16	162	21
Cavazzo Carnico	324	260	27	280	35
Cercivento	63	90	17	90	18
Comeglians	79	135	16	135	25
Enemonzo - Villa Santina	210	116	25	100	18
Forni Avoltri	189	235	26	200	32
Forni di Sopra	168	200	24	160	32
Forni di Sotto	268	331	26	331	35
Lauco	180	207	34	207	41
Ovaro	234	228	36	234	40
Paluzza	192	358	73	350	70
Prato Carnico	339	268	34	280	44
Preone	123	187	13	187	37
Ravaschetto	73	89	13	89	17
Raveo	59	105	12	105	16
Rigolato	101	220	36	220	44
Sauris	166	284	34	284	46
Socchieve	349	219	27	249	38
Sutrio	86	120	24	120	24
Tolmezzo	437	182	31	244	42
Treppo Carnico	84	112	16	112	21
Verzegnis	219	301	30	301	40
Zuglio	173	78	17	105	21
Totale	4852	4939	672	5075	835

Tabella 26: Vocazionalità e obiettivi stagionali al 2019 per la regione Friuli Venezia Giulia relativi alla specie Capriolo

AFV/RdC	Lambda 3 anni	Lambda 5 anni	Tasso di crescita 3	Tasso di crescita 5 anni	Censimento 2015	CENS atteso
---------	---------------	---------------	---------------------	--------------------------	-----------------	-------------

			anni			2020/21 con tassi di crescita totali*
AFV "Il Folletto"	0,82	0,88	-0,09	-0,03	21	26
AFV "Malins"	1,10	1,19	0,20	0,29	57	66
AFV "Mont di Tuio"	1,03	.	0,11	.	50	65
AFV "Val Pesarina"	0,89	.	0,05	.	9	8
Amaro	1,01	1,03	0,14	0,17	111	128
Ampezzo	0,85	1,02	-0,01	0,16	140	164
Arta Terme	0,97	1,05	0,11	0,19	117	124
Cavazzo Carnico	1,01	1,06	0,12	0,17	245	264
Cercivento	1,04	0,95	0,24	0,14	90	91
Comeglians	1,00	0,98	0,12	0,10	120	127
Enemonzo - Villa Santina	0,99	1,00	0,21	0,22	106	106
Forni Avoltri	0,94	1,01	0,06	0,12	190	195
Forni di Sopra	0,87	0,97	-0,01	0,09	150	167
Forni di Sotto	0,95	0,98	0,03	0,06	276	276
Lauco	1,00	1,01	0,16	0,17	206	206
Ovaro	1,04	1,01	0,18	0,15	250	259
Paluzza	0,97	0,97	0,17	0,17	337	345
Prato Carnico	1,00	0,95	0,13	0,08	263	263
Preone	1,01	1,01	0,08	0,08	176	190
Ravaschetto	0,98	1,04	0,14	0,19	87	89
Raveo	0,99	1,04	0,11	0,16	105	117
Rigolato	0,94	0,95	0,10	0,11	190	189
Sauris	1,00	0,90	0,12	0,02	284	290
Socchieve	1,04	1,05	0,16	0,17	232	236
Sutrio	0,96	1,08	0,16	0,28	102	107
Tolmezzo	1,03	1,05	0,19	0,20	178	178
Treppo Carnico	1,01	1,09	0,15	0,22	116	121
Verzegnis	1,03	1,05	0,12	0,14	304	318
Zuglio	1,03	0,95	0,22	0,15	82	87

Tabella 27: "Lambda" e tassi di crescita calcolati per la specie Capriolo

* Stimato come =censimento al 2015*(lambda a 5 anni)^5

Capriolo CENS attesi					
AFV/RdC	Censimento	Censimento	Censimento	Censimento	Censimento

	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
AFV "Il Folletto"	22	23	24	25	26
AFV "Malins"	58	60	62	64	66
AFV "Mont di Tuio"	53	56	59	62	65
AFV "Val Pesarina"	8	8	8	8	8
Amaro	113	116	120	124	128
Ampezzo	142	146	151	157	164
Arta Terme	116	117	119	121	124
Cavazzo Carnico	246	249	253	258	264
Cercivento	88	88	89	90	91
Comeglians	121	122	123	125	127
Enemonzo - Villa Santina	106	106	106	106	106
Forni Avoltri	191	192	193	194	195
Forni di Sopra	153	156	159	163	167
Forni di Sotto	276	276	276	276	276
Lauco	206	206	206	206	206
Ovaro	250	252	254	256	259
Paluzza	331	331	334	339	345
Prato Carnico	263	263	263	263	263
Preone	178	181	184	187	190
Ravaschetto	86	86	87	88	89
Raveo	106	108	111	114	117
Rigolato	189	189	189	189	189
Sauris	285	286	287	288	290
Socchieve	233	234	235	236	236
Sutrio	103	104	105	106	107
Tolmezzo	177	177	177	178	178
Treppo Carnico	117	118	119	120	121
Verzegnis	306	309	312	315	318
Zuglio	83	84	85	86	87

Tabella 28 Analisi dell'andamento della popolazione di Capriolo.

La popolazione di capriolo si mantiene generalmente su valori costanti o di decrescita più o meno marcata.

1.3.5 Muflone

AFV/RdC	NO	censimento al 2013	abbattimento 2013	censimento 2019 atteso regione fvg	abbattimento 2019 atteso
---------	----	--------------------	-------------------	------------------------------------	--------------------------

					regione fvg
Cavazzo Carnico	.	106	5	.	.

Tabella 29: Vocazionalità e obiettivi stagionali al 2019 per la regione Friuli Venezia Giulia relativi alla specie Muflone

AFV/RdC	Lambda 3 anni	Lambda 5 anni	crescita 3 anni	crescita 5 anni	Censimento 2015	CENS atteso 2020/21 con tassi di crescita totali*
Cavazzo Carnico	1,05	1,02	0,10	0,07	110	132

Tabella 30: "Lambda" e tassi di crescita calcolati per la specie Muflone

* Stimato come =censimento al 2015*(lambda a 5 anni)^5

Muflone CENS attesi					
AFV/RdC	Censimento 2016/2017	Censimento 2017/2018	Censimento 2018/2019	Censimento 2019/2020	Censimento 2020/2021
Cavazzo Carnico	114	118	122	127	132

Tabella 31: Censimenti attesi per la specie Muflone

La popolazione di Muflone del Distretto venatorio 02 „Carnia“ è relativamente esigua e localizzata, gli stimatori indicano che la popolazione è in crescita.

1.3.6 Camoscio

AFV/RdC	NO	censimento al 2013	abbattimento 2013	censimento 2019 atteso regione fvg	abbattimento 2019 atteso regione fvg
AFV "Il Folletto"	8	55	2	55	3
AFV "Malins"	23	27	0	27	0
AFV "Mont di Tuio"	25	38	2	38	3
AFV "Val Pesarina"	11	0	0	0	0
Amaro	134	145	5	145	7
Ampezzo	339	201	15	240	21
Arta Terme	188	30	0	40	0
Cavazzo Carnico	206	42	0	56	0
Cercivento	54	14	0	23	0
Comeglians	69	17	0	23	0
Enemonzo - Villa Santina	172	0	0	50	1
Forni Avoltri	200	220	19	230	23
Forni di Sopra	158	60	4	80	5
Forni di Sotto	236	185	14	236	19
Lauco	154	23	0	31	0
Ovaro	230	58	0	92	2
Paluzza	188	295	22	280	26
Prato Carnico	317	81	2	110	5
Preone	120	84	0	108	2
Ravaschetto	77	0	0	0	0
Raveo	50	0	0	0	0
Rigolato	99	35	1	47	1
Sauris	182	89	4	115	7
Socchieve	281	173	11	200	15
Sutrio	80	17	0	23	0
Tolmezzo	282	40	0	53	0
Treppo Carnico	84	28	0	37	0
Verzegnis	205	122	4	163	5
Zuglio	162	3	0	4	0
Totale	4334	2082	105	2506	145

Tabella 32: Vocazionalità e obiettivi stagionali al 2019 per la regione Friuli Venezia Giulia relativi alla specie Camoscio

AFV/RdC	Lambda	Lambda 5	Tasso di	Tasso di crescita	Censimento	CENS
---------	--------	----------	----------	-------------------	------------	------

	3 anni	anni	crescita 3 anni	5 anni	2015	atteso 2020/21 con tassi di crescita totali*
AFV "Il Folletto"	1,19	1,14	0,21	0,16	83	112
AFV "Malins"	1,09	1,09	0,09	0,09	32	53
AFV "Mont di Tuio"	1,08	1,13	0,12	0,17	40	51
AFV "Val Pesarina"	.	1,01	.	0,01	0	0
Amaro	1	0,99	0,03	0,02	145	187
Ampezzo	1,01	1,14	0,08	0,21	210	236
Arta Terme	1,07	1,06	0,07	0,06	33	43
Cavazzo Carnico	1,20	1,20	0,20	0,20	60	100
Cercivento	0,94	0,94	-0,06	-0,06	12	17
Comeglians	1,05	.	0,01	.	19	24
Enemonzo - Villa Santina	0,94	0,94	-0,06	-0,06	44	74
Forni Avoltri	1,04	1,06	0,12	0,14	230	245
Forni di Sopra	1,05	1,08	0,11	0,14	66	82
Forni di Sotto	1,04	1,05	0,11	0,12	198	222
Lauco	1,16	1,16	0,16	0,16	31	50
Ovaro	1,19	1,16	0,19	0,16	84	122
Paluzza	1,01	1,05	0,09	0,13	297	297
Prato Carnico	1,05	1,07	0,08	0,10	91	111
Preone	1,03	1,10	0,03	0,10	84	99
Ravascletto	0	0
Raveo	1,00	1,03	0,00	0,03	20	31
Rigolato	1,11	1,10	0,12	0,11	47	70
Sauris	1,08	1,07	0,13	0,12	108	118
Socchieve	1,03	1,03	0,09	0,09	182	202
Sutrio	1,25	0,83	0,25	-0,17	26	43
Tolmezzo	1,15	1,11	0,15	0,11	51	70
Treppo Carnico	.	0,77	.	-0,23	0	0
Verzegnis	1,10	1,11	0,13	0,14	146	180
Zuglio	1	0,75	0,00	-0,25	3	3

Tabella 33: "Lambda" e tassi di crescita calcolati per la specie Camoscio

* Stimato come =censimento al 2015*(lambda a 5 anni)^5

Camoscio CENS attesi

AFV/RdC	Censimento 2016/2017	Censimento 2017/2018	Censimento 2018/2019	Censimento 2019/2020	Censimento 2020/2021
AFV "Il Folletto"	88	94	100	106	112
AFV "Malins"	35	39	43	48	53
AFV "Mont di Tuio"	42	44	46	48	51
AFV "Val Pesarina"
Amaro	153	161	169	178	187
Ampezzo	216	221	226	231	236
Arta Terme	35	37	39	41	43
Cavazzo Carnico	66	73	80	87	100
Cercivento	13	14	15	16	17
Comeglians	20	21	22	23	24
Enemonzo - Villa Santina	49	54	60	67	74
Forni Avoltri	233	236	239	242	245
Forni di Sopra	69	72	75	78	82
Forni di Sotto	202	206	211	216	222
Lauco	34	37	41	45	50
Ovaro	93	101	108	115	122
Paluzza	297	297	297	297	297
Prato Carnico	95	99	103	106	111
Preone	87	89	91	92	99
Ravaschetto
Raveo	22	24	26	28	31
Rigolato	51	55	59	63	70
Sauris	110	112	114	116	118
Socchieve	186	190	194	198	202
Sutrio	29	32	35	39	43
Tolmezzo	55	59	63	67	70
Treppo Carnico	0	.	.	.	0
Verzegnis	152	158	165	172	180
Zuglio	3	3	3	3	3

Tabella 34: Censimenti attesi per la specie Camoscio

I dati indicano che la popolazione a livello di distretto è in leggera crescita.

1.3.7 Fagiano comune

Per la specie fagiano comune il PFR non riporta il NO né i censimenti attesi al 2019. Tale valutazione deriva dalla constatazione che la stima della consistenza per questa specie è vincolata ad immissioni effettuate nel corso degli anni e quindi non rispecchia una situazione naturale. In linea con quanto premesso, di seguito (tabella 35) sono riportati i valori dei “Lamba” calcolati a partire dai censimenti degli ultimi 4 e 6 anni. Il valore riportato permette di supporre una proiezione dell’andamento della consistenza di questa specie. In linea di principio con il PFR si è ritenuto tuttavia opportuno non elaborare alcuna stima di consistenza al 2020/2021.

AFV/RdC	NO	censimento al 2013	abbattimento 2013	censimento 2019 atteso regione fvg	abbattimento 2019 atteso regione fvg
Amaro	.	0	25	.	.
Ampezzo	.	0	0	.	.
Cavazzo Carnico	.	13	47	.	.
Cercivento	.	0	6	.	.
Enemonzo - Villa Santina	.	15	17	.	.
Ovaro	.	6	3	.	.
Preone	.	0	0	.	.
Socchieve	.	0	0	.	.
Tolmezzo	.	16	76	.	.
Verzegnis	.	0	0	.	.
Zuglio	.	0	12	.	.

Tabella 35: Vocazionalità e obiettivi stagionali al 2019 per la regione Friuli Venezia Giulia relativi alla specie Fagiano comune

AFV/RdC	Lambda 3 anni	Lambda 5 anni	Tasso di crescita 3 anni	Tasso di crescita 5 anni	CENS atteso 2020/21 con tassi di crescita totali*
Amaro
Ampezzo
Cavazzo Carnico	0,99	0,99	.	.	.
Cercivento
Enemonzo - Villa Santina	0,52
Ovaro	0,81	0,92	.	.	.
Preone
Socchieve
Tolmezzo	1,10	1,14	.	.	.
Verzegnis
Zuglio

Tabella 36: “Lambda” e tassi di crescita calcolati per la specie Fagiano comune

1.3.8 Starna

Per questa specie non è stato possibile stimare l'evoluzione della popolazione nei prossimi anni a causa dell'insufficienza di dati rilevati nei censimenti annuali.

1.3.9 Pernice rossa

Per questa specie non è stato possibile stimare l'evoluzione della popolazione nei prossimi anni a causa dell'insufficienza di dati rilevati nei censimenti annuali.

1.3.10 Gallo forcello

AFV/RdC	NO	censimento al 2013	abbattimento 2013	censimento 2019 atteso regione fvg	abbattimento 2019 atteso regione fvg
AFV "Il Folletto"	.	20	2	.	.
AFV "Malins"	.	18	0	.	.
AFV "Mont di Tuio"	.	19	1	.	.
AFV "Val Pesarina"	.	0	0	.	.
Amaro	.	0	0	.	.
Ampezzo	.	29	1	.	.
Arta Terme	.	21	1	.	.
Cavazzo Carnico	.	0	0	.	.
Cercivento	.	19	1	.	.
Comeglians	.	26	1	.	.
Enemonzo - Villa Santina	.	38	2	.	.
Forni Avoltri	.	74	1	.	.
Forni di Sopra	.	37	3	.	.
Forni di Sotto	.	75	3	.	.
Lauco	.	27	1	.	.
Ovaro	.	51	2	.	.
Paluzza	.	64	2	.	.
Prato Carnico	.	52	3	.	.
Preone	.	52	2	.	.
Ravaschetto	.	22	0	.	.
Raveo	.	0	0	.	.
Rigolato	.	33	0	.	.
Sauris	.	91	8	.	.
Socchieve	.	22	2	.	.
Sutrio	.	36	2	.	.
Tolmezzo	.	6	0	.	.
Treppo Carnico	.	28	2	.	.
Verzegnis	.	31	1	.	.
Zuglio	.	24	1	.	.

Tabella 37: Vocazionalità e obiettivi stagionali al 2019 per la regione Friuli Venezia Giulia relativi alla specie Gallo forcello

AFV/RdC	Lambda 3 anni	Lambda 5 anni	Tasso di crescita 3	Tasso di crescita 5 anni	Censimento 2015 (tardo)	CENS atteso
---------	---------------	---------------	---------------------	--------------------------	-------------------------	-------------

			anni		estivo)	2020/21 con tassi di crescita totali
AFV "Il Folletto"	1,10	1,02	0,16	0,08	53	56
AFV "Malins"	1,13	.	0,17	.	38	40
AFV "Mont di Tuio"	1,02	1,04	0,07	0,09	32	34
AFV "Val Pesarina"	7	7
Amaro	0	0
Ampezzo	0,90	0,96	-0,05	0,01	59	63
Arta Terme	0,99	0,96	0,02	-0,01	32	34
Cavazzo Carnico	0	0
Cercivento	0,98	1,00	0,04	0,05	32	34
Comeglians	0,95	0,91	-0,03	-0,06	31	33
Enemonzo - Villa Santina	1,09	1,09	0,14	0,14	87	91
Forni Avoltri	0,99	1,00	0,02	0,03	103	110
Forni di Sopra	0,98	0,98	0,06	0,07	90	96
Forni di Sotto	1,03	1,03	0,08	0,08	164	174
Lauco	1,04	1,10	0,08	0,13	63	67
Ovaro	1,03	1,05	0,07	0,08	127	135
Paluzza	1,00	1,02	0,05	0,06	86	91
Prato Carnico	1,01	0,99	0,06	0,05	119	127
Preone	0,87	1,03	-0,09	0,07	92	98
Ravascletto	0,97	1,00	-0,03	0,00	33	35
Raveo	0	0
Rigolato	1,01	.	0,03	.	70	74
Sauris	0,98	0,98	0,07	0,07	172	183
Socchieve	0,93	1,08	0,02	0,18	55	58
Sutrio	0,95	0,98	0,00	0,03	71	75
Tolmezzo	15	16
Treppo Carnico	0,93	0,94	0,00	0,01	57	61
Verzegnis	0,93	1,80	-0,04	0,83	84	89
Zuglio	1,04	1,03	0,09	0,07	41	44

Tabella 38: "Lambda" e tassi di crescita calcolati per la specie Gallo forcello

* Stimato come =censimento al 2015*(lambda a 5 anni)^5

Territorio	Mprim	Fprim	TOTprim	Mte	Fte	Pulli	TOTte	SR	PDA	ABB	
"Il Folletto"	2010	10	15	25	12	15	24	51	1,60	2	2
	2011	8	12	20	8	12	24	44	2,00	2	2
	2012	8	12	20	8	12	27	47	2,25	2	0
	2013	8	12	20	7	12	20	39	1,67	2	2
	2014	11	14	25	12	16	24	52	1,50	2	2
	2015	12	14	26	13	16	24	53	1,50	2	0
	Media	9,50	13,17	22,67	10	13,83	23,83	47,67	1,75	2	1,33
"Malins"	2010	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	2011	7	5	12	10	4	11	25	2,75	0	0
	2012	8	6	14	11	6	11	28	1,83	1	1
	2013	10	8	18	10	8	12	30	1,50	1	0
	2014	10	11	21	12	10	14	36	1,40	1	1
	2015	10	10	20	11	12	15	38	1,25	1	0
	Media	7,50	6,67	14,17	9,00	6,67	10,50	26,17	1,75	0,67	0,33
"Mont di Tuio"	2010	8	8	16	7	6	8	21	1,33	1	0
	2011	8	8	16	8	9	12	29	1,33	0	0
	2012	9	9	18	10	9	12	31	1,33	1	1
	2013	10	9	19	11	9	12	32	1,33	1	1
	2014	10	9	19	11	9	12	32	1,33	1	1
	2015	10	9	19	11	9	12	32	1,33	1	0
	Media	9,17	8,67	17,83	9,67	8,50	11,33	29,50	1,33	0,83	0,50
"Val Pesarina"	2010	14	9	23	14	8	6	28	,75	0	0
	2011	0	0	0	6	4	5	15	1,25	0	0
	2012	3	2	5	2	3	2	7	,67	0	0
	2013	0	0	0	3	2	2	7	1,00	0	0
	2014	3	3	6	2	2	1	5	,50	0	0
	2015	0	0	0	3	2	2	7	1,00	0	0
	Media	3,33	2,33	5,67	5,00	3,50	3,00	11,50	0,86	0	0
Amaro	2010	30	30	60	28	32	20	80	,63	1	1
	2011	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	2012	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	2013	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	2014	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	2015	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	Media	,63	0	0
Ampezzo	2010	21	23	44	16	15	32	63	2,13	3	0
	2011	22	24	46	18	14	33	65	2,36	1	1
	2012	20	28	48	18	20	35	73	1,75	2	2
	2013	13	16	29	13	16	28	57	1,75	1	1
	2014	14	18	32	13	16	41	70	2,56	2	2
	2015	16	16	32	14	14	31	59	2,21	2	0
	Media	17,67	20,83	38,50	15,33	15,83	33,33	64,50	2,13	1,83	1,00
Arta Terme	2010	10	13	23	13	12	12	37	1,00	1	1
	2011	9	11	20	13	14	12	39	,86	1	1
	2012	8	11	19	13	15	12	40	,80	1	0
	2013	9	12	21	12	16	13	41	,81	1	1

	2014	8	10	18	11	15	11	37	,73	1	1
	2015	7	11	18	9	14	9	32	,64	1	0
	Media	8,50	11,33	19,83	11,83	14,33	11,50	37,67	0,81	1,00	0,67
Cavazzo Carnico	2010	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	2011	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	2012	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	2013	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	2014	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	2015	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	Media	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
Cercivento	2010	9	10	19	8	9	15	32	1,67	1	1
	2011	10	10	20	8	9	15	32	1,67	1	1
	2012	10	10	20	8	9	16	33	1,78	1	1
	2013	10	9	19	8	9	13	30	1,44	1	1
	2014	9	9	18	8	8	12	28	1,50	1	1
	2015	10	9	19	8	7	17	32	2,43	1	0
	Media	9,67	9,50	19,17	8,00	8,50	14,67	31,17	1,75	1,00	0,83
Comeglians	2010	17	18	35	9	12	16	37	1,33	1	0
	2011	13	16	29	8	12	9	29	,75	0	0
	2012	12	14	26	8	13	11	32	,85	1	1
	2013	12	14	26	8	13	11	32	,85	1	1
	2014	12	14	26	8	13	11	32	,85	1	0
	2015	10	12	22	8	12	11	31	,92	1	0
	Media	12,67	14,67	27,33	8,17	12,50	11,50	32,17	0,92	0,83	0,33
Enemonzo - Villa Santina	2012	22	14	36	18	21	35	74	1,67	2	2
	2013	24	14	38	17	23	32	72	1,39	2	2
	2014	26	14	40	19	22	35	76	1,59	2	2
	2015	30	16	46	21	24	42	87	1,75	2	0
	Media	25,50	14,50	40,00	18,75	22,50	36,00	77,25	1,60	2,00	1,50
Forni Avoltri	2010	32	42	74	27	28	40	95	1,43	3	3
	2011	33	42	75	28	28	39	95	1,39	3	3
	2012	33	42	75	29	28	39	96	1,39	3	3
	2013	34	40	74	30	29	43	102	1,48	3	1
	2014	34	40	74	30	29	43	102	1,48	3	3
	2015	35	38	73	30	30	43	103	1,43	3	0
	Media	33,50	40,67	74,17	29,00	28,67	41,17	98,83	1,44	3,00	2,17
Forni di Sopra	2010	24	14	38	23	32	41	96	1,28	4	3
	2011	22	15	37	22	32	41	95	1,28	3	3
	2012	22	15	37	19	29	36	84	1,24	3	3
	2013	22	15	37	19	29	36	84	1,24	3	3
	2014	20	15	35	20	30	38	88	1,27	3	3
	2015	20	15	35	20	30	40	90	1,33	3	0
	Media	21,67	14,83	36,50	20,50	30,33	38,67	89,50	1,27	3,17	2,50
Forni di Sotto	2010	36	31	67	36	31	60	127	1,94	4	4
	2011	35	33	68	35	33	56	124	1,70	4	4
	2012	37	35	72	37	35	60	132	1,71	4	3
	2013	38	37	75	38	37	68	143	1,84	3	3

	2014	38	36	74	38	36	70	144	1,94	4	4
	2015	41	38	79	41	38	85	164	2,24	4	0
	Media	37,50	35,00	72,50	37,50	35,00	66,50	139,00	1,89	3,83	3,00
Lauco	2010	9	9	18	8	11	24	43	2,18	1	1
	2011	12	11	23	12	12	30	54	2,50	1	1
	2012	13	12	25	13	13	33	59	2,54	1	1
	2013	14	13	27	14	14	34	62	2,43	1	1
	2014	14	14	28	13	15	35	63	2,33	1	1
	2015	14	14	28	13	15	35	63	2,33	1	0
	Media	12,67	12,17	24,83	12,17	13,33	31,83	57,33	2,39	1,00	0,83
Ovaro	2010	27	18	45	25	25	40	90	1,60	2	0
	2011	28	19	47	25	25	40	90	1,60	1	1
	2012	30	21	51	28	28	50	106	1,79	2	2
	2013	30	21	51	28	28	55	111	1,96	2	2
	2014	30	21	51	28	28	55	111	1,96	2	2
	2015	33	23	56	31	31	65	127	2,10	3	0
	Media	29,67	20,50	50,17	27,50	27,50	50,83	105,83	1,84	2,00	1,17
Paluzza	2010	20	26	46	34	45	60	139	1,33	1	1
	2011	28	28	56	35	46	64	145	1,39	2	2
	2012	36	12	48	31	38	62	131	1,63	2	2
	2013	30	34	64	30	40	78	148	1,95	2	2
	2014	24	12	36	22	24	34	80	1,42	2	2
	2015	25	15	40	23	25	38	86	1,52	2	0
	Media	27,17	21,17	48,33	29,17	36,33	56,00	121,50	1,54	1,83	1,50
Prato Carnico	2010	38	17	55	22	43	76	141	1,77	3	3
	2011	39	15	54	33	36	74	143	2,06	3	3
	2012	39	13	52	24	44	72	140	1,64	3	3
	2013	38	14	52	25	43	65	133	1,51	3	3
	2014	35	18	53	21	36	59	116	1,64	3	3
	2015	36	17	53	22	36	61	119	1,69	3	0
	Media	37,50	15,67	53,17	24,50	39,67	67,83	132,00	1,72	3,00	2,50
Preone	2010	20	27	47	22	31	81	134	2,61	4	2
	2011	29	37	66	29	37	97	163	2,62	2	2
	2012	33	40	73	28	37	99	164	2,68	2	2
	2013	25	27	52	16	18	50	84	2,78	2	2
	2014	25	29	54	21	25	45	91	1,80	3	3
	2015	22	25	47	23	23	46	92	2,00	4	0
	Media	25,67	30,83	56,50	23,17	28,50	69,67	121,33	2,41	2,83	1,83
Ravaschetto	2010	15	9	24	7	10	25	42	2,50	1	0
	2011	15	8	23	6	7	12	25	1,71	0	0
	2012	17	9	26	6	6	14	26	2,33	0	0
	2013	14	8	22	6	5	7	18	1,40	0	0
	2014	14	7	21	8	7	8	23	1,14	0	0
	2015	15	8	23	10	9	14	33	1,56	0	0
	Media	15,00	8,17	23,17	7,17	7,33	13,33	27,83	1,77	0,17	0,00
Raveo	2010	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	2011	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0

	2012	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	2013	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	2014	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	2015	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	Media	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
Rigolato	2010	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	2011	19	18	37	16	16	18	50	1,13	1	1
	2012	20	20	40	18	20	18	56	0,90	2	1
	2013	15	18	33	15	17	10	42	0,59	1	0
	2014	20	20	40	15	20	20	55	1,00	1	1
	2015	20	20	40	20	20	30	70	1,50	1	0
	Media	15,67	16,00	31,67	14,00	15,50	16,00	45,50	1,02	1,00	0,50
Sauris	2010	64	35	99	32	48	79	159	1,65	8	7
	2011	59	37	96	32	48	78	158	1,63	7	7
	2012	61	35	96	31	49	79	159	1,61	8	8
	2013	56	35	91	30	51	81	162	1,59	8	8
	2014	56	35	91	30	57	81	168	1,42	8	8
	2015	56	35	91	31	59	82	172	1,39	8	0
	Media	58,67	35,33	94,00	31,00	52,00	80,00	163,00	1,55	8	6
Socchieve	2010	8	4	12	0	0	0	0	.	0	0
	2011	8	3	11	9	18	25	52	1,39	1	1
	2012	12	7	19	10	21	30	61	1,43	2	2
	2013	13	9	22	10	23	32	65	1,39	2	2
	2014	13	8	21	8	24	33	65	1,38	2	2
	2015	9	5	14	8	20	27	55	1,35	2	0
	Media	10,50	6,00	16,50	7,50	17,67	24,50	49,67	1,39	1,50	1,17
Sutrio	2010	22	18	40	25	21	18	64	0,86	2	2
	2011	25	18	43	28	23	21	72	0,91	2	2
	2012	21	20	41	23	23	35	81	1,52	3	3
	2013	20	16	36	18	17	29	64	1,71	2	2
	2014	19	17	36	19	18	30	67	1,67	2	1
	2015	18	17	35	18	17	36	71	2,12	2	0
	Media	20,83	17,67	38,50	21,83	19,83	28,17	69,83	1,46	2,17	1,67
Tolmezzo	2010	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	2011	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	2012	0	0	0	0	0	0	0	.	0	0
	2013	2	4	6	4	6	3	13	0,50	0	0
	2014	2	4	6	4	6	3	13	0,50	0	0
	2015	2	4	6	4	7	4	15	0,57	0	0
	Media	1,00	2,00	3,00	2,00	3,17	1,67	6,83	0,52	0,00	0,00
Treppo Carnico	2010	20	20	40	20	20	25	65	1,25	3	3
	2011	20	20	40	20	20	25	65	1,25	3	3
	2012	18	18	36	20	20	23	63	1,15	3	3
	2013	14	14	28	18	18	20	56	1,11	2	2
	2014	14	14	28	18	19	20	57	1,05	2	2
	2015	14	14	28	18	19	20	57	1,05	2	0
	Media	16,67	16,67	33,33	19,00	19,33	22,17	60,50	1,14	2,50	2,17

Verzegnis	2010	20	8	28	18	8	12	38	1,50	1	0
	2011	5	1	6	7	10	18	35	1,80	0	0
	2012	22	14	36	16	13	49	78	3,77	1	1
	2013	16	15	31	14	17	53	84	3,12	1	1
	2014	14	15	29	14	18	50	82	2,78	1	1
	2015	10	19	29	14	20	50	84	2,50	2	0
	Media	14,50	12,00	26,50	13,83	14,33	38,67	66,83	2,58	1,00	0,50
Zuglio	2010	10	12	22	10	13	16	39	1,23	1	0
	2011	10	12	22	10	12	16	38	1,33	1	1
	2012	10	12	22	10	12	16	38	1,33	1	1
	2013	11	13	24	11	13	16	40	1,23	1	1
	2014	11	13	24	11	13	16	40	1,23	1	1
	2015	12	13	25	12	13	16	41	1,23	1	0
	Media	10,67	12,50	23,17	10,67	12,67	16,00	39,33	1,26	1,00	0,67
Totale	2010	16	14	30	14	16	24	54	1,51	2	1
	2011	16	13	29	14	16	26	56	1,59	1	1
	2012	18	15	33	15	18	30	63	1,66	2	2
	2013	17	15	32	14	18	28	60	1,52	2	1
	2014	17	14	31	14	18	28	60	1,46	2	2
	2015	17	14	31	15	18	29	63	1,58	2	0
	Media	16,70	14,24	30,94	14,48	17,24	27,53	59,25	1,55	1,62	1,18

Tabella 39: Tendenza di popolazione per il gallo forcello con classi di censimento (rif. PFR)

Gallo forcello CENS attesi					
AFV/RdC	Censimento 2016/2017	Censimento 2017/2018	Censimento 2018/2019	Censimento 2019/2020	Censimento 2020/2021
AFV "Il Folletto"	54	54	55	56	56
AFV "Malins"	38	39	39	40	40
AFV "Mont di Tuio"	32	33	33	34	34
AFV "Val Pesarina"	7	7	7	7	7
Amaro	0	0	0	0	0
Ampezzo	60	60	61	62	63
Arta Terme	32	33	33	34	34
Cavazzo Carnico	0	0	0	0	0
Cercivento	32	33	33	34	34
Comeglians	31	32	32	33	33
Enemonzo - Villa Santina	88	89	90	91	91
Forni Avoltri	104	106	107	108	110
Forni di Sopra	91	92	93	95	96
Forni di Sotto	166	168	170	172	174

Lauco	64	65	65	66	67
Ovaro	129	130	132	133	135
Paluzza	87	88	89	90	91
Prato Carnico	120	122	123	125	127
Preone	93	94	95	97	98
Ravaschetto	33	34	34	35	35
Raveo	0	0	0	0	0
Rigolato	71	72	73	74	74
Sauris	174	176	178	181	183
Socchieve	56	56	57	58	58
Sutrio	72	73	74	75	75
Tolmezzo	15	15	16	16	16
Treppo Carnico	58	58	59	60	61
Verzegnis	85	86	87	88	89
Zuglio	42	42	43	43	44

Tabella 40: Censimenti attesi per la specie Gallo forcello

1.3.11 Pernice bianca

Pernice bianca		
AFV/RdC	Lambda Medio Censimenti - Ultimi 5 anni -	Lambda Medio Censimenti - Ultimi 3 anni -
Enemonzo - Villa Santina	.	0,96
Ravaschetto	.	0,93
Rigolato	.	1,00

Tabella 41: Vocazionalità e obiettivi stagionali al 2019 per la regione Friuli Venezia Giulia relativi alla specie Pernice bianca

Specie individuata e censita solamente in alcuni areali. Come indicato dai valori del lambda a 3 anni la coturnice è in calo medio-forte soprattutto negli ultimi anni.

1.3.12 Coturnice

Coturnice		
AFV/RdC	Lambda Medio Censimenti - Ultimi 5 anni -	Lambda Medio Censimenti - Ultimi 3 anni -
Enemonzo - Villa Santina	1,19	0,99
Forni di Sotto	1,08	0,98
Preone	0,92	0,86
Ravaschetto	1,07	0,90
Verzegnis	1,46	0,93

Tabella 42: Vocazionalità e obiettivi stagionali al 2019 per la regione Friuli Venezia Giulia relativi alla specie Coturnice

Specie individuata e censita solamente in alcuni areali. La popolazione di questa specie ha un calo medio-forte evidenziato soprattutto negli ultimi anni.

1.3.13 Lepre bruna europea

AFV/RdC	NO	censimento al 2013	abbattimento 2013	censimento 2019 atteso regione fvg	abbattimento 2019 atteso regione fvg
AFV "Il Folletto"	0	0	0	0	0
AFV "Malins"	0	6	0	6	1
AFV "Mont di Tuio"	2	18	1	18	4
AFV "Val Pesarina"	0	2	0	2	0
Amaro	20	70	6	70	14
Ampezzo	40	40	6	40	8
Arta Terme	35	34	4	35	7
Cavazzo	47	55	5	55	11

Carnico					
Cercivento	18	25	5	25	5
Comeglians	14	40	3	40	8
Enemonzo - Villa Santina	66	42	7	50	10
Forni Avoltri	19	45	2	45	9
Forni di Sopra	29	35	4	35	7
Forni di Sotto	25	80	4	80	16
Lauco	87	30	0	87	17
Ovaro	99	100	5	100	10
Paluzza	41	38	1	41	8
Prato Carnico	38	50	4	50	10
Preone	15	80	4	80	16
Ravascletto	16	36	1	36	7
Raveo	17	35	0	35	7
Rigolato	10	0	0	0	0
Sauris	28	0	0	0	0
Socchieve	71	27	2	30	3
Sutrio	17	82	14	82	16
Tolmezzo	87	40	6	87	17
Treppo Carnico	8	15	1	15	3
Verzegnis	46	44	3	46	9
Zuglio	37	27	3	37	7

Tabella 43: Vocazionalità e obiettivi stagionali al 2019 per la regione Friuli Venezia Giulia relativi alla specie Lepre bruna europea

AFV/RdC	Lambda 3 anni	Lambda 5 anni	Tasso di crescita 3 anni	Tasso di crescita 5 anni	Censimento 2015	CENS atteso 2020/21 con tassi di crescita totali*
AFV "Il Folletto"	0	.
AFV "Malins"	1,28	1,07	0,28	0,07	8	13
AFV "Mont di Tuio"	1,04	1,04	0,08	0,08	18	23
AFV "Val Pesarina"	0,83	1	-0,17	0,00	0	.
Amaro	1	0,96	0,08	0,04	70	70
Ampezzo	0,96	0,98	0,08	0,10	41	41
Arta Terme	1,02	1,02	0,12	0,12	34	39
Cavazzo carnico	1,06	1,02	0,14	0,10	60	65
Cercivento	0,88	0,99	0,04	0,15	20	20
Comeglians	1,00	0,96	0,08	0,03	40	42

Enemonzo - Villa Santina	1,02	1,02	0,16	0,16	38	38
Forni Avoltri	1,04	1,03	0,10	0,08	45	50
Forni di Sopra	1,00	1,00	0,10	0,10	35	35
Forni di Sotto	0,94	0,96	-0,01	0,01	70	80
Lauco	0,87	0,92	-0,13	-0,08	30	35
Ovaro	1,00	1,02	0,05	0,07	100	110
Paluzza	0,98	1,01	0,01	0,05	37	47
Prato Carnico	1,03	1,02	0,11	0,11	53	63
Preone	0,96	0,98	0,00	0,02	70	80
Ravaschetto	0,94	0,97	-0,02	0,01	32	37
Raveo	1,06	1,07	0,06	0,07	35	45
Rigolato	0	.
Sauris	0	.
Socchieve	0,53	0,78	-0,39	-0,14	25	30
Sutrio	0,92	1,01	0,10	0,19	61	69
Tolmezzo	1,19	1,12	0,35	0,27	50	61
Treppo Carnico	1,00	1,00	0,04	0,04	15	17
Verzegnis	0,98	0,94	0,06	0,02	42	42
Zuglio	1,08	1,08	0,23	0,24	30	20

Tabella 44: "Lambda" e tassi di crescita calcolati per la specie Lepre bruna europea

* Stimato come =censimento al 2015*(lambda a 5 anni)^5

Lepre bruna europea CENS attesi					
AFV/RdC	Censimento 2016/2017	Censimento 2017/2018	Censimento 2018/2019	Censimento 2019/2020	Censimento 2020/2021
AFV "Il Folletto"	0
AFV "Malins"	9	10	11	12	13
AFV "Mont di Tuio"	19	20	21	22	23
AFV "Val Pesarina"	0
Amaro	70	70	70	70	70
Ampezzo	41	41	41	41	41
Arta Terme	35	36	37	38	39
Cavazzo carnico	61	62	63	64	65
Cercivento	20	20	20	20	20
Comeglians	41	42	43	43	42
Enemonzo - Villa Santina	38	38	38	38	38
Forni Avoltri	46	47	48	49	50
Forni di	35	35	35	35	35

Sopra					
Forni di Sotto	72	74	76	78	80
Lauco	31	32	33	34	35
Ovaro	102	104	106	108	110
Paluzza	39	41	43	45	47
Prato Carnico	55	57	59	61	63
Preone	72	74	76	78	80
Ravaschetto	33	34	35	36	37
Raveo	37	39	41	43	45
Rigolato	0
Sauris	0
Socchieve	25	26	27	28	30
Sutrio	61	62	64	66	69
Tolmezzo	52	54	56	58	61
Treppo Carnico	16	17	17	17	17
Verzegnis	42	42	42	42	42
Zuglio	28	26	24	22	20

Tabella 45: Censimenti attesi per la specie Lepre bruna europea

La popolazione di lepre bruna europea è costante a livello di distretto, non mancano tuttavia zone in cui è in crescita o in calo più o meno forte.

1.3.14 Lepre alpina

LEPRE ALPINA		
AFV/RDC	Lambda Medio Censimenti - Ultimi 5 anni -	Lambda Medio Censimenti - Ultimi 3 anni -
AFV "Malins"	1,01	1,01
Enemonzo - Villa Santina	.	0,94

Tabella 46: Vocazionalità e obiettivi stagionali al 2019 per la regione Friuli Venezia Giulia relativi alla specie Lepre alpina

1.3.15 Coniglio selvatico

Per questa specie non è stato possibile stimare l'evoluzione della popolazione nei prossimi anni a causa dell'insufficienza di dati rilevati nei censimenti annuali.

1.3.16 Volpe rossa

AFV/RdC	NO	censimento al 2013	abbattimento 2013	censimento 2019 atteso regione fvg	abbattimento 2019 atteso regione fvg
AFV "Il Folletto"	.	6	0	.	.
AFV "Malins"	.	10	0	.	.
AFV "Mont di Tuio"	.	13	0	.	.
AFV "Val Pesarina"	.	2	0	.	.
Amaro	.	35	1	.	.
Ampezzo	.	30	0	.	.
Arta Terme	.	59	0	.	.
Cavazzo Carnico	.	50	0	.	.
Cercivento	.	16	4	.	.
Comeglians	.	25	0	.	.
Enemonzo - Villa Santina	.	24	4	.	.
Forni Avoltri	.	30	0	.	.
Forni di Sopra	.	15	0	.	.
Forni di Sotto	.	95	0	.	.
Lauco	.	15	1	.	.
Ovaro	.	40	1	.	.
Paluzza	.	30	1	.	.
Prato Carnico	.	35	0	.	.
Preone	.	40	0	.	.
Ravaschetto	.	12	0	.	.
Raveo	.	25	0	.	.
Rigolato	.	30	0	.	.
Sauris	.	50	0	.	.
Socchieve	.	31	0	.	.
Sutrio	.	23	5	.	.
Tolmezzo	.	40	0	.	.
Treppo Carnico	.	15	0	.	.
Verzegnis	.	25	0	.	.
Zuglio	.	30	0	.	.

Tabella 47: Vocazionalità e obiettivi stagionali al 2019 per la regione Friuli Venezia Giulia relativi alla specie Volpe rossa

AFV/RdC	Lambda 3 anni	Lambda 5 anni	Tasso di crescita 3	Tasso di crescita 5 anni	Censimento 2015	CENS atteso
---------	---------------	---------------	---------------------	--------------------------	-----------------	-------------

			anni			2020/21 con tassi di crescita totali*
AFV "Il Folletto"	1,17	1,30	0,17	0,30	6	7
AFV "Malins"	1,06	1,14	0,06	0,14	9	7
AFV "Mont di Tuio"	1,00	1,09	0,00	0,09	13	10
AFV "Val Pesarina"	0,83	0,78	-0,17	-0,22	1	1
Amaro	1,00	1,00	0,02	0,02	35	28
Ampezzo	0,94	0,92	-0,04	-0,06	25	20
Arta Terme	0,97	1,02	-0,02	0,03	57	45
Cavazzo Carnico	0,93	0,96	-0,04	-0,02	40	32
Cercivento	0,91	1,03	0,07	0,19	11	9
Comeglians	1,09	1,02	0,13	0,06	20	16
Enemonzo - Villa Santina	0,93	0,93	0,07	0,07	20	16
Forni Avoltri	1,00	1,00	0,00	0,00	30	24
Forni di Sopra	1,00	0,90	0,02	-0,08	15	12
Forni di Sotto	1,03	1,09	0,03	0,09	92	73
Lauco	1,02	1,00	0,05	0,02	15	12
Ovaro	1,00	0,93	0,04	-0,03	40	32
Paluzza	1,01	1,24	0,05	0,28	30	24
Prato Carnico	0,83	0,86	-0,16	-0,13	30	24
Preone	0,96	0,95	-0,04	-0,05	35	28
Ravaschetto	1,12	1,04	0,16	0,07	14	11
Raveo	1,02	1,01	0,02	0,01	20	16
Rigolato	0,81	0,89	-0,19	-0,11	25	20
Sauris	0,94	1,06	-0,06	0,06	50	40
Socchieve	0,98	0,88	-0,02	-0,12	25	20
Sutrio	0,94	0,89	0,18	0,13	15	12
Tolmezzo	1,00	1,00	0,00	0,00	40	32
Treppo Carnico	0,89	0,93	-0,11	-0,07	10	8
Verzegnis	0,85	0,76	-0,15	-0,24	17	14
Zuglio	1,00	1,03	0,01	0,04	30	24

Tabella 48: "Lambda" e tassi di crescita calcolati per la specie Volpe rossa

* Stimato come =censimento al 2015*(lambda a 5 anni)^5

Volpe CENS attesi					
AFV/RdC	Censimento	Censimento	Censimento	Censimento	Censimento

	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
AFV "Il Folletto"	6	6	6	6	7
AFV "Malins"	9	8	8	8	7
AFV "Mont di Tuio"	12	12	11	11	10
AFV "Val Pesarina"	1	1	1	1	1
Amaro	33	32	31	29	28
Ampezzo	24	23	22	21	20
Arta Terme	54	52	50	48	45
Cavazzo Carnico	38	37	35	33	32
Cercivento	11	10	10	9	9
Comeglians	19	18	17	17	16
Enemonzo - Villa Santina	19	18	17	17	16
Forni Avoltri	29	27	26	25	24
Forni di Sopra	14	14	13	13	12
Forni di Sotto	88	84	80	77	73
Lauco	14	14	13	13	12
Ovaro	38	37	35	33	32
Paluzza	29	27	26	25	24
Prato Carnico	29	27	26	25	24
Preone	33	32	31	29	28
Ravaschetto	13	13	12	12	11
Raveo	19	18	17	17	16
Rigolato	24	23	22	21	20
Sauris	48	46	44	42	40
Socchieve	24	23	22	21	20
Sutrio	14	14	13	13	12
Tolmezzo	38	37	35	33	32
Treppo Carnico	10	9	9	8	8
Verzegnis	16	16	15	14	14
Zuglio	29	27	26	25	24

Tabella 49: Censimenti attesi per la specie Volpe rossa

La popolazione di Volpe rossa a livello distrettuale si mantiene su valori costanti o in leggera crescita.

1.4 Stima della consistenza della densità e dell'andamento delle popolazioni delle specie Gazza e Cornacchia grigia, suddivisi per singole Riserve di caccia e Aziende faunistico-venatorie, qualora il territorio del Distretto Venatorio ricade prevalentemente in pianura.

Il territorio del DV 02 ricade prevalentemente in ambito montano pertanto tali stime non vengono riportate.

2. Obiettivi faunistici e venatori (rif. par. 11.3 PFR)

Indicazione degli obiettivi faunistici al 2021 delle Riserve di caccia e delle Aziende faunistico-venatorie, con riferimento alle consistenze obiettivo al 2019 del PFR o alle indicazioni nei capitoli del PFR riferiti alle specie Starna, Volpe rossa, Galliformi alpini, Fagiano comune, Lepre alpina, con la descrizione dei metodi utilizzati per pervenire alla stima degli stessi.

Obiettivi generali	Azione
Rispettare ed attuare le politiche regionali, nazionali comunitarie ed internazionali in merito di conservazione della natura e di gestione della fauna	Applicazione di principi e norme e strumenti di gestione
Rispettare le indicazioni del Piano faunistico regionale	Applicare criteri ed indirizzi ed obiettivi del piano faunistico regionale
Migliorare le condizioni ambientali generali	Favorire ed attuare buone pratiche di gestione del territorio e di miglioramento ambientale
Migliorare la gestione venatoria e la sua efficienza	Applicare criteri ed indirizzi del piano faunistico regionale
Migliorare la gestione venatoria e la sua efficienza	Migliorare e modernizzare la gestione ordinaria della gestione venatoria
Favorire la costituzione di comunità animali e vegetali stabili e complesse	Migliorare la gestione venatoria in relazione alle dinamiche delle diverse specie ed alle attività antropiche
Favorire la costituzione di comunità animali e vegetali stabili e complesse	Effettuare azioni di miglioramento ambientale e di gestione del territorio anche se non direttamente in relazioni con specie cacciabili
Favorire la costituzione di comunità animali e vegetali stabili e complesse	Costruire modelli di popolazione e vocazionalità appropriati
Introdurre elementi di innovazione	Suggerire nuovi strumenti di gestione e di prelievo sulla base di esperienze nazionali ed internazionali
Ridurre l'impatto del cambiamento climatico sul sistema naturale	Monitorare l'andamento delle specie animali ed adottare sistemi di correzione dei piani venatori in ragione dell'andamento climatico
Favorire la collaborazione con altri portatori	Creare situazioni di confronto e di

di interesse	realizzazione di programmi e progetti comuni
--------------	--

Tabella 50: Obiettivi general e azioni del Piano Venatorio Distrettuale

Obiettivi specifici	Azione
Limitare la diminuzione e favorire la ripresa del capriolo	Monitorare la popolazione e raccogliere dati precisi sulle dinamiche di popolazione, anche in termini di successi riproduttivi
Limitare la diminuzione e favorire la ripresa del capriolo	Applicare piani di prelievo appropriati in termini di rapporti tra classi di età e di sesso
Limitare la diminuzione e favorire la ripresa del capriolo	Favorire ambienti ecotonali
Limitare la diminuzione e favorire la ripresa del capriolo	Applicare sistemi di controllo sui capi prelevati e sulle loro caratteristiche morfometriche e igienico sanitarie
Limitare la diminuzione e favorire la ripresa del capriolo	Monitorare i rapporti di predazione con in particolare sciacallo, volpe, lupo, lince ed orso
Limitare la diminuzione e favorire la ripresa del capriolo	Monitorare i rapporti interspecifici con cinghiale e cervo
Favorire l'aumento numerico del camoscio	Monitorare la popolazione e raccogliere dati precisi sulle dinamiche di popolazione
Favorire l'aumento numerico del camoscio	Applicare piani di prelievo appropriati in termini di rapporti tra classi di età e di sesso e di % sulla popolazione censita
Favorire l'aumento numerico del camoscio	Attuare strategie consone in situazioni di emergenza sanitaria
Favorire l'aumento numerico del camoscio	Applicare sistemi di controllo sui capi prelevati e sulle loro caratteristiche morfometriche e igienico sanitarie- migliorare il sistema di
Favorire l'aumento numerico del camoscio	Monitorare i rapporti interspecifici con altre specie quali stambecco, cervo , capriolo ed altri ungulati domestici
Favorire l'aumento numerico del cervo fino a livello di sostenibilità interspecifica e sui sistemi naturali	Monitorare la popolazione e raccogliere dati precisi sulle dinamiche di popolazione

Favorire l'aumento numerico del cervo fino a livello di sostenibilità interspecifica e sui sistemi naturali	Applicare piani di prelievo appropriati in termini di rapporti tra classi di età e di sesso
Favorire l'aumento numerico del cervo fino a livello di sostenibilità interspecifica e sui sistemi naturali	Applicare sistemi di controllo sui capi prelevati e sulle loro caratteristiche morfometriche e igienico sanitarie
Favorire l'aumento numerico del cervo fino a livello di sostenibilità interspecifica e sui sistemi naturali	Monitorare i rapporti di predazione con in particolare sciacallo, volpe, lupo, lince ed orso
Favorire l'aumento numerico del cervo fino a livello di sostenibilità interspecifica e sui sistemi naturali re l'aumento numerico del cervo	Monitorare i rapporti interspecifici con altre specie quali stambecco, camoscio , capriolo ed altri ungulati domestici
Limitare e migliorare la gestione del cinghiale	Redigere ed attuare piani di prelievo consoni
Limitare e migliorare la gestione del cinghiale	Migliorare i sistemi di caccia
Limitare e migliorare la gestione del cinghiale	Migliorare la gestione dei punti di attrazione
Limitare e migliorare la gestione del cinghiale	Favorire il rapporto con agricoltori e con gli enti locali, integrando i sistemi di caccia con i sistemi di prevenzione dei danni
Limitare e migliorare la gestione del cinghiale	Estendere i periodi di caccia
Limitare e rallentare il declino del gallo forcello	Monitorare la popolazione e raccogliere dati precisi sulle dinamiche di popolazione
Limitare e rallentare il declino del gallo forcello	Prevedere piani di prelievo consoni all'andamento di popolazione ed al successo riproduttivo e nel caso sospendere l'attività venatoria
Limitare e rallentare il declino del gallo forcello	Effettuare interventi ambientali e migliorare la gestione agrozootecnica
Limitare e rallentare il declino della lepre bianca	Sospendere l'attività venatoria
Limitare e rallentare il declino della lepre bianca	Monitorare la popolazione e raccogliere dati precisi sulle dinamiche di popolazione, anche in relazione alla stagionalità ed al

	cambiamento climatico
Limitare e rallentare il declino della pernice bianca	Sospendere l'attività venatoria
Limitare e rallentare il declino della pernice bianca	Monitorare la popolazione e raccogliere dati precisi sulle dinamiche di popolazione
Limitare e rallentare il declino della coturnice	Sospendere l'attività venatoria
Limitare e rallentare il declino della coturnice	Monitorare la popolazione e raccogliere dati precisi sulle dinamiche di popolazione
Limitare e rallentare il declino della coturnice	Effettuare interventi ambientali e migliorare la gestione agrozootecnica
Migliorare la gestione dei nuclei storici di muflone	Monitorare la popolazione e raccogliere dati precisi sulle dinamiche di popolazione
Migliorare la gestione dei nuclei storici di muflone	Applicare piani di prelievo appropriati in termini di rapporti tra classi di età e di sesso
Migliorare la gestione dei nuclei storici di muflone	Applicare sistemi di controllo sui capi prelevati e sulle loro caratteristiche morfometriche e igienico sanitarie
Migliorare la gestione dei nuclei storici di muflone	Monitorare i rapporti interspecifici con camoscio, stambecco , cervo ed altri ungulati
Effettuare prelievi sostenibili della fauna migratoria	Individuare i periodi e giornate di caccia rispettosi della fenologia delle specie , dell'andamento delle popolazioni e del cambiamento climatico
Favorire la costituzione di comunità animali e vegetali stabili e complesse	Rispetto ed attuazione delle norme previste da strumenti pianificatori quali misure di conservazioni e piani di gestioni

Tabella 51: Obiettivi faunistico venatori specificati per specie

Criteri e parametri rigorosi per la definizione dei piani	Descrizione
Favorire il mantenimento o la crescita della popolazione della specie considerata	Differenza tra censimento osservato nel 2015 e quello atteso nel 2020 positiva ,

	nulla o fino al 2% in negativo
Adeguarsi alle previsioni del PFR in particolare per quanto riguarda il censimento atteso al 2019 ed il piano di abbattimento al 2019	Pianificare il piano di abbattimento in termini numerici sulla base del tasso di crescita, della distanza o del superamento del censimento atteso dal PFR, al fine di raggiungere quanto previsto dal PFR nel 2019, nel rispetto dello stato della specie
Rispettare i prelievi massimi previsti dal PFR rispetto al censimento atteso per l'anno considerato	Il rapporto tra piani abbattimento attesi e il censimento atteso rispetto all'iesimo anno deve essere inferiore ai parametri percentuali descritti dal PFR, anche in considerazione dei diversi stati di conservazione
Rispettare le classi di abbattimento per specie e per classe come previsti dal PFR	Il rapporto tra classi nei piani di abbattimento deve essere conforme a quanto previsto dal PFR così come i meccanismi di eventuale declassamento
Considerare le densità delle specie, in particolare nei confronti di situazioni di criticità, come previsto dal PFR	Indicazioni del PFR
Rispettare gli incrementi descritti dal PFR per i piani di abbattimento e/o il rispetto per la crescita attesa	Indicazione dal PFR per le diverse specie (es: max 10% di incremento per la lepre)
Rispettare i successi riproduttivi attesi nel caso della gestione dei galliformi alpini	Indicazione dal PFR per poter realizzare i piani (es: 1,6 di indice riproduttivo per il gallo forcello)
Rispettare i criteri per la rideterminazione dei piani in caso di sfioramento o di mancata realizzazione come descritto dal PVD e dal PFR	Così come indicato nei paragrafi delle diverse specie

Tabella 52: Parametri generali utilizzati per la definizione dei piani di abbattimento

Lepre variabile
Per la lepre variabile risultano molto bassi i dati di censimento che quindi non permettono di descrivere una reale tendenza di popolazione e lo stato di conservazione. Risulta essenziale aumentare, sia in ambito territoriale che temporale, il monitoraggio di questa specie che appare molto sensibile al cambiamento climatico e alla modifica degli habitat. Il PVD prevede la

sospensione dell'attività venatoria.

Lepre bruna

La popolazione di lepre bruna a livello distrettuale si mantiene su valori pressapoco costanti nell'arco degli ultimi 5 anni, si nota una leggera tendenza al calo negli ultimi 4 anni e in particolare nell'ultima annata venatoria rispetto alla precedente. Questo calo è probabilmente dovuto al cambiamento degli habitat (frammentazione, scomparsa degli habitat idonei) forse in concomitanza ad una maggiore pressione predatoria. I piani di abbattimento sono comunque soggetti a revisione annuale sulla base dei censimenti effettuati.

Volpe rossa

La popolazione di volpe rossa passa da 874 a 770 individui nel corso degli ultimi 5 anni. Questo calo può essere imputato all'espansione dello sciacallo ed alla predazione da parte della lince. Risulta comunque difficile stimare l'andamento di una popolazione come quella della volpe rossa che dipende da sistemi trofici complessi. I piani di abbattimento sono comunque soggetti a revisione annuale sulla base dei censimenti effettuati.

Capriolo

La popolazione di capriolo, come si può notare dai dati di censimento, sta subendo un calo importante che prosegue sin dall'annata venatoria 2014/2015. Per questo motivo i valori di censimento, e in particolare di abbattimento, previsti sono stati rimodulati al ribasso rispetto al PFR per favorire una ripresa della specie. In particolare il PFR prevedeva al 2019 un censimento obiettivo di 5075 capi mentre il PVD stima una popolazione censita di 4744 capi, valore più contenuto dovuto anche ad un calo della pressione venatoria su questa specie. Infatti il numero di abbattimenti previsti dal PFR, 835 capi, sono stati ridotti ad un totale per distretto di 384 per favorire la ripresa della popolazione. Comunque i piani di abbattimento per ogni specie sono soggetti a revisione annuale sulla base dei censimenti effettuati.

Cinghiale

La popolazione complessiva di cinghiale a livello distrettuale è in costante calo ed in particolare nelle ultime 2 annate venatorie come si può notare dai dati di censimento. Per questo motivo i dati di censimento previsti dal PVD sono minori rispetto a quelli previsti dal PFR per l'annata venatoria 2019/2020 (253 previsti dal PVD contro i 332 previsti dal PFR). Tuttavia abbiamo stimato un aumento numerico dei capi previsti in piano di abbattimento rispetto al PFR per contenere numericamente la popolazione di questa specie che comunque è molto impattante sull'intero territorio, sistema di habitat e rapporti trofici in particolare con specie molto sensibili quali ad esempio i tetraonidi. Comunque i piani di abbattimento per ogni specie sono soggetti a revisione annuale sulla base dei censimenti effettuati.

Cervo

I dati di censimento evidenziano come la popolazione di cervo sia in forte aumento sull'intero territorio distrettuale. Per questo motivo i valori di censimento per questa specie sono stati rimodulati al rialzo: 3286 capi censiti previsti per l'annata venatoria 2019/2020 contro i 2930 previsti dal PFR, un esempio di questa crescita è il fatto che già per l'annata venatoria 2015/2016 sono stati censiti a livello di distretto 2906 capi. I valori di piano di abbattimento previsti dal PVD sono leggermente inferiori a quelli previsti dal PFR: 518 previsti dal PVD contro i 555 previsti dal PFR. I piani di abbattimento sono comunque soggetti a revisione annuale sulla base dei censimenti effettuati.

Camoscio

I dati di censimento indicano come la popolazione di camoscio sia in crescita a livello distrettuale. Per questo motivo i valori di censimento al 2019 sono stati rivisti al rialzo rispetto a quanto previsto dal PFR: 2722 capi censiti previsti dal PVD contro i 2506 capi previsti dal PFR. Questo aumento è dovuto al fatto che in soli 2 anni (dall'annata venatoria 2013/14 a quella 2015/2016) i capi censiti siano passati da 2082 a 2323. Questo ci ha portati a stimare un tasso di crescita più elevato per questa popolazione rispetto a quanto previsto dal PFR. I piani di abbattimento restano comunque molto aderenti a quanto previsto dal PFR (149 capi in piano di abbattimento previsti dal PVD al 2019 contro i 145 previsti dal PFR). I piani di abbattimento sono comunque soggetti a revisione annuale sulla base dei censimenti effettuati.

Muflone

Si stima sulla base dei tassi di crescita della popolazione una costanza della stessa a fronte di una costanza degli abbattimenti.

Gallo forcello

Il piano di abbattimento potrà essere realizzato solo nel caso di effettuazione dei censimenti primaverili e tardo estivi e superamento dei valori soglia stabiliti dal PVD.

Il piano di gestione del PVD prevede una costanza di prelievi, fatto salvo quanto sopra descritto, a fronte di una previsione di costanza generale della specie, nel rispetto della marcate fluttuazioni tipiche della specie.

Tabella 53: Stime obiettivi faunistici PVD

Sono allegati gli obiettivi faunistici al 2020/2021 delle seguenti specie:

2.1 Cinghiale

AFV/RdC	attesi 2020/2021		attesi regione 2019/20	
	CENS	PDA	CENS	PDA
AFV "Il Folletto"	13	20	1	1
AFV "Malins"	2	3	3	3
AFV "Mont di Tuio"	2	4	2	2
AFV "Val Pesarina"	1	2	3	3
Amaro	6	9	18	18
Ampezzo	15	23	30	30
Arta Terme	2	5	9	9
Cavazzo Carnico	20	30	18	18
Cercivento	4	6	5	5
Comeglians	3	5	8	8
Enemonzo - Villa Santina	14	16	11	11
Forni Avoltri	4	8	7	7
Forni di Sopra	4	6	10	10
Forni di Sotto	3	5	16	16
Lauco	30	45	25	25
Ovaro	15	23	14	14
Paluzza	2	3	10	10
Prato Carnico	5	8	10	10
Preone	13	18	8	8
Ravaschetto	21	32	4	4
Raveo	6	10	14	14
Rigolato	4	6	9	9
Sauris	10	20	6	6
Socchieve	24	36	12	12
Sutrio	4	7	8	8
Tolmezzo	4	9	25	25
Treppo Carnico	2	3	5	5
Verzegnis	4	20	30	30
Zuglio	10	20	11	11
Totale	247	402	332	332

Tabella 54: Stima dei censimenti e dei piani di abbattimento al 2020/21 per la specie Cinghiale

Classi	cl. 0	cl. I	cl. II F	cl. II M	TOT
Cens 2020/2021	123	74	25	25	247

2.2 Cervo

AFV/RdC	attesi 2020/2021		attesi regione 2019/20	
	CENS	PDA	CENS	PDA
AFV "Il Folletto"	26	5	20	4
AFV "Malins"	43	7	30	6
AFV "Mont di Tuio"	75	9	46	9
AFV "Val Pesarina"	32	4	19	4
Amaro	77	7	50	9
Ampezzo	183	36	175	36
Arta Terme	58	6	41	8
Cavazzo carnico	148	10	120	12
Cercivento	58	11	62	12
Comeglians	125	13	100	20
Enemonzo - Villa Santina	50	8	50	8
Forni Avoltri	227	45	230	46
Forni di Sopra	147	31	160	32
Forni di Sotto	196	24	185	37
Lauco	123	25	113	23
Ovaro	211	42	213	42
Paluzza	280	54	280	50
Prato Carnico	182	38	170	36
Preone	117	6	90	11
Ravaschetto	77	9	54	11
Raveo	67	8	40	8
Rigolato	179	30	130	26
Sauris	187	40	162	32
Socchieve	145	22	125	23
Sutrio	64	9	47	9
Tolmezzo	70	12	60	12
Treppo Carnico	110	14	70	14
Verzegnis	104	9	58	9
Zuglio	33	6	30	6
Totale	3394	540	2930	555

Tabella 55: Stima dei censimenti e dei piani di abbattimento al 2020/21 per la specie Cervo

Classi	cl. 0	cl. 1 M	cl. 2 M	cl. 3-4 M	cl. 1 F	cl. 2 F	cl. 3-4 F	TOT
Cens 2020/2021	1188	322	526	254	323	527	254	3394

2.3 Capriolo

AFV/RdC	attesi 2020/21		attesi regione 2019/20	
	CENS	PDA	CENS	PDA
AFV "Il Folletto"	26	5	50	5
AFV "Malins"	66	7	48	7
AFV "Mont di Tuio"	65	6	50	8
AFV "Val Pesarina"	8	2	17	3
Amaro	128	20	145	23
Ampezzo	164	22	220	32
Arta Terme	124	24	162	21
Cavazzo Carnico	264	28	280	35
Cercivento	91	19	90	18
Comeglians	127	16	135	25
Enemonzo - Villa Santina	106	20	100	18
Forni Avoltri	195	28	200	32
Forni di Sopra	167	25	160	32
Forni di Sotto	276	23	331	35
Lauco	206	38	207	41
Ovaro	259	41	234	40
Paluzza	345	70	350	70
Prato Carnico	263	44	280	44
Preone	190	18	187	37
Ravaschetto	89	18	89	17
Raveo	117	14	105	16
Rigolato	189	38	220	44
Sauris	290	30	284	46
Socchieve	236	38	249	38
Sutrio	107	24	120	24
Tolmezzo	178	39	244	42
Treppo Carnico	121	20	112	21
Verzegnis	318	37	301	40
Zuglio	87	15	105	21
Totale	4802	729	5075	835

Tabella 56: Stima dei censimenti e dei piani di abbattimento al 2020/21 per la specie Capriolo

Classi	cl. I F	cl. I M	cl. II F	cl. II M	TOT
Cens 2020/2021	1201	1200	1201	1200	4802

2.4 Camoscio

AFV/RdC	attesi 2020/2021		attesi regione 2019/2020	
	CENS	PDA	CENS	PDA
AFV "Il Folletto"	112	5	55	3
AFV "Malins"	53	0	27	0
AFV "Mont di Tuio"	51	3	38	3
AFV "Val Pesarina"	0	0	0	0
Amaro	187	9	145	7
Ampezzo	236	15	240	21
Arta Terme	43	2	40	0
Cavazzo Carnico	100	1	56	0
Cercivento	17	0	23	0
Comeglians	24	1	23	0
Enemonzo - Villa Santina	74	0	50	1
Forni Avoltri	245	23	230	23
Forni di Sopra	82	6	80	5
Forni di Sotto	222	19	236	19
Lauco	50	0	31	0
Ovaro	122	7	92	2
Paluzza	297	27	280	26
Prato Carnico	111	8	110	5
Preone	99	2	108	2
Ravaschetto	0	0	0	0
Raveo	31	0	0	0
Rigolato	70	2	47	1
Sauris	118	6	115	7
Socchieve	202	15	200	15
Sutrio	43	0	23	0
Tolmezzo	70	2	53	0
Treppo Carnico	0	0	37	0
Verzegnis	180	6	163	5
Zuglio	3	0	4	0
Totale	2842	159	2506	145

Tabella 57: Stima dei censimenti e dei piani di abbattimento al 2020/21 per la specie Camoscio

Classi	cl. 0-1	cl. 2 M	cl. 3 M	cl. 2-3-4 M	TOT
Cens 2020/2021	1421	355	384	682	2842

2.5 Gallo forcello

AFV/RdC	attesi 2020/2021		Atteso regione 2019/20	
	CENS Estivi	PDA	CENS	PDA
AFV "Il Folletto"	56	2	.	.
AFV "Malins"	40	1	.	.
AFV "Mont di Tuio"	34	1	.	.
AFV "Val Pesarina"	7	0	.	.
Amaro	0	0	.	.
Ampezzo	63	2	.	.
Arta Terme	34	1	.	.
Cavazzo Carnico	0	0	.	.
Cercivento	34	1	.	.
Comeglians	33	1	.	.
Enemonzo - Villa Santina	50	2	.	.
Forni Avoltri	110	3	.	.
Forni di Sopra	96	3	.	.
Forni di Sotto	174	4	.	.
Lauco	67	1	.	.
Ovaro	135	3	.	.
Paluzza	91	2	.	.
Prato Carnico	127	3	.	.
Preone	98	4	.	.
Ravaschetto	35	0	.	.
Raveo	0	0	.	.
Rigolato	74	1	.	.
Sauris	183	9	.	.
Socchieve	58	2	.	.
Sutrio	75	2	.	.
Tolmezzo	16	0	.	.
Treppo Carnico	61	2	.	.
Verzegnis	89	2	.	.
Zuglio	44	1	.	.
Totale	1884	53	.	.

Tabella 58: Stima dei censimenti e dei piani di abbattimento al 2020/21 per la specie Gallo forcello

Mprim: maschi primaverili; Fprim : femmine primaverili; TOTprim : totale primaverili; Mte: maschi estivi ; Fte: femmine estive; Pulli: giovani; ToTe: totale estivi: PDA2020: paino di abbattimento per il 2020

2.6 Pernice bianca

AFV/RdC	attesi 2020/2021		Attesi regione 2019/20	
	CENS	PDA	CENS	PDA
AFV "Il Folletto"
AFV "Malins"
AFV "Mont di Tuio"
AFV "Val Pesarina"
Amaro
Ampezzo
Arta Terme
Cavazzo Carnico
Cercivento
Comeglians
Enemonzo - Villa Santina
Forni Avoltri
Forni di Sopra
Forni di Sotto
Lauco
Ovaro
Paluzza
Prato Carnico
Preone
Ravaschetto
Raveo
Rigolato
Sauris
Socchieve
Sutrio
Tolmezzo
Treppo Carnico
Verzegnis
Zuglio

Tabella 59: Stima dei censimenti e dei piani di abbattimento al 2020/21 per la specie Pernice bianca

2.7 Coturnice

AFV/RdC	attesi 2020/2021		Attesi regione 2019/20	
	CENS	PDA	CENS	PDA
AFV "Il Folletto"
AFV "Malins"
AFV "Mont di Tuio"
AFV "Val Pesarina"
Amaro
Ampezzo
Arta Terme
Cavazzo Carnico
Cercivento
Comeglians
Enemonzo - Villa Santina
Forni Avoltri
Forni di Sopra
Forni di Sotto
Lauco
Ovaro
Paluzza
Prato Carnico
Preone
Ravaschetto
Raveo
Rigolato
Sauris
Socchieve
Sutrio
Tolmezzo
Treppo Carnico
Verzegnis
Zuglio

Tabella 60: Stima dei censimenti e dei piani di abbattimento al 2020/21 per la specie Coturnice

2.8 Lepre bruna

AFV/RdC	attesi 2020/2021		attesi regione 2019/20	
	CENS	PDA	CENS	PDA
AFV "Il Folletto"	0	0	0	0
AFV "Malins"	13	0	6	1
AFV "Mont di Tuio"	23	1	18	4
AFV "Val Pesarina"	0	0	2	0
Amaro	70	8	70	14
Ampezzo	41	6	40	8
Arta Terme	39	3	35	7
Cavazzo Carnico	65	5	55	11
Cercivento	20	5	25	5
Comeglians	45	7	40	8
Enemonzo - Villa Santina	38	6	50	10
Forni Avoltri	50	3	45	9
Forni di Sopra	35	4	35	7
Forni di Sotto	80	5	80	16
Lauco	35	2	87	17
Ovaro	110	5	100	10
Paluzza	47	2	41	8
Prato Carnico	63	6	50	10
Preone	80	4	80	16
Ravaschetto	37	2	36	7
Raveo	45	0	35	7
Rigolato	0	0	0	0
Sauris	0	0	0	0
Socchieve	30	0	30	3
Sutrio	69	14	82	16
Tolmezzo	61	8	87	17
Treppo Carnico	17	2	15	3
Verzegnis	42	5	46	9
Zuglio	20	6	37	7
Totale	1175	109	1227	230

Tabella 61: Stima dei censimenti e dei piani di abbattimento al 2020/21 per la specie Lepre bruna

2.9 Lepre bianca

Lepre bianca

I censimenti della lepre variabile risultano incompleti; la mancanza di dati non permette di effettuare stime attendibili, che comunque sono state espresse nella tabella seguente nella quale è stimata la popolazione presente per ciascuna riserva o azienda stimata come animali a tarda estate. La stima è stata effettuata considerando il lambda medio (1,06) per l'intero distretto misurato sulla variazione della popolazione estiva

2.10 Volpe rossa

AFV/RdC	attesi 2020/2021		attesi regione 2019/20	
	CENS	PDA	CENS	PDA
AFV "Il Folletto"	7	6	.	.
AFV "Malins"	7	4	.	.
AFV "Mont di Tuio"	10	2	.	.
AFV "Val Pesarina"	1	0	.	.
Amaro	28	5	.	.
Ampezzo	20	4	.	.
Arta Terme	45	7	.	.
Cavazzo Carnico	32	4	.	.
Cercivento	9	3	.	.
Comeglians	16	7	.	.
Enemonzo - Villa Santina	16	5	.	.
Forni Avoltri	24	6	.	.
Forni di Sopra	12	4	.	.
Forni di Sotto	73	15	.	.
Lauco	12	4	.	.
Ovaro	32	7	.	.
Paluzza	24	8	.	.
Prato Carnico	24	4	.	.
Preone	28	5	.	.
Ravaschetto	11	4	.	.
Raveo	16	5	.	.
Rigolato	20	3	.	.
Sauris	40	11	.	.
Socchieve	20	3	.	.
Sutrio	12	3	.	.
Tolmezzo	32	5	.	.
Treppo Carnico	8	2	.	.
Verzegnis	14	1	.	.

Zuglio	24	7	.	
Totale	617	144	.	.

Tabella 62: Stima dei censimenti e dei piani di abbattimento al 2020/21 per la specie Volpe rossa

3. Programmi di immissione della fauna (rif. par. 11.4 e 11.5 PFR)

3.1 Progetti di ripopolamenti primaverili-estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)

- Fagiano comune
- Starna
- Lepre bruna europea

3.2 Ripopolamenti "pronta-caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio)

- Fagiano comune
- Quaglia comune
- Starna (solo per AATV e ZC)

3.3 Progetti di ripopolamenti tardo-invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)

- Fagiano comune
- Starna
- Lepre bruna europea

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i programmi di immissione riguardanti la specie Fagiano comune e quaglia suddivisi per anno e per singole Riserve di caccia:

Programmi di immissione della fauna - RdC Amaro					
Fagiano comune	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti primaverili - estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio)	40	36	32	29	26
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)
Quaglia	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti primaverili - estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio)	90	81	73	66	60
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)

Tabella 63: Programma immissione fauna RdC Amaro

Programmi di immissione della fauna - RdC Cavazzo Carnico					
Fagiano comune	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti primaverili - estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)	30	30	30	30	30
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio)	45	40	36	32	29
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)
Quaglia	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti primaverili - estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio)	180	162	146	131	118
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)

Tabella 64 Programma immissione fauna RdC Cavazzo Carnico

Programmi di immissione della fauna - RdC Cercivento					
Fagiano comune	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti primaverili - estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio)	7	6	5	4	4
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)

Tabella 65: Programma immissione fauna RdC Cercivento

Programmi di immissione della fauna - RdC Enemonzo – Villa Santina					
Fagiano comune	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti primaverili - estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio)	45	40	36	32	29
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)
Quaglia	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti primaverili - estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio)	90	81	73	66	60
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)

Tabella 66: Programma immissione fauna RdC Enemonzo - Villa Santina

Programmi di immissione della fauna - RdC Ovaro					
Fagiano comune	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti primaverili - estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio)	25	22	20	18	16
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)

Tabella 67: Programma immissione fauna RdC Ovaro

Programmi di immissione della fauna - RdC Tolmezzo					
Fagiano comune	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti primaverili - estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)	80	80	80	80	80
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio)	118	106	95	86	77
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)
Quaglia	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti primaverili - estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio)	180	162	146	131	118
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)

Tabella 68: Programma immissione fauna RdC Tolmezzo

Programmi di immissione della fauna - RdC Zuglio					
Fagiano comune	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti primaverili - estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio)	12	11	10	9	8
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)

Tabella 69: Programma immissione fauna RdC Zuglio

4. Programma di miglioramento ambientale (rif. par. 11.6 PFR)

4.1 Indicazione degli obiettivi, delle specie obiettivo e delle scadenze temporali, anche scalari, per la realizzazione dei miglioramenti.

Con il termine "miglioramenti ambientali" si intendono quelle misure che hanno lo scopo di ricreare condizioni ambientali distrutte o degradate dall'azione e dall'incuria dell'uomo. Essi fanno parte di una strategia più complessiva di conservazione dell'ambiente o di alcune risorse naturali in modo specifico.

Il PRF prevede la realizzazione di miglioramenti ambientali, quali strumenti necessari al mantenimento e all'incremento delle specie faunistiche particolarmente sensibili alle attività antropiche, in particolar modo ai sistemi agricoli intensivi.

Il concetto di miglioramento ambientale deve essere visto come una strategia di conservazione della fauna e dei diversi ambienti ad essa collegata. Le varie tecniche di intervento devono essere applicate con l'intento di soddisfare le diverse esigenze delle varie specie faunistiche, siano esse di interesse venatorio che di interesse naturalistico.

Lo strumento finanziario con cui la Regione contestualizza a livello territoriale le Politiche Agrarie Comunitarie è il PSR 2014-2020. Tra le varie Misure indicate, alcune sono specifiche per gli scopi dei miglioramenti ambientali.

La possibilità che gli Istituti di gestione si possano inserire in questo contesto programmando e realizzando i programmi di miglioramento ambientale è di fatto limitata solamente alle Aziende Faunistico Venatorie (come specificato dalla normativa vigente) in quanto queste Unità di gestione hanno generalmente la proprietà diretta o la conduzione dei fondi in cui operano. Per le Riserve di caccia la situazione è completamente differente, poiché tali istituti non hanno, né la proprietà né la conduzione dei fondi in cui operano. Un ulteriore limite, anche qualora avessero superfici di terreno dati in gestione, risulta essere la complessa natura giuridica dell'istituto "Riserva di caccia" che renderebbe quanto complicato l'accesso ai fondi messi a disposizione nel PSR. Infatti, pur interpretando quanto riportato dal PSR nel paragrafo 8.2.4.3.5.4 relativo ai beneficiari che possono usufruire dei finanziamenti della Misura 4.4.1-Sotto intervento 1 (Investimenti non produttivi connessi con la tutela dell'ambiente) ovvero le imprese agricole individuali, le società agricole, le società cooperative agricole nonché i loro consorzi, i soggetti pubblici o privati, anche in forma associata, comprese quindi le proprietà collettive e le Riserve di caccia, queste ultime potrebbero risultare, per quanto espresso pocanzi, escluse.

Anche per le restanti misure evidenziate (Misure 8 e 10) e per le misure di indennità applicabili alla Rete Natura 2000 (Misura 12) valgono le considerazioni pocanzi espresse.

Inoltre risulta opportuna la ridefinizione, a seguito della soppressione delle Amministrazioni provinciali, della modalità di accesso al Fondo di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 6/2008.

Al fine di garantire i miglioramenti ambientali richiesti dal PFR, le Unità di gestione, qualora in possesso diretto dei terreni, o tramite accordi preventivi con gli agricoltori locali e gli Enti competenti, attueranno, nei limiti delle possibilità, quanto riportato nelle tabelle sottostanti.

Di seguito si riporta uno schema (tabella 69) in cui vengono descritti sinteticamente i principali interventi di miglioramento ambientale espressi in modo generico, la specie interessata e le Misure del PSR a cui fare eventualmente riferimento.

INTERVENTO	RISULTATI ATTESI	SPECIE INTERESSATE	FONTI FINANZIAMENTO/STRUMENTI PIANIFICATORI	BENEFICIARI	COSTI
Realizzazione di colture e coltivi a perdere per il controllo di specie problematiche (non realizzabile in aree boscate L.R.9/2007)	Aumento disponibilità trofiche	Galliformi di pianura, Lepre, Ungulati	Misura PSR 2014-2020 M 4.4.1-Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente	Agricoltori e gruppi di agricoltori; Gestori del territorio, enti pubblici territoriali.	0,30 euro/mq
Mantenimento residui colturali (stoppie) e aratura tardiva	Aumento disponibilità trofiche	Galliformi di pianura, Lepre			
Mantenimento, recupero, realizzazione pozze, laghetti, abbeveratoi	Aumento disponibilità idriche	Tutte le specie	Misura PSR 2014-2020 M 4.4.1-Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente M 10.1.7- Conservazione degli spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario	M 4.4.1- Agricoltori e gruppi di agricoltori; Gestori del territorio, enti pubblici territoriali. M 10.1.7-Agricoltori in attività ai sensi art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013; Altri gestori del territorio quando ciò sia giustificato ai fini della realizzazione di obiettivi ambientali;	M 4.4.1 da 6,50 a 26 €/mq M 10.1.7 450 €/ha/anno

INTERVENTO	RISULTATI ATTESI	SPECIE INTERESSATE	FONDI FINANZIAMENTO/STRUMENTI PIANIFICATORI	BENEFICIARI	COSTI
Ripristino e creazione radure, recupero incolti e bordure	Aumento siti di nidificazione - Aumento zone di rifugio	Galliformi alpini - Ungulati	Misura PSR 2014-2020 M 4.4.1-Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente M 10.1.7-Conservazione degli spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario M 12.1.4-Indennità per il mantenimento di fasce tampone M 13 Indennità a favore degli agricoltori della zona montana	M 4.4.1- Agricoltori e gruppi di agricoltori; Gestori del territorio, enti pubblici territoriali. M 10.1.7-Agricoltori in attività ai sensi art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013; Altri gestori del territorio quando ciò sia giustificato ai fini della realizzazione di obiettivi ambientali; M12.1.4 - Agricoltori e altri gestori del territorio M13 agricoltori in attività ai sensi art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 che si impegnano a svolgere l'attività agricola nella zona svantaggiata ammissibile.	M.4.4.1.1 3,75€/mq M. 4.4.1.2 - %macchia tra 10 e 20% SAU radura seme normale- 060 €/mq; %macchia tra 10 e 20% SAU radura fiorume certificato- 070 €/mq; %macchia tra 20 e 30% SAU radura seme normale- 090 €/mq; %macchia tra 20 e 30% SAU radura fiorume certificato- 0,95 €/mq M.4.4.1.6 Protezione di prati e pascoli in stato di abbandono- 0,50€/mq M 10.1.7 - 450€/mq M 12.1.4 - 885,00 euro/ha*anno

INTERVENTO	RISULTATI ATTESI	SPECIE INTERESSATA	FONDI FINANZIAMENTO/STRUMENTI PIANIFICATORI	BENEFICIARI	COSTI
Mantenimento di prati e pascoli	Aumento siti di nidificazione - Aumento disponibilità trofiche	Galliformi alpini	Misura PSR 2014-2020 M 4.4.1-Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente M 10.1.5- Tutela della biodiversità dei prati e dei prati stabili; M 10.1.6- Gestione sostenibile dei pascoli per la tutela climatica M 12.1.1 Indennità prati stabili di pianura; M 12.1.2 Indennità prati da sfalcio M 13 Indennità a favore degli agricoltori della zona montana	M 4.4.1- Agricoltori e gruppi di agricoltori; Gestori del territorio, enti pubblici territoriali. M 10.1.5-Agricoltori in attività ai sensi art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013; Altri gestori del territorio quando ciò sia giustificato ai fini della realizzazione di obiettivi ambientali; M12.1.1 e 12.1.2- Agricoltori, Altri gestori del territorio; M13 agricoltori in attività ai sensi art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 che si impegnano a svolgere l'attività agricola nella zona svantaggiata ammissibile.	M.4.4.1.6 Protezione di prati e pascoli in stato di abbandono- 0,50€/mq M 10.1.5 - Prati e prati pascolo- 247€/ha/anno; Prati stabili 269 €/ha/anno; M 10.1.6 Pascoli- 232€/ha/anno M 12.1.1 - 482,00 euro/ha*anno (max 5 anni) M 12.1.2 - 316,00 euro/ha*anno (max 5 anni) (dal 6 anno 200,00 euro)
Pulizia del bosco, creazione radure, diradamento, arbusti.	Aumento siti di nidificazione	Galliformi alpini- Ungulati	Misura PSR 2014-2020 M 4.4.1-Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente M 10.1.7- Conservazione degli spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario M 12.1.3- Indennità divieto di impianto e reimpianto di pioppeti M 13 Indennità a favore degli agricoltori della zona montana	M 4.4.1- Agricoltori e gruppi di agricoltori; Gestori del territorio, enti pubblici territoriali. M 10.1.7-Agricoltori in attività ai sensi art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013; Altri gestori del territorio quando ciò sia giustificato ai fini della realizzazione di obiettivi ambientali; M13 agricoltori in attività ai sensi art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 che si impegnano a svolgere l'attività agricola nella zona svantaggiata ammissibile.	M. 4.4.1 - %macchia tra 10 e 20% SAU radura semete normale- 060 €/mq; %macchia tra 10 e 20% SAU radura fiorume certificato- 070 €/mq; %macchia tra 20 e 30% SAU radura semente normale- 090 €/mq; %macchia tra 20 e 30% SAU radura fiorume certificato- 0,95 €/mq M 10.1.7 - 450 €/ha/anno M 12.1.3-291,00 euro/ha*anno (max 5 anni*) (dal 6 anno 200,00 euro)

INTERVENTO	RISULTATI ATTESI	SPECIE INTERESSATA	FONDI FINANZIAMENTO/STRUMENTI PIANIFICATORI	BENEFICIARI	COSTI
Decespugliamento e ripulitura di pascoli di alta quota e aree prative abbandonate con estirpazione pino mugo, ginepro e rododendro	Aumento siti di nidificazione	Galliformi alpini- Ungulati	Misura PSR 2014-2020 M 4.4.1-Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente M 10.1.5- Tutela della biodiversità dei prati e dei prati stabili; M 10.1.6- Gestione sostenibile dei pascoli per la tutela climatica M 13 Indennità a favore degli agricoltori della zona montana	M 4.4.1- Agricoltori e gruppi di agricoltori; Gestori del territorio, enti pubblici territoriali. M 10.1.5 e 10.1.6- Agricoltori in attività ai sensi art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013; Altri gestori del territorio quando ciò sia giustificato ai fini della realizzazione di obiettivi ambientali; M13 agricoltori in attività ai sensi art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 che si impegnano a svolgere l'attività agricola nella zona svantaggiata ammissibile.	M.4.4.1.6 Protezione di prati e pascoli in stato di abbandono- 0,50€/mq M 10.1.5 - Prati e prati pascolo- 247€/ha/anno; Prati stabili 269 €/ha/anno; M 10.1.6 Pascoli- 232€/ha/anno
Sfalcio tardivo prati fertili e ampliamento del prato in ambienti accidentati	Aumento siti di nidificazione - Aumento disponibilità trofiche	Galliformi Ungulati, Lepre	Misura PSR 2014-2020 M 4.4.1-Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente M 10.1.5- Tutela della biodiversità dei prati e dei prati stabili; M 12.1.1 Indennità prati stabili di pianura; M 12.1.2 Indennità prati da sfalcio	M 4.4.1- Agricoltori e gruppi di agricoltori; Gestori del territorio, enti pubblici territoriali. M 10.1.5-Agricoltori in attività ai sensi art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013; Altri gestori del territorio quando ciò sia giustificato ai fini della realizzazione di obiettivi ambientali; M12.1.1 e 12.1.2- Agricoltori, Altri gestori del territorio;	M.4.4.1.6 Protezione di prati e pascoli in stato di abbandono- 0,50€/mq M 10.1.5 - Prati e prati pascolo- 247€/ha/anno; Prati stabili 269 €/ha/anno; M 12.1.1 - 482,00 euro/ha*anno (max 5 anni) M 12.1.2 - 316,00 euro/ha*anno (max 5 anni) (dal 6 anno 200,00 euro)

INTERVENTO	RISULTATI ATTESI	SPECIE INTERESSATA	FONDI FINANZIAMENTO/STRUMENTI PIANIFICATORI	BENEFICIARI	COSTI
Creazione e mantenimento di praterie permanenti	Aumento siti di nidificazione	Ungulati	Misura PSR 2014-2020 M 4.4.1-Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente M 10.1.5- Tutela della biodiversità dei prati e dei prati stabili; M 12.1.1 Indennità prati stabili di pianura; M 12.1.2 Indennità prati da sfalcio	M 4.4.1- Agricoltori e gruppi di agricoltori; Gestori del territorio, enti pubblici territoriali. M 10.1.5-Agricoltori in attività ai sensi art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013; Altri gestori del territorio quando ciò sia giustificato ai fini della realizzazione di obiettivi ambientali; M12.1.1 e 12.1.2- Agricoltori, Altri gestori del territorio;	M.4.4.1.6 Protezione di prati e pascoli in stato di abbandono- 0,50€/mq M 10.1.5 - Prati e prati pascolo- 247€/ha/anno; Prati stabili 269 €/ha/anno; M 12.1.1 - 482,00 euro/ha*anno (max 5 anni) M 12.1.2 - 316,00 euro/ha*anno (max 5 anni) (dal 6 anno 200,00 euro)
Mantenimento e/o il ripristino di elementi fissi di valore ambientale e faunistico: siepi, arbusti, cespugli e boschetti	Aumento siti di nidificazione - Aumento zone di rifugio	Fagiano, Ungulati, Fauna migratoria	Misura PSR 2014-2020 M 4.4.1-Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente M 10.1.7- Conservazione degli spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario M 12.1.4-Indennità per il mantenimento di fasce tampone	M 4.4.1- Agricoltori e gruppi di agricoltori; Gestori del territorio, enti pubblici territoriali. M 10.1.7-Agricoltori in attività ai sensi art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013; Altri gestori del territorio quando ciò sia giustificato ai fini della realizzazione di obiettivi ambientali; M12.1.4 - Agricoltori e altri gestori del territorio	M.4.4.1.1 - 3,75€/mq M 10.1.7 - 450 €/ha/anno M 12.1.4 - 885,00 euro/ha*anno
Semine di foraggere e cereali autunno- vernini	Aumento disponibilità trofiche	Galliformi di pianura, Lepre	Misura PSR 2014-2020 M 4.4.1-Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente		
Set-aside	Aumento siti di nidificazione - Aumento disponibilità trofiche - Aumento aree di rifugio	Galliformi di pianura, Lepre, Capriolo			

INTERVENTO	RISULTATI ATTESI	SPECIE INTERESSATA	FONDI FINANZIAMENTO/STRUMENTI PIANIFICATORI	BENEFICIARI	COSTI
Impianto di piccoli nuclei boscati e rimboschimento	Aumento siti di nidificazione - Aumento siti di rifugio	Galliformi di pianura, Lepre, Capriolo	Misura PSR 2014-2020 M 4.4.1-Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente M 8.1 - Imboschimento e creazione di aree boscate M 12.1.4-Indennità per il mantenimento di fasce tampone	M 4.4.1- Agricoltori e gruppi di agricoltori; Gestori del territorio, enti pubblici territoriali. M 8.1-Soggetti pubblici o privati anche in forma associata.Nel caso di superficie di proprietà dello Stato il beneficiario è un soggetto privato o un comune in possesso delle disponibilità giuridica del terreno. M12.1.4 - Agricoltori e altri gestori del territorio	M.4.4.1.1 3,75€/mq M. 4.4.1.2 - %macchia tra 10 e 20% SAU radura semete normale- 060 €/mq; %macchia tra 10 e 20% SAU radura fiorume certificato- 070 €/mq; %macchia tra 20 e 30% SAU radura semente normale- 090 €/mq; %macchia tra 20 e 30% SAU radura fiorume certificato- 0,95 €/mq M 8.1-premio di manutenzione, per anni 7 (239-852 euro/ettaro/anno);premio di mancato reddito agricolo, per anni 12 (885 euro/ettaro/anno) M 12.1.4 - 885,00 euro/ha*anno
Taglio di canneti palustri nelle zone umide	Aumento siti di nidificazione	Anatidi	Strumenti LIFE		
Mantenimento e/o ripristino vegetazione sommersa, e dei terreni circostanti l'area umida	Aumento disponibilità trofiche	Anatidi	Strumenti LIFE		
Mantenimento di zone d'acqua bassa(15-20cm.) o di argini e rive di ridotto pendenza (<5%).	Aumento disponibilità trofiche	Anatidi	Strumenti LIFE		

Tabella 70: Miglioramenti ambientali generali attuabili dalle unità di gestione, con riferimento alle misure del PSR a cui fare riferimento

4.2 Misure miglioramento stato faunistico

Descrizione delle misure di miglioramento dello stato faunistico, indicando estensione della superficie e tipo di interventi (semina di colture a perdere, sfalci di prati, creazione di radure,

creazione di elementi utili per la fauna quali siepi, boschetti, adozione di pratiche agronomiche come ad esempio aratura tardiva delle stoppie, inerbimento delle capezzagne, ecc.).

RDC	Obiettivi	Specie obiettivo	Tipo d'intervento	Scadenze temporali	Cartografia allegata
"Il Folletto"	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalci	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi
"Malins"	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Diradamento e pascolo, miglioramento brughiera e sfalcio, pulizia ontano	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi
"Mont di Tuio"	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalci	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi
"Val Pesarina"	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalci	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli

					interventi e l'estensione indicativa degli stessi
Amaro	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalcio e diradamento	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi
Ampezzo					
Arta Terme	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Interventi di ripristino di 2 pozze di raccolta acque piovane. Intervento di ripristino aree e ambienti favorevoli alla fauna selvatica, intervento di recupero di sentieristica presso lo stesso sito, pulizia 5000 mq pino mugo	.	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi
Cavazzo Carnico	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalci e diradamento	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa

					degli stessi
Cercivento					
Comeglians	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalci	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi
Enemonzo - Villa Santina	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalci e diradamento	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi
Forni Avoltri	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalci e diradamento	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi
Forni di Sopra	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalci e diradamento	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi

Forni di Sotto	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalci e diradamento	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi
Lauco					
Ovaro	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalci e diradamento	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi
Paluzza	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalci e diradamento	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi
Prato Carnico	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalci e diradamento	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi
Preone					

Ravaschetto					
Raveo					
Rigolato					
Sauris	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale		Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi
Socchieve	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalci e diradamento	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi
Sutrio	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalci e diradamento	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi
Tolmezzo	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalci e diradamento	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa

					degli stessi
Treppo Carnico	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalci e diradamento	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi
Verzegnis	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalci e diradamento	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi
Zuglio	Creazione e mantenimento habitat idoneo alla sosta e riproduzione della fauna	Fauna in generale	Sfalci e diradamento	Annuale	Si rimanda alla cartografia allegata per la localizzazione degli interventi e l'estensione indicativa degli stessi

Tabella 71: Miglioramenti ambientali per singola AFV/RdC

5. Piani di prelievo distinti per Rdc e Afv (rif. par. 11.7 PFR)

Piani di prelievo per ogni unità di gestione, per ciascun anno di validità del PVD, con riferimento alla situazione faunistica al momento della predisposizione del PVD, del trend atteso e degli obiettivi da raggiungere nell'arco di validità del PVD stesso. I piani di abbattimento sono comunque soggetti a rimodulazione annuale sulla base dei censimenti effettuati.

Criteria complementari di gestione

Al fine di superare le oggettive difficoltà nel riconoscimento di alcune classi sociali, con esclusione del Camoscio, è ammissibile l'abbattimento di soggetti di classe di età inferiore in luogo dell'abbattimento di soggetti dello stesso sesso, ma di classe di età superiore, comunque nel rispetto del numero complessivo annuale dei capi abbattibili. La corrispondenza del sesso con la classe superiore non è richiesta qualora l'abbattimento in compensazione riguardi la classe 0-1 del Cinghiale e la classe 0 del Cervo.

Considerata la struttura delle popolazioni di Ungulati della regione, e generalmente auspicabile un innalzamento dell'età media. A tal fine particolare attenzione deve essere posta al rispetto delle classi di sesso ed età assegnate con il piano di prelievo.

Lo sforamento del piano approvato, inteso come il superamento, nell'ambito di un'annata venatoria, delle quantità previste dal piano complessivo e/o dalla ripartizione nelle relative classi di sesso e/o di età, comporta adeguamenti gestionali o, nei casi più gravi, provvedimenti nei confronti delle RdC o AFV. Fanno eccezione le compensazioni verso le classi inferiori e le considerazioni inerenti il Camoscio di cui sopra. Sforamenti fino al 10% (per valori ottenuti tra 0.1 e 0.9 si arrotonda comunque a 1 capo), comportano la compensazione direttamente nel piano di prelievo dell'annata venatoria successiva. Tale compensazione prevede la riduzione del numero dei soggetti effettuando, caso per caso, le opportune valutazioni sulla gravità della violazione (rif. par. 11.7.1 PFR).

Per la specie Lepre, il PVD prevede meccanismi di compensazione del piano di prelievo se nell'annata venatoria precedente si è verificato un numero di abbattimenti superiore all'entità del piano di prelievo, purché tale "sforamento" non comporti gravi conseguenze per la consistenza della popolazione.

Il prelievo di capi con menomazioni o malformazioni fisiche o evidente stato patologico è sempre da preferire rispetto ai capi sani. Nel caso di sforamenti del piano, dovuti a prelievo di capi con le suddette caratteristiche si applica ugualmente la compensazione nell'annata venatoria successiva.

Criteri complementari di gestione

I dati riguardanti i capi rinvenuti morti, se raccolti sistematicamente, possono fornire indicazioni utili sullo stato di conservazione della fauna; pertanto la disponibilità di tali informazioni risulta importante nell'ambito della programmazione faunistica.

Annualmente le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie riportano tali dati nello spazio previsto all'interno del modulo della Relazione consuntiva di cui al paragrafo specifico.

I capi di Ungulati rinvenuti morti, oltre a quanto sopra, ed a seguito delle procedure previste dalla normativa, sono registrati nel registro di cui al paragrafo specifico.

Gli enti preposti al recupero e gestione degli animali investiti di cui agli art.5 e 11 bis LR 6/2008 comunicano tempestivamente all'istituto di gestione in cui è stato rinvenuto il capo i dati relativi (specie, classe presunta, sesso e luogo ritrovamento).

I capi rinvenuti morti non sono di norma conteggiati per il completamento del piano di abbattimento approvato, fatti salvo casi particolari da valutarsi da parte dell'Amministrazione Regionale. Qualora detto piano non sia completato al termine della stagione venatoria, l'amministrazione regionale, il tecnico di riferimento distrettuale o l'istituto di gestione con motivazione tecnica firmata da un tecnico faunista, può inserire tali dati ai fini della corretta gestione della specie e della conseguente pianificazione dei prelievi approvati.

Tabella 72: *Criteri complementari di gestione*

5.1 Piani di prelievo degli Ungulati

Sono allegati i piani di prelievo (comunque inferiori ai valori massimi indicati dal PFR in percentuale) delle seguenti specie, suddivisi per tipologia di prelievo (selezione e tradizionale), sesso e classi di età, adeguati al raggiungimento degli obiettivi faunistici:

Criteri per la predisposizione dei piani di prelievo per gli ungulati	
Preferenza di prelievo per le classi giovanili.	Mantenimento del rapporto tra i sessi di 1:1
Il piano di prelievo viene confermato con percentuale di realizzazione uguale o superiore al 75 % del Pda per il capriolo e il cervo e del 85% per il camoscio	I piani di prelievo sono soggetti ad incremento nel caso in cui i censimenti abbiano mostrato un incremento della specie, si sia raggiunto l'85% dei prelievi rispetto il PDA e siano state rispettate le distribuzioni tra sesso e classi di età
Nel Cervo e Capriolo, il mancato raggiungimento del 75% dei prelievi comporta un ricalcolo nel PDA pari al 80% del nuovo piano di prelievo	Nel Camoscio, il mancato raggiungimento del 85% dei prelievi comporta un ricalcolo nel PDA pari al 85% del nuovo piano di prelievo
Per la specie cinghiale possono essere effettuate integrazioni dei piani di abbattimento nel corso dell'annata venatoria, al raggiungimento del 75% del piano stesso.	Per la specie cinghiale la percentuale massima di prelievo è del 200% (150% in caccia di selezione) delle stime pre-riproduttive.
Il prelievo massimo per la specie capriolo è pari al 25 % del censito.	Il prelievo massimo per la specie cervo è pari al 20% del censito.
Il prelievo massimo per la specie camoscio è pari al 10 % del censito.	Il prelievo massimo per la specie daino è pari al 33 % del censito.
Il prelievo massimo per la specie muflone è pari al 33 % del censito.	

Tabella 73: Criteri per la predisposizione dei piani di prelievo per gli ungulati

5.1.1 Cinghiale

AFV/RdC	PDA 2015	PDA 2016	PDA 2017	PDA 2018	PDA 2019	PDA 2020	CENS 2015	Censiment o atteso 2020 con tassi di crescita totali*
"Il Folletto"	10	9	9	12	15	20	7	13
"Malins"	9	5	5	5	5	3	6	2
"Mont di Tuio"	6	4	4	4	4	4	4	2
"Val Pesarina"	2	3	3	3	3	2	2	1
Amaro	52	15	15	15	11	9	35	6
Ampezzo	14	18	18	20	21	23	12	15
Arta Terme	22	5	5	5	5	5	15	2
Cavazzo Carnico	54	30	30	30	30	30	36	20
Cercivento	13	7	7	7	7	6	9	4
Comeglians	30	5	5	5	5	5	20	3
Enemonzo - Villa Santina	36	24	22	20	18	16	24	14
Forni Avoltri	27	8	9	8	8	8	18	4
Forni di Sopra	9	8	8	8	8	7	9	4
Forni di Sotto	7	6	6	6	6	5	11	3
Lauco	45	42	42	44	44	45	30	30
Ovaro	54	24	24	24	23	23	36	15
Paluzza	8	5	5	5	5	5	6	2
Prato Carnico	22	12	12	11	9	8	15	5
Preone	27	18	18	18	18	18	18	13
Ravaschetto	33	10	10	10	10	10	10	21
Raveo	54	10	10	10	10	10	36	6
Rigolato	9	9	9	8	6	6	10	4
Sauris	25	20	20	20	20	20	17	10
Socchieve	48	29	29	31	34	36	32	24
Sutrio	9	7	7	7	7	7	9	4
Tolmezzo	20	9	9	9	9	9	20	4
Treppo Carnico	30	3	3	3	3	3	20	2
Verzegnis	85	20	20	20	20	20	57	4
Zuglio	30	21	20	20	20	20	20	10

Tabella 74: Piano di abbattimento per la specie Cinghiale 2016/17 - 2020/21

CINGHIALE PDA TRADIZ.	Annata venatoria																									
	2016/2017					2017/2018					2018/2019					2019/2020					2020/2021					
	AFV/RdC	cl. 0	cl. I	cl. IIF	cl. II M	Tot	cl. 0	cl. I	cl. IIF	cl. II M	tot	cl. 0	cl. I	cl. IIF	cl. II M	tot	cl. 0	cl. I	cl. IIF	cl. II M	tot	cl. 0	cl. I	cl. IIF	cl. II M	tot
"Il Folletto"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
"Malins"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
"Mont di Tuio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
"Val Pesarina"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Amaro	8	4	1	2	15	8	5	1	1	15	8	5	1	1	15	6	3	1	1	11	5	3	0	1	9	
Ampezzo	10	5	1	2	18	9	5	2	2	18	10	6	2	2	20	11	6	2	2	21	12	7	2	2	23	
Arta Terme	3	1	0	1	5	3	2	0	0	5	3	2	0	0	5	3	2	0	0	5	3	2	0	0	5	
Cavazzo Carnico	17	8	2	3	30	15	9	3	3	30	15	9	3	3	30	15	9	3	3	30	15	9	3	3	30	
Cercivento	3	2	1	1	7	3	2	1	1	7	3	2	1	1	7	3	2	1	1	7	3	2	0	1	6	
Comeglians	3	1	0	1	5	3	2	0	0	5	3	2	0	0	5	3	2	0	0	5	3	2	0	0	5	
Enemonzo - Villa Santina	8	5	1	1	15	7	4	1	1	13	6	4	1	1	12	6	3	1	1	11	5	3	1	1	10	
Forni Avoltri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Forni di Sopra	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Forni di Sotto	3	2	0	1	6	3	2	0	1	6	3	2	0	1	6	3	2	0	1	6	3	2	0	0	5	
Lauco	2	1	0	0	3	2	1	0	0	3	2	1	0	0	3	2	1	0	0	3	2	1	0	0	3	
Ovaro	13	7	2	2	24	13	7	2	2	24	13	7	2	2	24	12	7	2	2	23	12	7	2	2	23	
Paluzza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Prato Carnico	7	3	1	1	12	6	4	1	1	12	6	3	1	1	11	5	3	0	1	9	4	2	1	1	8	
Preone	10	5	1	2	18	9	5	2	2	18	9	5	2	2	18	9	5	2	2	18	9	5	2	2	18	
Ravascletto	6	3	0	1	10	5	3	1	1	10	5	3	1	1	10	5	3	1	1	10	5	3	1	1	10	
Raveo	2	1	0	0	3	2	1	0	0	3	2	1	0	0	3	2	1	0	0	3	2	1	0	0	3	
Rigolato	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	
Sauris	3	2	1	0	6	3	2	1	0	6	3	2	1	0	6	3	2	1	0	6	3	2	1	0	6	
Socchieve	16	8	2	3	29	15	9	2	3	29	16	9	3	3	31	18	10	3	3	34	18	11	3	4	36	
Sutrio	3	2	1	1	7	3	2	1	1	7	3	2	1	1	7	3	2	1	1	7	3	2	1	1	7	
Tolmezzo	5	2	1	1	9	5	3	0	1	9	5	3	0	1	9	5	3	0	1	9	5	3	0	1	9	

Treppo Carnico	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1
Verzegnis	6	3	0	1	10	6	3	0	1	10	6	3	0	1	10	6	3	0	1	10	6	3	0	1	10
Zuglio	9	8	2	2	21	8	8	2	2	20	8	8	2	2	20	8	8	2	2	20	8	8	2	2	20

Tabella 75: Piani di abbattimento suddivisi per classi di età e sesso per la specie Cinghiale 2016/17 - 2020/21 tipologia di caccia tradizionale

CINGHIALE PDA SELEZ.	Annata venatoria																								
	2016/2017					2017/2018					2018/2019					2019/2020					2020/2021				
	AFV/RdC	cl. 0	cl. I	cl. IIF	cl. II M	Tot	cl. 0	cl. I	cl. IIF	cl. II M	tot	cl. 0	cl. I	cl. IIF	cl. II M	tot	cl. 0	cl. I	cl. IIF	cl. II M	tot	cl. 0	cl. I	cl. IIF	cl. II M
"Il Folletto"	5	3	0	1	9	5	3	0	1	9	6	4	1	1	12	8	5	1	1	15	10	6	2	2	20
"Malins"	3	2	0	0	5	3	2	0	0	5	3	2	0	0	5	3	2	0	0	5	2	1	0	0	3
"Mont di Tuio"	3	1	0	0	4	3	1	0	0	4	3	1	0	0	4	3	1	0	0	4	3	1	0	0	4
"Val Pesarina"	2	1	0	0	3	2	1	0	0	3	2	1	0	0	3	2	1	0	0	3	1	1	0	0	2
Amaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ampezzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Arta Terme	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cavazzo Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cercivento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comeglians	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Enemonzo - Villa Santina	5	2	1	1	9	4	3	1	1	9	4	2	1	1	8	3	2	1	1	7	3	2	0	1	6
Forni Avoltri	4	2	1	1	8	5	3	0	1	9	4	2	1	1	8	4	2	1	1	8	4	2	1	1	8
Forni di Sopra	4	2	1	1	8	4	2	1	1	8	4	2	1	1	8	4	2	1	1	8	3	2	1	1	7
Forni di Sotto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lauco	21	11	3	4	39	19	12	4	4	39	21	12	4	4	41	21	12	4	4	41	21	13	4	4	42
Ovaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Paluzza	2	1	1	1	5	2	1	1	1	5	2	1	1	1	5	2	1	1	1	5	2	1	1	1	5
Prato Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Preone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ravascletto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Raveo	4	2	0	1	7	4	2	0	1	7	3	2	1	1	7	4	2	0	1	7	4	2	0	1	7
Rigolato	4	2	1	1	8	4	2	1	1	8	3	2	1	1	7	2	2	0	1	5	2	2	0	1	5
Sauris	8	4	1	1	14	7	4	2	1	14	7	4	2	1	14	7	4	2	1	14	7	4	2	1	14
Socchieve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sutrio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tolmezzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Treppo Carnico	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2

Verzegnis	6	3	0	1	10	6	3	0	1	10	6	3	0	1	10	6	3	0	1	10	6	3	0	1	10
Zuglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 76: Piani di abbattimento suddivisi per classi di età e sesso per la specie Cinghiale 2016/17 - 2020/21 tipologia di caccia selezione

5.1.2 Cervo

Si attende una % percentuale di abbattimento atteso (espresso come rapporto tra PDA e Censimenti attesi) in aumento dal 2016 al 2020 e comunque sempre inferiore al 20 % massimo stabilito.

AFV/RdC	PDA 2015	PDA 2016	PDA 2017	PDA 2018	PDA 2019	PDA 2020	CENS 2015	Censiment o atteso 2020 con tassi di crescita totali*
"Il Folletto"	4	4	4	4	4	5	17	26
"Malins"	6	7	7	7	7	7	36	43
"Mont di Tuio"	5	6	6	7	8	9	48	75
"Val Pesarina"	4	4	4	4	4	4	22	32
Amaro	5	4	5	6	7	7	53	77
Ampezzo	24	26	28	30	33	36	170	183
Arta Terme	6	6	6	6	6	6	44	58
Cavazzo Carnico	8	8	9	10	11	10	100	148
Cercivento	9	10	10	11	11	11	54	58
Comeglians	10	11	11	12	13	13	102	125
Enemonzo - Villa Santina	7	8	8	8	8	8	45	50
Forni Avoltri	42	44	44	44	45	45	220	227
Forni di Sopra	27	27	27	29	30	31	138	147
Forni di Sotto	20	19	20	21	22	24	198	196
Lauco	20	22	23	24	25	25	120	123
Ovaro	33	34	36	38	40	42	190	211
Paluzza	50	50	52	52	54	54	263	280
Prato Carnico	30	32	34	36	36	38	167	182
Preone	6	4	5	6	6	6	67	117
Ravascletto	8	8	8	9	9	9	59	77
Raveo	7	5	7	8	8	8	47	67
Rigolato	26	27	28	29	30	30	165	179
Sauris	24	26	28	32	36	40	172	187
Socchieve	15	15	16	18	20	22	120	145
Sutrio	8	8	8	8	9	9	52	64
Tolmezzo	8	9	9	10	10	12	55	70
Treppo Carnico	10	10	11	12	12	14	82	110
Verzegnis	7	6	6	7	8	9	72	104
Zuglio	5	5	6	6	6	6	28	33

Tabella 77: Piano di abbattimento per la specie Cervo 2016/17 - 2020/21

CERVO TRAD.	Annata venatoria																																							
	2016/2017							2017/2018							2018/2019							2019/2020							2020/2021											
	Cl. 0	Cl. 1 M	Cl. 2 M	Cl. 3-4 M	Cl. 1 F	Cl. 2 F	Cl. 3-4 F	TOT	Cl. 0	Cl. 1 M	Cl. 2 M	Cl. 3-4 M	Cl. 1 F	Cl. 2 F	Cl. 3-4 F	TOT	Cl. 0	Cl. 1 M	Cl. 2 M	Cl. 3-4 M	Cl. 1 F	Cl. 2 F	Cl. 3-4 F	TOT	Cl. 0	Cl. 1 M	Cl. 2 M	Cl. 3-4 M	Cl. 1 F	Cl. 2 F	Cl. 3-4 F	TOT	Cl. 0	Cl. 1 M	Cl. 2 M	Cl. 3-4 M	Cl. 1 F	Cl. 2 F	Cl. 3-4 F	TOT
"Il Folletto"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
"Malins"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
"Mont di Tuio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
"Val Pesarina"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Amaro	2	0	1	0	0	1	0	4	2	1	1	0	0	1	0	5	2	1	1	0	1	1	0	6	2	1	1	1	1	1	0	7	2	1	1	0	1	1	1	7
Ampezzo	9	3	4	2	2	4	2	26	10	3	4	2	3	4	2	28	10	3	5	2	3	5	2	30	12	3	5	3	3	5	2	33	13	3	6	3	3	5	3	36
Arta Terme	2	1	1	0	1	1	0	6	2	1	1	0	1	1	0	6	2	1	1	0	1	1	0	6	2	1	1	0	1	1	0	6	2	1	1	0	1	1	0	6
Cavazzo Carnico	2	1	1	1	1	1	1	8	3	1	1	1	1	1	1	9	4	1	1	1	1	1	1	10	4	1	2	1	1	1	1	11	4	1	1	1	1	1	1	10
Cercivento	4	1	1	1	1	1	1	10	4	1	1	1	1	1	1	10	4	1	2	1	1	1	1	11	4	1	1	1	1	2	1	11	4	1	2	1	1	1	1	11
Comeglians	4	1	2	1	1	1	1	11	4	1	1	1	1	2	1	11	4	1	2	1	1	2	1	12	5	1	2	1	1	2	1	13	5	1	2	1	1	2	1	13
Enemonzo - Villa Santina	2	1	1	1	1	1	0	7	2	1	1	0	1	1	1	7	2	1	1	1	1	1	0	7	2	1	1	0	1	1	1	7	2	1	1	1	1	1	0	7
Forni Avoltri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Forni di Sopra	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Forni di Sotto	7	2	3	1	2	3	1	19	7	2	3	2	2	3	1	20	7	2	3	2	2	3	2	21	8	2	3	2	2	3	2	22	8	2	4	2	2	4	2	24
Lauco	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	
Ovaro	12	3	5	3	3	5	3	34	13	3	6	3	3	5	3	36	13	4	6	3	3	6	3	38	14	4	6	3	4	6	3	40	15	4	7	3	4	6	3	42
Paluzza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prato Carnico	12	3	5	2	3	5	2	32	12	3	5	3	3	5	3	34	13	3	6	3	3	5	3	36	13	3	6	3	3	5	3	36	13	4	6	3	3	6	3	38
Preone	2	0	1	0	0	1	0	4	2	1	1	0	0	1	0	5	2	1	1	0	1	1	0	6	2	1	1	0	1	1	0	6	2	1	1	0	1	1	0	6
Ravascletto	2	1	1	1	1	1	1	8	2	1	1	1	1	1	1	8	3	1	1	1	1	1	1	9	3	1	1	1	1	1	1	9	3	1	1	1	1	1	1	9
Raveo	1	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	2	
Rigolato	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	

Sauris	2	1	1	0	1	1	0	6	2	1	1	1	1	1	0	7	2	1	1	1	1	1	1	8	3	1	1	1	1	1	1	9	4	1	1	1	1	1	1	10
Socchieve	6	2	2	1	1	2	1	15	6	2	2	1	2	2	1	16	6	2	3	1	2	3	1	18	7	2	3	2	2	3	1	20	8	2	3	2	2	3	2	22
Sutrio	2	1	1	1	1	1	1	8	2	1	1	1	1	1	1	8	2	1	1	1	1	1	1	8	3	1	1	1	1	1	1	9	3	1	1	1	1	1	1	9
Tolmezzo	3	1	1	1	1	1	1	9	3	1	1	1	1	1	1	9	4	1	1	1	1	1	1	10	4	1	1	1	1	1	1	10	4	1	2	1	1	2	1	12
Treppo Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verzegnis	2	0	1	0	0	0	0	3	2	0	0	0	0	1	0	3	2	0	1	0	0	0	0	3	2	0	0	0	0	1	0	3	2	0	1	0	0	1	0	4
Zuglio	2	1	1	0	0	1	0	5	2	1	1	0	1	1	0	6	2	1	1	0	1	1	0	6	2	1	1	0	1	1	0	6	2	1	1	0	1	1	0	6

Tabella 78: Piani di abbattimento suddivisi per classi di età e sesso per la specie Cervo 2016/17 - 2020/21 tipologia di caccia tradizionale

CERVO SELEZ.	Annata venatoria																																							
	2016/2017								2017/2018								2018/2019								2019/2020								2020/2021							
	Cl. 0	Cl. 1 M	Cl. 2 M	Cl. 3-4 M	Cl. 1 F	Cl. 2 F	Cl. 3-4 F	TOT	Cl. 0	Cl. 1 M	Cl. 2 M	Cl. 3-4 M	Cl. 1 F	Cl. 2 F	Cl. 3-4 F	TOT	Cl. 0	Cl. 1 M	Cl. 2 M	Cl. 3-4 M	Cl. 1 F	Cl. 2 F	Cl. 3-4 F	TOT	Cl. 0	Cl. 1 M	Cl. 2 M	Cl. 3-4 M	Cl. 1 F	Cl. 2 F	Cl. 3-4 F	TOT	Cl. 0	Cl. 1 M	Cl. 2 M	Cl. 3-4 M	Cl. 1 F	Cl. 2 F	Cl. 3-4 F	TOT
"Il Folletto"	2	0	1	0	0	1	0	4	2	0	1	0	0	1	0	4	2	0	1	0	0	1	0	4	2	0	1	0	0	1	0	4	2	1	1	0	0	1	0	5
"Malins"	2	1	1	1	1	1	0	7	2	1	1	1	1	1	0	7	2	1	1	1	1	1	0	7	2	1	1	1	1	1	0	7	2	1	1	1	1	1	0	7
"Mont di Tuio"	2	1	1	0	1	1	0	6	2	1	1	0	1	1	0	6	2	1	1	1	1	1	0	7	2	1	1	1	1	1	8	3	1	1	1	1	1	1	9	
"Val Pesarina"	2	0	1	0	0	1	0	4	2	0	1	0	0	1	0	4	2	0	1	0	0	1	0	4	2	0	1	0	0	1	0	4	2	0	1	0	0	1	0	4
Amaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ampezzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Arta Terme	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cavazzo Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cercivento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comeglians	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Enemonzo - Villa Santina	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Forni Avoltri	1 6	4	7	3	4	7	3	4 4	1 6	4	7	3	4	7	3	4 4	1 6	4	7	3	4	7	3	4 4	1 6	4	7	4	4	7	3	4 5	1 6	4	7	3	4	7	4	4 5
Forni di Sopra	9	3	4	2	3	4	2	2 7	9	3	4	2	3	4	2	2 7	1 0	3	5	2	3	4	2	2 9	1 0	3	5	2	3	5	2	3 0	1 1	3	5	2	3	5	2	3 1
Forni di Sotto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lauco	6	2	4	2	2	3	2	2 1	7	2	3	2	2	4	2	2 2	8	2	4	2	2	3	2	2 3	8	2	4	2	2	4	2	2 4	8	2	4	2	2	4	2	2 4
Ovaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Paluzza	1 7	5	8	4	5	8	3	5 0	1 8	5	8	4	5	8	4	5 2	1 8	5	8	4	5	8	4	5 2	1 9	5	9	4	5	8	4	5 4	1 9	5	8	4	5	9	4	5 4
Prato Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Preone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ravascletto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Raveo	2	0	1	0	0	1	0	4	2	1	1	0	0	1	0	5	2	1	1	0	1	1	0	6	2	1	1	0	1	1	0	6	2	1	1	0	1	1	0	6
Rigolato	9	3	4	2	2	4	2	2 6	1 0	3	4	2	3	3	2	2 7	1 1	3	3	2	3	4	2	2 8	1 1	2	5	2	3	4	2	2 9	1 1	3	4	2	2	5	2	2 9
Sauris	7	2	3	2	2	3	1	2	7	2	3	2	2	3	2	2	8	2	4	2	2	4	2	2	9	3	4	2	3	4	2	2	1	3	5	2	3	5	2	3

							0								1							4							7	0							0		
Socchieve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Sutrio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Tolmezzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Treppo Carnico	4	1	1	1	1	1	1 0	4	1	2	1	1	1	1	1 1	4	1	2	1	1	2	1	1 2	4	1	2	1	1	2	1	1 2	4	2	2	1	2	2	1	1 4
Verzegnis	2	0	1	0	0	0	3	2	0	0	0	0	1	0	3	2	0	1	0	0	1	0	4	2	1	1	0	0	1	0	5	2	0	1	0	1	1	0	5
Zuglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		

Tabella 79: Piani di abbattimento suddivisi per classi di età e sesso per la specie Cinghiale 2016/17 - 2020/21 tipologia di caccia selezione

5.1.3 Capriolo

Si attende una % percentuale di abbattimento (espresso come rapporto tra PDA e Censimenti attesi) in diminuzione dal 2015 al 2020 e comunque sempre inferiore al 25 % massimo stabilito

AFV/RdC	PDA 2015	PDA 2016	PDA 2017	PDA 2018	PDA 2019	PDA 2020	Censimento 2015	Censimento atteso 2020 con tassi di crescita totali*
"Il Folletto"	4	4	4	5	5	5	21	26
"Malins"	7	7	7	7	7	7	57	66
"Mont di Tuio"	4	6	6	6	6	6	50	65
"Val Pesarina"	3	2	2	2	2	2	9	8
Amaro	18	18	18	19	20	21	111	128
Ampezzo	26	22	23	24	22	22	140	164
Arta Terme	24	24	24	24	24	24	117	124
Cavazzo Carnico	30	28	28	28	28	28	245	264
Cercivento	17	17	17	17	19	19	90	91
Comeglians	18	16	16	16	16	16	120	127
Enemonzo - Villa Santina	23	20	20	20	20	20	106	106
Forni Avoltri	28	28	28	28	28	28	190	195
Forni di Sopra	25	25	25	25	25	25	150	167
Forni di Sotto	23	23	23	23	23	23	276	276
Lauco	38	38	38	38	38	38	206	206
Ovaro	40	40	41	41	41	41	250	259
Paluzza	80	70	70	70	70	70	337	345
Prato Carnico	40	42	42	42	42	44	263	263
Preone	15	16	16	16	18	18	176	190
Ravascletto	18	18	18	18	18	18	87	89
Raveo	14	14	14	14	14	14	105	117
Rigolato	35	36	38	38	38	38	190	189
Sauris	28	30	30	30	30	30	284	290
Socchieve	34	34	34	34	36	38	232	236
Sutrio	24	22	24	24	24	24	102	107
Tolmezzo	32	34	36	35	39	39	178	178
Treppo Carnico	20	20	20	20	20	20	116	121
Verzegnis	34	35	36	37	37	37	304	318
Zuglio	16	14	15	15	15	15	82	87

Tabella 80: Piani di abbattimento per la specie Capriolo 2016/17 - 2020/21

CAPRIOLO PDA TRADIZIONALE	Annata venatoria																								
	2016/2017					2017/2018					2018/2019					2019/2020					2020/2021				
	Cl. 1 M	Cl. 1 F	Cl. 2 M	Cl. 2 F	Tot	Cl. 1 M	Cl. 1 F	Cl. 2 M	Cl. 2 F	Tot	Cl. 1 M	Cl. 1 F	Cl. 2 M	Cl. 2 F	Tot	Cl. 1 M	Cl. 1 F	Cl. 2 M	Cl. 2 F	Tot	Cl. 1 M	Cl. 1 F	Cl. 2 M	Cl. 2 F	Tot
"Il Folletto"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
"Malins"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
"Mont di Tuio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
"Val Pesarina"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Amaro	5	5	4	4	18	5	5	4	4	18	5	5	5	4	19	5	5	5	5	20	6	5	5	5	21
Ampezzo	6	6	5	5	22	6	6	6	5	23	6	6	6	6	24	6	6	5	5	22	6	6	5	5	22
Arta Terme	6	6	6	6	24	6	6	6	6	24	6	6	6	6	24	6	6	6	6	24	6	6	6	6	24
Cavazzo Carnico	7	7	7	7	28	7	7	7	7	28	7	7	7	7	28	7	7	7	7	28	7	7	7	7	28
Cercivento	5	4	4	4	17	5	4	4	4	17	5	4	4	4	17	5	5	5	4	19	5	5	5	4	19
Comeglians	4	4	4	4	16	4	4	4	4	16	4	4	4	4	16	4	4	4	4	16	4	4	4	4	16
Enemonzo - Villa Santina	5	4	4	4	17	5	4	4	4	17	5	4	4	4	17	5	4	4	4	17	5	4	4	4	17
Forni Avoltri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Forni di Sopra	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Forni di Sotto	6	6	6	5	23	6	6	6	5	23	6	6	6	5	23	6	6	6	5	23	6	6	6	5	23
Lauco	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2
Ovaro	10	10	10	10	40	11	10	10	10	41	11	10	10	10	41	11	10	10	10	41	11	10	10	10	41
Paluzza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prato Carnico	11	11	10	10	42	11	11	10	10	42	11	11	10	10	42	11	11	10	10	42	11	11	11	11	44
Preone	4	4	4	4	16	4	4	4	4	16	4	4	4	4	16	5	5	4	4	18	5	5	4	4	18
Ravaschetto	5	5	4	4	18	5	5	4	4	18	5	5	4	4	18	5	5	4	4	18	5	5	4	4	18
Raveo	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2
Rigolato	1	1	1	0	3	1	1	1	0	3	1	1	0	1	3	1	1	1	0	3	1	0	1	1	3
Sauris	3	2	2	2	9	3	2	2	2	9	3	2	2	2	9	3	2	2	2	9	3	2	2	2	9
Socchieve	9	9	8	8	34	9	9	8	8	34	9	9	8	8	34	9	9	9	9	36	10	10	9	9	38
Sutrio	6	6	5	5	22	6	6	6	6	24	6	6	6	6	24	6	6	6	6	24	6	6	6	6	24
Tolmezzo	9	9	8	8	34	9	9	9	9	36	9	9	9	8	35	10	10	10	9	39	10	10	10	9	39
Treppo Carnico	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1

Verzegnig	4	4	4	4	16	5	4	4	4	17	5	4	4	4	17	5	4	4	4	17	5	4	4	4	17
Zuglio	4	4	3	3	14	4	4	4	3	15	4	4	4	3	15	4	4	4	3	15	4	4	4	3	15

Tabella 81: Piani di abbattimento suddivisi per classi di età e sesso per la specie Capriolo 2016/17 - 2020/21 tipologia di caccia tradizionale

CAPRIOLO PDA SELEZIONE	Annata venatoria																								
	2016/2017					2017/2018					2018/2019					2019/2020					2020/2021				
	Cl. 1 M	Cl. 1 F	Cl. 2 M	Cl. 2 F	Tot	Cl. 1 M	Cl. 1 F	Cl. 2 M	Cl. 2 F	Tot	Cl. 1 M	Cl. 1 F	Cl. 2 M	Cl. 2 F	Tot	Cl. 1 M	Cl. 1 F	Cl. 2 M	Cl. 2 F	Tot	Cl. 1 M	Cl. 1 F	Cl. 2 M	Cl. 2 F	Tot
"Il Folletto"	1	1	1	1	4	1	1	1	1	4	2	1	1	1	5	2	1	1	1	5	2	1	1	1	5
"Malins"	2	2	2	1	7	2	2	2	1	7	2	2	2	1	7	2	2	2	1	7	2	2	2	1	7
"Mont di Tuio"	2	2	1	1	6	2	2	1	1	6	2	2	1	1	6	2	2	1	1	6	2	2	1	1	6
"Val Pesarina"	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2
Amaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ampezzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Arta Terme	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cavazzo Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cercivento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comeglians	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Enemonzo - Villa Santina	1	1	1	0	3	1	1	1	0	3	1	1	1	0	3	1	1	1	0	3	1	1	1	0	3
Forni Avoltri	7	7	7	7	28	7	7	7	7	28	7	7	7	7	28	7	7	7	7	28	7	7	7	7	28
Forni di Sopra	7	6	6	6	25	7	6	6	6	25	7	6	6	6	25	7	6	6	6	25	7	6	6	6	25
Forni di Sotto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lauco	9	9	9	9	36	9	9	9	9	36	9	9	9	9	36	9	9	9	9	36	9	9	9	9	36
Ovaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Paluzza	18	18	17	17	70	18	18	17	17	70	18	18	17	17	70	18	18	17	17	70	18	18	17	17	70
Prato Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Preone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ravaschetto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Raveo	3	3	3	3	12	3	3	3	3	12	3	3	3	3	12	3	3	3	3	12	3	3	3	3	12
Rigolato	9	8	8	8	33	9	9	9	8	35	9	9	9	8	35	9	9	9	8	35	9	9	9	8	35
Sauris	6	5	5	5	21	6	5	5	5	21	6	5	5	5	21	6	5	5	5	21	6	5	5	5	21
Socchieve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sutrio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tolmezzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Treppo Carnico	6	5	4	4	19	6	5	4	4	19	6	5	4	4	19	6	5	4	4	19	6	5	4	4	19

Verzegnig	5	5	5	4	19	5	5	5	4	19	5	5	5	5	20	5	5	5	5	20	5	5	5	5	20
Zuglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 82: Piani di abbattimento suddivisi per classi di età e sesso per la specie Capriolo 2016/17 - 2020/21 tipologia di caccia selezione

5.1.4 Muflone

AFV/RdC	PDA2015	PDA2016	PDA2017	PDA2018	PDA2019	PDA2020	censimento 2015	censimento atteso 2020/21 con tassi di crescita totali*
Cavazzo Carnico	6	6	6	6	6	6	110	132

Tabella 83: Piani di abbattimento per la specie Muflone 2016/17 - 2020/21

MUFLONE	Annata venatoria																											
AFV/RdC	2016/2017									2017/2018									2018/2019									
	M0	M1	M2	M3-4	F0	F1	F2	F3-4	TOT	M0	M1	M2	M3-4	F0	F1	F2	F3-4	TOT	M0	M1	M2	M3-4	F0	F1	F2	F3-4	TOT	
Cavazzo Carnico	1	0	1	1	1	1	1	0	6	1	0	1	1	1	1	1	0	6	1	0	1	1	1	1	1	1	0	6

Tabella 84: Piani di abbattimento suddivisi per classi di età e sesso per la specie Muflone 2016/17 - 2018/19

MUFLONE	Annata venatoria																	
AFV/RdC	2019/2020									2020/2021								
	M0	M1	M2	M3-4	F0	F1	F2	F3-4	TOT	M0	M1	M2	M3-4	F0	F1	F2	F3-4	TOT
Cavazzo Carnico	1	0	1	1	1	1	1	0	6	1	0	1	1	1	1	1	0	6

Tabella 85: Piani di abbattimento suddivisi per classi di età e sesso per la specie Muflone 2019/20 - 2020/21

5.1.5 Camoscio

Si attende una % percentuale di abbattimento atteso (espresso come rapporto tra PDA e Censimenti attesi) in aumento dal 2016 al 2020 e comunque sempre inferiore al 10 % massimo stabilito.

AFV/RdC	PDA 2015	PDA 2016	PDA 2017	PDA 2018	PDA 2019	PDA 2020	Censimento 2015	Censimenti o atteso 2020 con tassi di crescita totali*
"Il Folletto"	3	3	3	4	5	5	83	112
"Malins"	0	0	0	0	0	0	32	53
"Mont di Tuio"	2	2	2	2	3	3	40	51
"Val Pesarina"	0	0	0	0	0	0	0	0
Amaro	6	6	7	7	8	9	145	187
Ampezzo	17	15	15	15	15	15	210	236
Arta Terme	0	1	1	1	1	2	33	43
Cavazzo Carnico	0	0	1	1	1	1	60	100
Cercivento	0	0	0	0	0	0	12	17
Comeglians	0	0	1	1	1	1	19	24
Enemonzo - Villa Santina	0	0	0	0	0	0	44	74
Forni Avoltri	22	22	22	23	23	23	230	245
Forni di Sopra	4	4	4	4	4	6	66	82
Forni di Sotto	18	18	18	18	18	19	198	222
Lauco	0	0	0	0	0	0	31	50
Ovaro	0	4	4	5	6	7	84	122
Paluzza	25	26	26	26	27	27	297	297
Prato Carnico	3	4	5	6	7	8	91	111
Preone	0	1	1	2	2	2	84	99
Ravaschetto	0	0	0	0	0	0	0	0
Raveo	0	0	0	0	0	0	20	31
Rigolato	1	1	2	2	2	2	47	70
Sauris	6	6	6	6	6	6	108	118
Socchieve	13	14	14	14	14	15	182	202
Sutrio	0	0	0	0	0	0	26	43
Tolmezzo	0	0	1	1	2	2	51	70
Treppo Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0

Verzegniss	4	4	4	4	4	6	146	180
Zuglio	0	0	0	0	0	0	3	3

Tabella 86: *Piani di abbattimento per la specie Camoscio 2016/17 - 2020/21*

CAMOSCIO DIV. CLASSI	Annata venatoria																								
	2016/2017					2017/2018					2018/2019					2019/2020					2020/2021				
	Cl. 0-1	Cl.2 M	Cl.3 4M	Cl.2 34F	Tot	Cl. 0-1	Cl.2 M	Cl.3 4M	Cl.2 34F	tot	Cl. 0-1	Cl.2 M	Cl.3 4M	Cl.2 34F	tot	Cl. 0-1	Cl.2 M	Cl.3 4M	Cl.2 34F	tot	Cl. 0-1	Cl.2 M	Cl.3 4M	Cl.2 34F	Tot
"Il Folletto"	2	0	0	1	3	2	0	0	1	3	2	0	1	1	4	3	0	1	1	5	3	0	1	1	5
"Malins"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
"Mont di Tuio"	1	0	0	1	2	1	0	0	1	2	1	0	0	1	2	2	0	0	1	3	2	0	0	1	3
"Val Pesarina"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Amaro	3	1	1	1	6	4	0	1	2	7	4	0	1	2	7	4	1	1	2	8	5	1	1	2	9
Ampezzo	8	1	2	4	15	8	1	2	4	15	8	1	2	4	15	8	1	2	4	15	8	1	2	4	15
Arta Terme	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	1	2
Cavazzo Carnico	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1
Cercivento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comeglians	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1
Enemonzo - Villa Santina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Forni Avoltri	11	3	3	5	22	11	3	3	5	22	12	2	3	6	23	12	2	3	6	23	12	2	3	6	23
Forni di Sopra	2	0	1	1	4	2	0	1	1	4	2	0	1	1	4	2	0	1	1	4	3	1	1	1	6
Forni di Sotto	9	2	2	5	18	9	2	2	5	18	9	2	2	5	18	9	2	2	5	18	10	1	3	5	19
Lauco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ovaro	2	0	1	1	4	2	0	1	1	4	3	0	1	1	5	3	1	1	1	6	4	0	1	2	7
Paluzza	12	4	4	6	26	12	4	4	6	26	12	4	4	6	26	13	4	4	6	27	13	4	4	6	27
Prato Carnico	2	0	1	1	4	3	0	1	1	5	3	1	1	1	6	4	0	1	2	7	4	1	1	2	8
Preone	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	1	2	1	0	0	1	2	1	0	0	1	2
Ravaschetto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Raveo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rigolato	1	0	0	0	1	1	0	0	1	2	1	0	0	1	2	1	0	0	1	2	1	0	0	1	2
Sauris	3	1	1	1	6	3	1	1	1	6	3	1	1	1	6	3	1	1	1	6	3	1	1	1	6
Socchieve	7	2	2	3	14	7	2	2	3	14	7	2	2	3	14	7	2	2	3	14	8	1	2	4	15
Sutrio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tolmezzo	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	1	2	1	0	0	1	2
Treppo Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Verzegnis	2	1	0	1	4	2	1	0	1	4	2	1	0	1	4	2	1	0	1	4	3	1	1	1	6
Zuglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 87: Piani di abbattimento suddivisi per classi di età e sesso per la specie Camoscio 2016/17 - 2020/21

Misure contro la Rogna sarcoptica:

NORME TECNICHE E MODALITÀ DI PRELIEVO DI CAMOSCI NELLE ZONE COLPITE DA ROGNA SARCOPTICA			
NUMERO	TIPOLOGIA ZONE	OBIETTIVI PRIORITARI DI GESTIONE	TIPO DI GESTIONE
0	Zona indenne da rognna	Fruizione della specie	Gestione ordinaria
1	Zona indenne da rognna confinante con zone interessate da casi di malattia o zona con primi casi certi di rognna	Fruizione della specie prima dell'ulteriore espansione della patologia	Rinforzo del prelievo nel rispetto del 10 % massimo
2	Casi ripetuti di rognna su gran parte della zona con calo demografico evidente	Preservare i soggetti resistenti	Prelievo dei capi rognosi sui soggetti di ambo i sessi portatori di evidenti lesioni rognose
3	Casi ripetuti di rognna su gran parte della zona con calo demografico modesto o nullo	Raggiungimento della densità ottimale	Prelievi secondo principi gestionali generali validi per la specie

Tabella 88: Norme tecniche e modalità di prelievo camoscio nelle zone colpite da rognna sarcoptica

Le suddette zone saranno individuate di anno in anno con appositi provvedimenti.

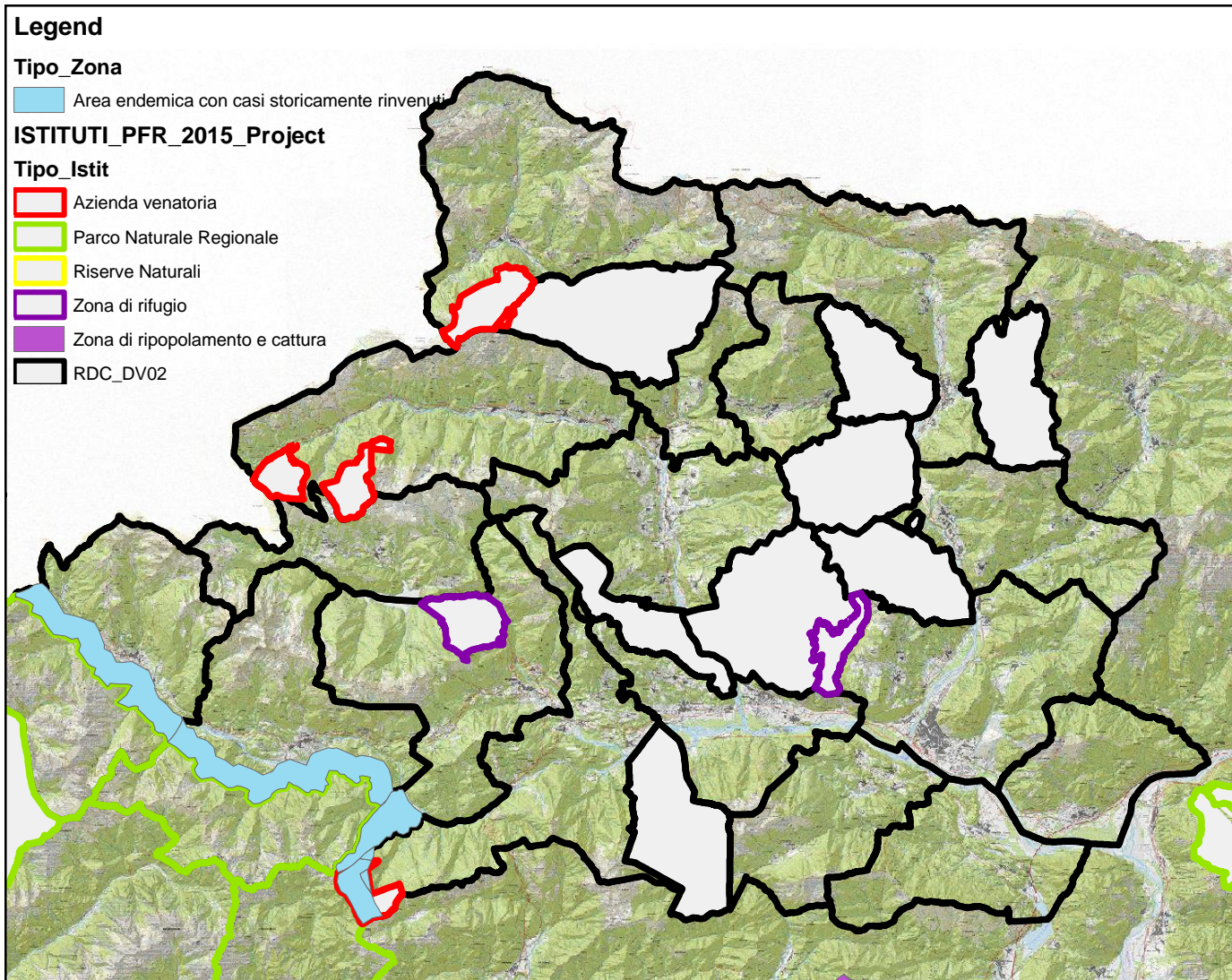


Figura 3: Aree interessate dalla rogna sarcoptica

RDC	Presenza ROGNA	Località
AFV "Il Folletto"	Area endemica con casi storicamente rinvenuti	Area buffer parco
Ampezzo	Area endemica con casi attualmente presenti	Destra orografca del Tagliamento
Forni di Sopra	Area endemica con casi storicamente rinvenuti	Destra orografca del Tagliamento
Forni di Sotto	Area endemica con casi storicamente rinvenuti	Destra orografca del Tagliamento
Socchieve	Area endemica con casi storicamente rinvenuti	Area buffer parco

5.1.6 Attività di caccia agli ungulati con cani da seguita

Normativa	Articoli
<p>Legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56</p>	<p style="text-align: center;">Art. 7</p> <p>I cani da seguita, dopo l'età di due anni, potranno continuare ad essere addestrati ed allenati solo ad avvenuto superamento di una prova pratica di valutazione che sarà effettuata in conformità ai provvedimenti adottati dalle Province ai sensi dell'<u>articolo 24, comma 1, lettera f), della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30.</u></p> <p>Sull' intero territorio della riserva, o su parte di essa, escluse le zone di rifugio, su autorizzazione della Direzione regionale delle foreste e della caccia, sentiti i Distretti venatori competenti per territorio e l'Istituto faunistico regionale, previo consenso dei Direttori delle riserve interessate, si potranno effettuare gare cinofile con cani da ferma su selvaggina naturale o su quaglie allevate e liberate e con cani da seguita esclusivamente su lepri e cinghiali.</p>
<p>Legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56</p>	<p style="text-align: center;">Art. 7 bis</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'esercizio della caccia agli ungulati con cani da seguita è subordinato alla frequentazione di un apposito corso e relativo esame abilitativo organizzati dalla Provincia competente per territorio. 2. Le Province organizzano i corsi entro sei mesi dall'entrata in vigore della <u>legge regionale 6 marzo 2008, n. 6</u> (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria). 3. Fino alla conclusione dell'annata venatoria 2008/2009 possono esercitare la caccia agli ungulati con cani da

	<p>seguita i cacciatori che hanno presentato domanda di iscrizione ai corsi abilitativi di cui al comma 1.</p> <p>4. Possono continuare ad esercitare la caccia agli ungulati nella forma tradizionale i cacciatori che praticano tale forma di caccia da almeno cinque anni come attestato da idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Direttore della Riserva di caccia ai sensi dell'<u>articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445</u> (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e, infine, i cacciatori di età superiore ad anni sessanta all'entrata in vigore della <u>legge regionale n. 6/2008</u>.</p> <p>4 bis. In deroga al comma 1, possono esercitare la caccia agli ungulati con cani da seguita anche coloro che non abbiano ancora conseguito il titolo di abilitazione, purché risultino iscritti all'apposito corso e per un solo anno dalla prima iscrizione allo stesso, esclusivamente se accompagnati da persona in possesso dell'abilitazione all'esercizio della caccia agli ungulati con cani da seguita.</p>
<p>Legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56</p>	<p style="text-align: center;">Art. 7 ter</p> <p>1. A decorrere dall'annata venatoria 2011-2012, l'esercizio della caccia agli ungulati è consentito con cani da seguita di età inferiore ai due anni o con cani da seguita di età superiore ai due anni che hanno conseguito un apposito attestato abilitativo rilasciato dalla Provincia in attuazione dell'<u>articolo 5, comma 1, lettera e), della legge regionale 6/2008</u>, superando una prova pratica di valutazione valida per l'impiego venatorio su ogni specie selvatica cacciabile.</p> <p>1 bis. Nel caso in cui la domanda per la prova pratica di valutazione sia stata presentata entro l'età di due anni del cane da seguita, il medesimo può continuare ad</p>

essere impiegato nella caccia agli ungulati anche dopo il superamento di tale età e sino all'effettuazione della prova suddetta.

1 ter. Il cane da seguita che non abbia conseguito il giudizio di idoneità nella prima prova pratica di valutazione sarà ammesso a ripetere la prova medesima ancora per due volte, previa regolare domanda del proprietario, da presentarsi all'Amministrazione provinciale entro trenta giorni dalla data di effettuazione della prova non superata.

1 quater. L'impiego nella caccia degli ungulati per le prove successive può avvenire solo dopo l'avvenuta presentazione della domanda di ripetizione della prova.

1 quinquies. L'impiego nella caccia degli ungulati di cui al comma 1 quater è consentito ai soli cani da seguita per i quali la domanda per la prima prova sia stata presentata entro l'età di due anni.

1 sexies. Qualora il cane esaminato abbia conseguito il giudizio di idoneo nella prova pratica di valutazione, la Provincia provvede al rilascio del relativo attestato di idoneità che ha validità anche per l'addestramento e allenamento di cui all'articolo 7.

2. Sono utilizzabili nella caccia agli ungulati i cani da seguita già in possesso di attestato abilitativo rilasciato dalla Provincia ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera f), della legge regionale 30/1999, e successive modifiche.

5. Nella caccia ai cervidi possono essere impiegati al massimo due cani per la singola cacciata o seguita per ogni squadra di cacciatori.

	<p>6. Ai fini dell'applicazione del presente articolo per “cacciata” o “seguita” si intende l'azione di caccia in una zona determinata, che inizia con il rilascio dei cani da seguita e termina con il loro recupero.</p>
<p>Legge regionale 17 luglio 1996, n. 24</p>	<p style="text-align: center;">Art. 3</p> <p>1. Nel territorio del Friuli-Venezia Giulia e nelle zone di mare di cui all'<u>articolo 6 della legge regionale 21/1993</u>, la caccia alla fauna selvatica è consentita nei confronti delle seguenti specie e per i periodi sottoindicati:</p> <p>c) specie cacciabile dalla seconda domenica di settembre al 5 novembre: capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>);</p> <p>f) specie cacciabili dall'1 ottobre al 30 novembre: cervo (<i>Cervus elaphus</i>)</p> <p>g) la specie cinghiale (<i>Sus scrofa</i>) è cacciabile per un massimo di novanta giorni, nel periodo che intercorre dall'1° settembre al 31 dicembre, a scelta del Distretto venatorio</p>
<p>Legge regionale 17 luglio 1996, n. 24</p>	<p style="text-align: center;">Art. 12</p> <p>4. Le norme di cui all'<u>articolo 7 della legge regionale 56/1986</u> concernenti l'addestramento, l'allenamento e l'effettuazione di gare cinofile dei cani da seguita trovano applicazione anche nei confronti della specie capriolo.</p>

Tabella 89: Norme d'indirizzo caccia con cani da seguita.

Qualora sia prevista attività di caccia agli ungulati con i cani da seguita, indicazioni in merito a:

- numero massimo di cani e di cacciatori per singola cacciata e per squadra;
- numero massimo di giornate stagionali per tale forma di caccia;
- obbligo di recupero dei cani al termine della cacciata;
- istituzione di una fascia di rispetto dove non potranno essere effettuate le braccate al confine di aree protette e istituti di produzione della fauna selvatica (almeno 1 km);
- istituzione, eventuale, di una fascia di rispetto indicativamente di 50 m dalle aree protette in cui vietare la caccia con i cani da ferma e indicativamente di 100 m in cui vietare la caccia alla selvaggina migratoria (Anseriformi); NO
- istituzione di un apposito “registro di braccata” contenente almeno le informazioni presenti nel modello allegato al PFR (nomi dei cacciatori, dati identificativi dei cani, luogo di svolgimento, ecc.).

Voci	Descrizione
Numero massimo di cani e cacciatori	Il numero massimo di cani per singola squadra è definito a 2 per la caccia ai cervidi mentre non sono previsti limiti di numero per la caccia al cinghiale. Il numero massimo di cacciatori per singola squadra e cacciata è definito a 20.
Numero massimo di giornate stagionali	Il Distretto prevede 2 giornate settimanali di caccia agli ungulati con cani da seguita;
istituzione di una fascia di rispetto dove non potranno essere effettuate le braccate al confine di aree protette e istituti di produzione della fauna selvatica (almeno 1 km);	le fasce di rispetto previste dalla normativa sono descritte e rappresentate nelle mappe allegate
istituzione, eventuale, di una fascia di rispetto indicativamente di 50 m dalle aree protette in cui vietare la caccia con i cani da ferma e indicativamente di 100 m in cui vietare la caccia alla selvaggina migratoria	Non è istituita

(Anseriformi); NO	
Istituzione di un apposito “registro di braccata” contenente almeno le informazioni presenti nel modello allegato al PFR (nomi dei cacciatori, dati identificativi dei cani, luogo di svolgimento, ecc.).	<p>Il registro di braccata è conforme a quanto previsto dal PFR (allegato 4 di 5 dello stesso: nomi dei cacciatori, dati identificativi dei cani, luogo di svolgimento, ecc.) e viene gestito secondo le indicazioni riportate dal regolamento interno di ogni singola riserva</p> <p>L’obbligo di recupero dei cani al termine della cacciata insiste su tutto il territorio distrettuale (per le riserve che praticano questa forma di caccia).</p>

Tabella 90: *Indicazioni caccia con cani da seguita*

5.2 Piani di prelievo dei Galliformi alpini

NOTA CLASSI DI ETÀ E SESSO

Nelle classi di età e sesso per ciascuna specie è indicata la formulazione del PFR ovvero la classificazione presente nei data base della regione.

Previsione anno per anno per le specie Fagiano di monte e Coturnice di:

- programma dei monitoraggi per ogni Istituto di gestione;
- successo riproduttivo medio per ogni Riserva di caccia e Azienda faunistico-venatoria;
- modalità di organizzazione dei prelievi con assegnazione preliminare dei capi a cacciatori nominativamente identificati;
- modalità di identificazione dei prelievi tramite contrassegno;
- modalità di tenuta del registro dei contrassegni inamovibili.

Tecniche di monitoraggio Gallo forcello

Sono indispensabili esaustivi censimenti primaverili sui quartieri riproduttivi, che hanno come finalita l'individuazione del contingente dei riproduttori, e censimenti tardo estivi su aree campione, per il conteggio dei pulli: tali parametri sono indispensabili per la definizione annuale del Successo Riproduttivo (SR).

Risulta particolarmente importante il censimento delle arene di canto e il conteggio dei soggetti che le frequentano, tenendo possibilmente distinti i punti di canto isolati. Il periodo indicato per tali operazioni ricade tra aprile e maggio. Il censimento primaverile va effettuato sull'intero Istituto di gestione ed i dati rilevati vanno riportati su adeguata cartografia. Nel periodo estivo (agosto-settembre) le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie sono tenute ad accertare ogni anno il SR raggiunto dalla specie. Tali operazioni dovranno essere effettuate su aree campione prestabilite, mediante l'utilizzo di cani da ferma opportunamente preparati e corretti ed essere finalizzate al conteggio di tutti i soggetti distinguendo adulti, maschi e femmine dai giovani. Anche per queste operazioni dovrà essere predisposta una dettagliata cartografia. I monitoraggi tardo estivi effettuati con la metodologia sopra citata dovrebbero essere effettuati in tutti gli istituti gestionali, al fine di consentire le indispensabili valutazioni sul trend della specie (rif. par. 6.2.1.4.4).

Tecniche di monitoraggio Coturnice

Sono indispensabili esaustivi censimenti primaverili sui quartieri riproduttivi, che hanno come finalita l'individuazione del contingente dei riproduttori, e censimenti tardo estivi su aree campione, per il conteggio dei pulli: tali parametri sono indispensabili per la definizione annuale del Successo Riproduttivo. Metodologie e periodi di censimento sono pressoché sovrapponibili a quelli della Pernice bianca. I censimenti tardo estivi dovranno essere effettuati in tutti gli Istituti gestionali, su aree campione prestabilite, mediante l'utilizzo cani da ferma opportunamente preparati e corretti (rif. par. 6.2.2.1.2).

CENSIMENTO LINEE GUIDA		
	PRIMAVERILE	ESTIVO
COTURNICE	<p>Il metodo sfrutta il periodo del ciclo annuale in cui il comportamento della specie risulta marcatamente territoriale, ovvero quello primaverile. Singoli osservatori, muovendosi con molta circospezione, compiono un percorso, utilizzando un magnetofono munito di diffusore orientabile direzionale, ed emettono una serie di richiami (canto preregistrato), spostandosi al punto successivo dopo breve pausa di ascolto. Questa metodologia consente il conteggio a vista e il rilevamento acustico dei maschi e/o delle coppie territoriali nelle zone di riproduzione. Per la Coturnice alpina i censimenti in primavera devono essere effettuati mediante un sistema di emissione di canti preregistrati di maschi (play-back), diffusi da un operatore lungo un percorso prestabilito. I censimenti devono essere effettuati tra il 1° aprile e il 30 giugno, su aree attraversate da un percorso facilmente ripetibile, con stazioni distanti mediamente 200 – 300 metri, situate lungo differenti isoipse, dal basso verso l'alto</p>	<p>Il conteggio delle nidiate e del numero di componenti per nidiate viene normalmente effettuato con l'impiego di cani da ferma durante la stagione estiva. Le squadre, formate indicativamente da tre operatori accompagnati da un minimo di un cane ed un massimo di due, percorrono attentamente la zona assegnata, estesa al massimo su 70-100 ha per ogni squadra, iniziando dalle quote inferiori e procedendo, laddove possibile, su linee orizzontali. I rilevatori procedono a distanza di circa 30 - 50 m tra loro, preceduti dai cani. Giunto al confine della propria zona di competenza ogni rilevatore si sposta ad un'altitudine di circa 50 m maggiore, in modo da non tralasciare alcuna parte del terreno. Ogni incontro viene annotato cronologicamente su un'apposita scheda di rilevamento, con precisazioni quantitative per classi di sesso ed età ed eventuali note ecologiche. Il metodo si basa sulle potenzialità olfattive, sul comportamento prudente e sullo stretto legame col conduttore caratteristici dei cani da ferma. I cani, percorrendo con tragitti regolari il terreno da censire, hanno il compito di localizzare la traccia olfattiva dei Galliformi presenti, di seguirla e di arrestarsi a breve distanza dai selvatici senza provocarne la fuga; i conduttori hanno, quindi, la possibilità di avvicinarsi, di fare involare i soggetti "sotto ferma" e di determinarne il numero e l'appartenenza a classi di sesso ed età.</p>

Le operazioni di conteggio primaverile sfruttano il comportamento nuziale dei maschi, che risultano facilmente localizzabili durante le parate nuziali, specie su terreno innevato. Il luogo in cui il Gallo effettua regolarmente parate nuziali è definito "punto di canto": una buona percentuale di maschi si riunisce in gruppi più o meno numerosi su superfici relativamente ristrette ed occupate anno dopo anno per periodi anche lunghi ("arene di canto"). L'irregolarità nel tempo della localizzazione di un buon numero di maschi rende comunque indispensabile coprire con le squadre di rilevamento l'intera area campione da censire.

Il conteggio da appostamento su punti di canto/arene è il metodo di gran lunga più utilizzato; gli osservatori si collocano in appostamenti siti in punti dominanti, in modo tale da coprire visivamente l'intera zona campione. Gli appostamenti, con nascondigli per lo più naturali rappresentati da vegetazione o rocce, vengono raggiunti almeno mezz'ora prima dell'alba e abbandonati solo al termine dell'attività di canto, in modo da non turbare il normale comportamento dei maschi. La puntuale annotazione dei maschi con precisazione dell'orario e della localizzazione topografica degli stessi consente di minimizzare il rischio di doppi conteggi: tale eventualità, comunque non del tutto eliminabile data la mobilità di parte dei galli, motiva una valutazione critica delle osservazioni effettuate nell'area campione, al termine delle operazioni di monitoraggio, tenendo in particolare considerazione gli orari di avvistamento dei singoli individui da parte dei diversi operatori e la loro localizzazione topografica. È importante sottolineare che, ai fini del conteggio, devono essere utilizzate unicamente le osservazioni compiute dall'inizio dell'attività dei galli (le 4.00-4.30) fin verso le 6.30: più tardi, infatti, si assiste ad una notevole mobilità dei maschi che incominciano a spostarsi per visitare altre arene o per alimentarsi, e diventa, quindi, pressoché impossibile sapere se sono già stati contati. Il monitoraggio con questa tecnica deve essere effettuato da uno o più rilevatori, che hanno raggiunto l'arena di canto al mattino, entro le 4 fino alle 6-7, prima dell'inizio delle attività dei maschi per non recare loro disturbo durante la parata; questo poiché la corretta valutazione dei gruppi di parata si può effettuare solamente nella prima ora, ora e mezza di attività dei maschi. Si è proceduto quindi al conteggio

Il conteggio delle nidiate e del numero di componenti per nidiate viene normalmente effettuato con l'impiego di cani da ferma durante la stagione estiva. Le squadre, formate indicativamente da tre operatori accompagnati da un minimo di un cane ed un massimo di due, percorrono attentamente la zona assegnata, estesa al massimo su 70-100 ha per ogni squadra, iniziando dalle quote inferiori e procedendo, laddove possibile, su linee orizzontali. I rilevatori procedono a distanza di circa 30 - 50 m tra loro, preceduti dai cani. Giunto al confine della propria zona di competenza ogni rilevatore si sposta ad un'altitudine di circa 50 m maggiore, in modo da non tralasciare alcuna parte del terreno.

Ogni incontro viene annotato cronologicamente su un'apposita scheda di rilevamento, con precisazioni quantitative per classi di sesso ed età ed eventuali note ecologiche.

Il metodo si basa sulle potenzialità olfattive, sul comportamento prudente e sullo stretto legame col conduttore caratteristici dei cani da ferma. I cani, percorrendo con tragitti regolari il terreno da censire, hanno il compito di localizzare la traccia olfattiva dei Galliformi presenti, di seguirla e di arrestarsi a breve distanza dai selvatici senza provocarne la fuga; i conduttori hanno, quindi, la possibilità di avvicinarsi, di fare involare i soggetti "sotto ferma" e di determinarne il numero e l'appartenenza a classi di sesso ed età. Il censimento tardo-estivo deve essere eseguito da operatori esperti, corretti e già impiegati in precedenti opere di censimento così come da cani esperti. Le aree in cui eseguire i monitoraggi e le metodologie di raccolta dei dati devono essere cartografate con particolare attenzione per il rilevamento delle posizioni esatte degli avvistamenti e il successivo trasferimento di esse sulla cartografia (CTR 1:5.000, Carta Tabacco, CTRN su GPS). I cacciatori in possesso di un GPS sono invitati a servirsene per il rilevamento delle posizioni. La metodologia seguita per tutte le specie prevede che il territorio dell'area campione fosse percorso procedendo su transetti orizzontali, posti a un dislivello di circa 50 metri l'uno dall'altro. Il censimento inizia dalle quote più basse per alzarsi poi progressivamente. Questa tecnica è adottata per evitare doppi conteggi, in quanto gli animali involati generalmente si posano più in basso. La lunghezza del percorso campione è di circa 5-10 km, in andata e ritorno per ciascuna area campione. Per ogni battuta deve esserci la presenza di almeno un cacciatore e due cani. Ogni percorso deve

Durante il periodo riproduttivo, tra i mesi di maggio e giugno, le coppie di Pernice bianche si stabiliscono in aree idonee alla nidificazione. Tali zone vengono difese dai maschi che mostrano atteggiamenti aggressivi nei confronti dei conspecifici, con attività di canto spesso accompagnate da voli dimostrativi, la cui massima frequenza si colloca generalmente nelle prime 3 - 4 ore di luce del giorno. È proprio in relazione al comportamento sopra esposto che risulta possibile l'esecuzione di conteggi primaverili, volti a determinare le densità preriproduttive delle popolazioni. In particolare il canto (che talvolta può essere provocato da stimolazioni acustiche registrate), agevola la localizzazione dei maschi in riproduzione, altrimenti pressoché invisibili a causa del perfetto mimetismo della specie. Il metodo sfrutta il periodo del ciclo annuale in cui il comportamento della specie risulta marcatamente territoriale, ovvero quello primaverile. Singoli osservatori, muovendosi con molta circospezione, compiono un percorso, utilizzando un magnetofono munito di diffusore orientabile direzionale, ed emettono una serie di richiami (canto preregistrato), spostandosi al punto successivo dopo breve pausa di ascolto. Questa metodologia consente il conteggio a vista e il rilevamento acustico dei maschi e/o delle coppie territoriali nelle zone di riproduzione. Il censimento attraverso la tecnica del play pack per la Pernice Bianca non è una tecnica del tutto condivisa da tutti gli autori, alcuni dei quali descrivono come certi individui non rispondano alla stimolazione sonora. Per questa ragione il monitoraggio di questa particolare specie deve essere affiancato a sessioni di monitoraggio utilizzando questa tecnica con sessioni senza emissioni di richiami. Il censimento primaverile deve essere effettuato a partire dalla fine di maggio e per tutto il mese di giugno da cime, percorsi campione che hanno seguito il più possibile le linee cacuminali, vette e punti dominanti; è stato usato il metodo del point-count, modificato, con la misurazione della distanza totale, che permette di coprire una grande area in un breve periodo. Il metodo del playback è utilizzato per stimolare il comportamento territoriale dei maschi di Pernice bianca ed incrementare la contattabilità degli individui. Il punti di ascolto devono essere distribuiti lungo i sentieri individuati con il metodo sopradescritto, intervallando punti di emissione/ascolto ogni

Il conteggio delle nidiate e del numero di componenti per nidiate viene normalmente effettuato con l'impiego di cani da ferma durante la stagione estiva. Le squadre, formate indicativamente da tre operatori accompagnati da un minimo di un cane ed un massimo di due, percorrono attentamente la zona assegnata, estesa al massimo su 70-100 ha per ogni squadra, iniziando dalle quote inferiori e procedendo, laddove possibile, su linee orizzontali. I rilevatori procedono a distanza di circa 30 - 50 m tra loro, preceduti dai cani. Giunto al confine della propria zona di competenza ogni rilevatore si sposta ad un'altitudine di circa 50 m maggiore, in modo da non tralasciare alcuna parte del terreno. Ogni incontro viene annotato cronologicamente su un'apposita scheda di rilevamento, con precisazioni quantitative per classi di sesso ed età ed eventuali note ecologiche. Il metodo si basa sulle potenzialità olfattive, sul comportamento prudente e sullo stretto legame col conduttore caratteristici dei cani da ferma. I cani, percorrendo con tragitti regolari il terreno da censire, hanno il compito di localizzare la traccia olfattiva dei Galliformi presenti, di seguirla e di arrestarsi a breve distanza dai selvatici senza provocarne la fuga; i conduttori hanno, quindi, la possibilità di avvicinarsi, di fare involare i soggetti "sotto ferma" e di determinarne il numero e l'appartenenza a classi di sesso ed età. I cani utilizzati appartengono alle razze da ferma, razze appositamente addestrate allo scovo e alla ferma delle varie specie di galliformi. Tutti gli operatori devono essere esperti, corretti e già impiegati in precedenti opere di censimento. Le aree in cui eseguire i monitoraggi devono essere cartografate così come e i dati di segnalazione (CTR 1:5.000, Carta Tabacco, CTRN su GPS). I cacciatori in possesso di un GPS sono invitati a servirsene per il rilevamento delle posizioni. La metodologia seguita prevede che il territorio dell'area campione sia percorso procedendo su transetti orizzontali, posti a un dislivello di circa 50 metri l'uno dall'altro. Il censimento dovrebbe iniziare dalle quote più basse per alzarsi poi progressivamente. Questa tecnica è stata adottata per evitare doppi conteggi, in quanto gli animali involati generalmente si posano più in basso. La lunghezza del percorso campione è di circa 5-10 km, in andata e ritorno per ciascuna area campione. Per ogni battuta dovrebbe essere presente almeno un cacciatore e due cani. Ogni percorso dovrebbe essere ripetuto per tre volte ed è inteso come doppio nell'arco della giornata (andata e ritorno). I

Tabella 91: *Linee guida censimento galliformi alpini*

SPECIE	REQUISITI PREGIUDIZIALI PER IL PRELIEVO VENATORIO
GALLO FORCELLO	La valutazione e l'attuazione dei piani di abbattimento è subordinata all'effettuazione dei monitoraggi e censimenti sulla consistenza e del successo riproduttivo tardo estivo ed al relativo esito delle verifiche.
GALLO FORCELLO	Realizzazione di piani di monitoraggio primaverili come indicati dal Piano faunistico regionale per la definizione del numero di maschi in arena e delle galline e monitoraggio tardo estivo per la definizione del successo riproduttivo
GALLO FORCELLO	Il successo riproduttivo deve essere uguale o superiore al 1,7 per poter aprire la stagione venatoria dell'anno in cui viene rilevato, ovvero il rapporto tra pulli e femmine totali deve uguale o superare 1,7 e il rapporto massimo del prelievo non deve essere superiore al 4% della popolazione censita a tarda estate ed al 8 % del maschi censiti a tarda estate

Tabella 92: *Requisiti pregiudiziali per il prelievo venatorio*

5.2.1 Gallo forcello

AFV/RdC	Previsione 2020							Osservato 2015						
	Mprim	Fprim	TO Tprim	Mte	Fte	Pull i	T O Tte	Mprim	Fprim	TO Tprim	Mte	Fte	Pull i	TO Tte
"Il Folletto"	12	14	26	13	16	24	53	12	14	25	13	16	24	52
"Malins"	10	10	20	11	12	15	38	10	10	20	11	12	15	37
"Mont di Tuio"	10	9	19	11	9	12	32	10	9	19	11	9	12	31
"Val Pesarina"	0	0	0	3	2	2	7	0	0	0	3	2	2	7
Amaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ampezzo	16	16	32	14	14	31	59	16	16	31	14	14	30	58
Arta Terme	7	11	18	9	14	9	32	7	11	18	9	14	9	31
Cavazzo Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cercivento	10	9	19	8	7	17	32	10	9	19	8	7	17	31
Comeglians	10	12	22	8	12	11	31	10	12	22	8	12	11	30
Enemonzo - Villa Santina	30	16	46	21	24	42	87	29	16	45	21	24	41	85
Forni Avoltri	35	38	73	30	30	43	103	34	37	71	29	29	42	101
Forni di Sopra	20	15	35	20	30	40	90	20	15	34	20	29	39	88
Forni di Sotto	41	38	79	41	38	85	164	40	37	77	40	37	83	161
Lauco	14	14	28	13	15	35	63	14	14	27	13	15	34	62
Ovaro	33	23	56	31	31	65	127	32	23	55	30	30	64	124
Paluzza	25	15	40	23	25	38	86	24	15	39	23	24	37	84
Prato Carnico	36	17	53	22	36	61	119	35	17	52	22	35	60	117
Preone	22	25	47	23	23	46	92	22	24	46	23	23	45	90
Ravaschetto	15	8	23	10	9	14	33	15	8	23	10	9	14	32
Raveo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rigolato	20	20	40	20	20	30	70	20	20	39	20	20	29	69
Sauris	56	35	91	31	59	82	172	55	34	89	30	58	80	168
Socchieve	9	5	14	8	20	27	55	9	5	14	8	20	26	54
Sutrio	18	17	35	18	17	36	71	18	17	34	18	17	35	70
Tolmezzo	2	4	6	4	7	4	15	2	4	6	4	7	4	15
Treppo	14	14	28	18	19	20	57	14	14	27	18	19	20	56

Carnico														
Verzegnis	10	19	29	14	20	50	84	10	19	28	14	20	49	82
Zuglio	12	13	25	12	13	16	41	12	13	24	12	13	16	40

Tabella 93: Dati riepilogativi consistenza Gallo forcello ultimo anno e previsione 2020

Gallo forcello									
AFV/RdC	PDA 2015	PDA 2016	PDA 2017	PDA 2018	PDA 2019	PDA 2020	Censimento 2015	censimento atteso 2020 con tassi di crescita totali*- totali primaverili	censimento atteso 2020 con tassi di crescita totali*- totali estivi
"Il Folletto"	2	2	2	2	2	2	26	28	58
"Malins"	1	1	1	1	1	1	20	21	51
"Mont di Tuio"	1	1	1	1	1	1	19	20	42
"Val Pesarina"	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Amaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ampezzo	2	2	2	2	2	2	32	34	61
Arta Terme	1	1	1	1	1	1	18	19	31
Cavazzo Carnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cercivento	1	1	1	1	1	1	19	20	33
Comeglians	1	1	1	1	1	1	22	23	30
Enemonzo - Villa Santina	2	2	2	2	2	2	46	49	93
Forni Avoltri	3	3	3	3	3	3	73	78	111
Forni di Sopra	3	3	3	3	3	3	35	37	90
Forni di Sotto	4	4	4	4	4	4	79	84	193
Lauco	1	1	1	1	1	1	28	30	80
Ovaro	3	3	3	3	3	3	56	60	157
Paluzza	2	2	2	2	2	2	40	43	76
Prato Carnico	3	3	3	3	3	3	53	56	113
Preone	4	4	4	4	4	4	47	50	87
Ravascletto	0	0	0	0	0	0	23	24	35
Raveo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rigolato	1	1	1	1	1	1	40	43	95
Sauris	8	8	8	8	8	9	91	97	185

Socchieve	2	2	2	2	2	2	14	15	60
Sutrio	2	2	2	2	2	2	35	37	79
Tolmezzo	0	0	0	0	0	0	6	6	19
Treppo Carnico	2	2	2	2	2	2	28	30	55
Verzegnis	2	2	2	2	2	2	29	31	154
Zuglio	1	1	1	1	1	1	25	27	43

Tabella 94: Piano di abbattimento Gallo forcello 2016/17 - 2020/21

Azioni	Descrizione
Modalità di organizzazione dei prelievi con assegnazione preliminare dei capi a cacciatori nominativamente identificati;	
Modalità di identificazione dei prelievi tramite contrassegno;	Per Tetrao tetrix, analogamente a quanto previsto per gli ungulati dal D.P.Reg 296/2008, il contrassegno deve presentare le seguenti caratteristiche: essere di materiale plastico o metallico, comunque non deteriorabile; essere dotato di meccanismo di chiusura irreversibile; avere numerazione riportata in modo indelebile, secondo un ordine progressivo in modo che sia garantita l'unicità del contrassegno a livello regionale.
Modalità di tenuta del registro dei contrassegni inamovibili.	Ciascun Istituto di gestione in cui si pratica la caccia ai galliformi alpini ha inoltre provveduto a dotarsi di un registro dei contrassegni inamovibili dove annotare, al momento della consegna al cacciatore, il numero progressivo di ogni contrassegno, il nominativo e la firma del cacciatore assegnatario, la data di consegna del contrassegno al cacciatore. Il contrassegno va posto in modo da, garantire l'inamovibilità, su una zampa dell'animale abbattuto, dopo aver provveduto alle prescritte annotazioni sul tesserino regionale e prima di spostare l'animale stesso. Al termine della giornata di caccia il capo abbattuto con il contrassegno applicato deve essere portato in visione al Direttore della Riserva di caccia o al legale rappresentante dell'AFV.

Tabella 95: Modalità organizzazione prelievi galliformi alpini

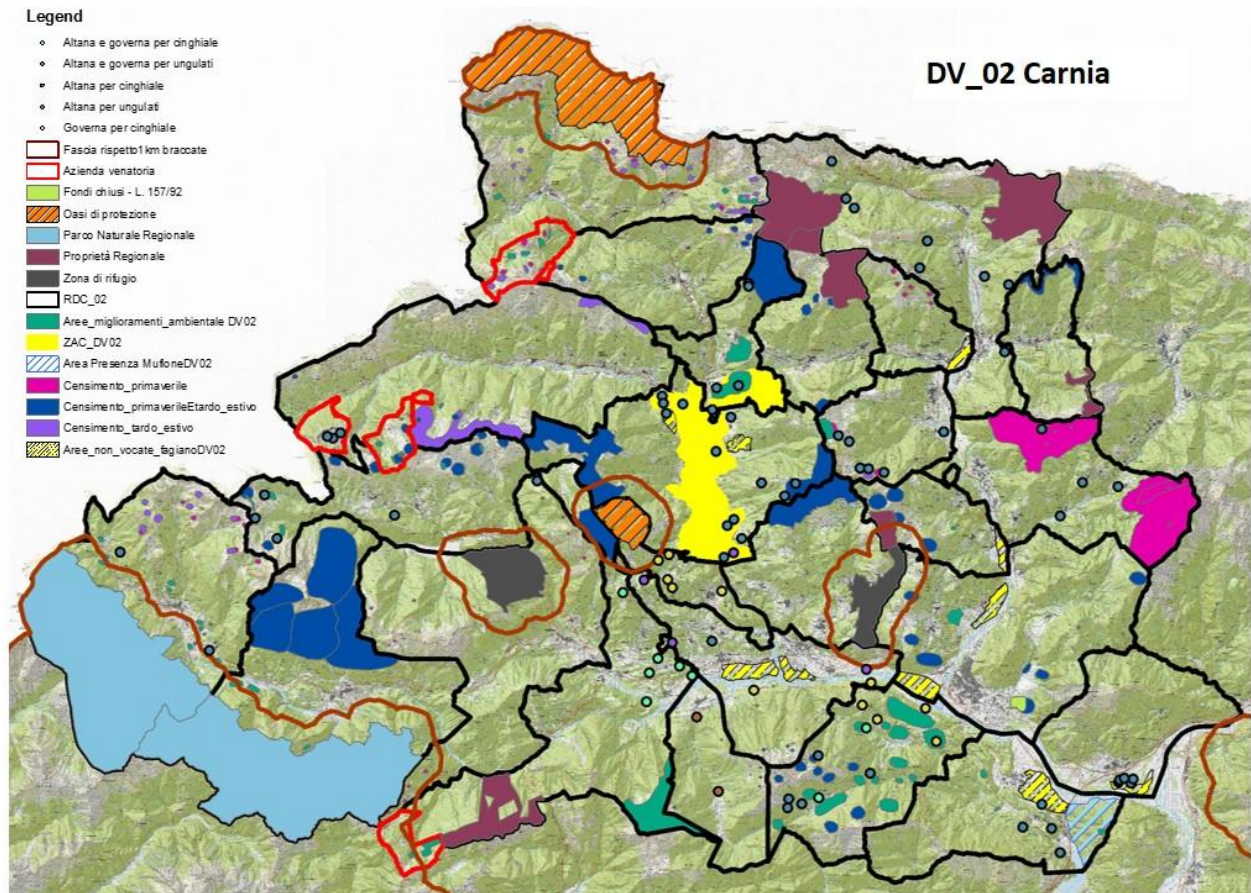


Figura 4: Zone censimento galliformi alpini (aree blu)

AFV/RdC	Censimento primaverile (aree/arene)	Verifiche tardo estive (aree)	Censimento primaverile e verifiche tardo estive (aree)
"Il Folletto"			
"Malins"			3
"Mont di Tuio"	4	4	
"Val Pesarina"			4
Amaro			
Ampezzo	12		
Arta Terme	8		
Cavazzo Carnico	6		
Cercivento			

Comeglians			1
Enemonzo - Villa Santina			2
Forni Avoltri	15	18	
Forni di Sopra	8	8	
Forni di Sotto			5
Lauco			1
Ovaro			2
Paluzza	19		
Prato Carnico		3	4
Preone			5
Ravaschetto			5
Raveo			
Rigolato			7
Sauris			9
Socchieve			2
Sutrio	2	3	
Tolmezzo			7
Treppo Carnico			2
Verzegnis			8
Zuglio			4

Tabella 96: Zone censimento Gallo forcello Distretto venatorio 02

RdC/AFV	Lunghezza (km)
AFV Malins	1,23
AFV Mont di Tuio	1,71
AFV Val Pesarina	1,10
AFV Val Pesarina	0,41
Comeglians	11,01
Enemonzo	0,24
Forni Avoltri	3,01

Forni di Sotto	32,19
Lauco	8,20
Ovaro	17,79
Prato Carnico	7,95
Prato Carnico	0,80
Preone	0,52
Ravaschetto	1,96
Rigolato	1,99
Sauris	4,29
Socchieve	2,23
Sutrio	1,09
Tolmezzo	4,52
Treppo Carnico	3,21
Verzegnis	4,04
Zuglio	3,74

Tabella 97: Lunghezza transetti per il censimento del Gallo forcello e la Coturnice

SPECIE	GESTIONE
Gallo forcello	Prelevabile a condizione che il SR superi o sia uguale a 1,7 e che il numero di animali abbattuti non superiore il 4% della popolazione censita a tarda estate e l' 8 % del maschi censiti a tarda estate
Coturnice	Sospeso il prelievo per la durata del piano e continuazione dei monitoraggi al fine di determinare la tendenza anche in relazione al cambiamento climatico
Pernice bianca	Sospeso il prelievo per la durata del piano e continuazione dei monitoraggi al fine di determinare la tendenza anche in relazione al cambiamento climatico

Tabella 98: Gestione venatoria galliformi alpini

5.3 Piani di prelievo dei Galliformi di pianura

5.3.1 Fagiano comune

AFV/RdC	PDA 2015	PDA 2016	PDA 2017	PDA 2018	PDA 2019	PDA 2020	censimento atteso 2020 con tassi di crescita totali*
Amaro	33	30	27	24	22	19	.
Ampezzo	5
Cavazzo Carnico	70	56	52	49	46	44	.
Cercivento	5	5	4	4	3	3	.
Enemonzo - Villa Santina	38	34	30	27	24	22	.
Ovaro	14	19	16	15	13	12	.
Tolmezzo	136	148	139	131	124	118	.
Zuglio	10	9	8	7	7	6	.

Tabella 99: Piano di prelievo Fagiano comune 2016/17 – 2020/21

5.4 Piani di prelievo dei Lagomorfi e della Volpe rossa

Con riferimento alla specie Lepre bruna europea, indicazione dei meccanismi di compensazione del piano di prelievo se nell'annata venatoria precedente si è verificato un numero di abbattimenti superiore all'entità del piano di prelievo (*rif. par. 11.7.5.1 PFR*).

NOTA CLASSI DI ETÀ E SESSO

Nelle classi di età e sesso per ciascuna specie è indicata la formulazione del PFR ovvero la classificazione presente nei data base della regione.

Sono allegati i piani di prelievo delle seguenti specie:

5.4.1 Lepre bruna europea

SPECIE	MODALITA' DI GESTIONE
Lepre bruna europea	Il piano di prelievo viene confermato con percentuale di realizzazione uguale o superiore al 85% del Pda; l'eventuale progressione, al massimo del 10%, del PDA nel corso dei 5 anni, come indicato nel PDA stesso nel caso, è consentita solo nel caso in cui sia stato raggiunto il 95% del piano nell'anno precedente.
Lepre variabile	Sospensione del prelievo venatorio per tutta la durata del piano e continuazione dei monitoraggi al fine di determinare la tendenza anche in relazione al cambiamento climatico

Tabella 100: Modalità di gestione lagomorfi

AFV/RdC	PDA 2015	PDA 2016	PDA 2017	PDA 2018	PDA 2019	PDA 2020	Censimento 2015	censimento atteso 2020 con tassi di crescita totali*
"Il Folletto"	0	0	0	0	0	0	0	0
"Malins"	0	0	0	0	0	0	8	13
"Mont di Tuio"	1	1	1	1	1	1	18	23
"Val Pesarina"	0	0	0	0	0	0	0	0
Amaro	8	8	8	8	8	8	70	70
Ampezzo	6	6	6	6	6	6	41	41
Arta Terme	3	3	3	3	3	3	34	39
Cavazzo	6	5	6	5	5	5	60	65

Carnico								
Cercivento	5	5	5	5	5	5	20	20
Comeglians	3	3	4	5	6	7	40	42
Enemonzo - Villa Santina	6	5	5	6	6	6	38	38
Forni Avoltri	3	3	3	3	3	3	45	50
Forni di Sopra	4	4	4	4	4	4	35	35
Forni di Sotto	5	4	5	5	5	5	70	80
Lauco	2	2	2	2	2	2	30	35
Ovaro	5	5	5	5	5	5	100	110
Paluzza	2	2	2	2	2	2	37	47
Prato Carnico	6	6	6	6	6	6	53	63
Preone	4	4	4	4	4	4	70	80
Ravaschetto	2	1	2	2	2	2	32	37
Raveo	2	0	0	0	0	0	35	45
Rigolato	0	0	0	0	0	0	0	0
Sauris	0	0	0	0	0	0	0	0
Socchieve	0	0	0	0	0	0	0	30
Sutrio	14	14	13	13	12	12	61	69
Tolmezzo	8	7	8	8	8	8	50	61
Treppo Carnico	2	1	2	2	2	2	15	17
Verzegnis	5	5	5	5	5	5	42	42
Zuglio	6	6	6	6	6	6	30	20

Tabella 101: Piano di abbattimento Lepre bruna 2016/17 – 2020/21

SPECIE	MODALITÀ DI COMPENSAZIONE
Lepre bruna europea	Fino al 10% lo sfioramento va in compensazione sul piano previsto nell'anno successivo ovvero i capi vengono detratti dal piano successivo.

5.4.2 Lepre variabile

Il prelievo della lepre variabile è sospeso per l'intera durata del piano

5.4.3 Volpe rossa

AFV/RdC	PDA 2015	PDA 2016	PDA 2017	PDA 2018	PDA 2019	PDA 2020	Censimento 2015	censimento atteso 2020 con tassi di crescita totali*
"Il Folletto"	4	4	4	5	5	6	6	7
"Malins"	2	2	3	3	3	4	9	7
"Mont di Tuio"	1	1	1	1	1	2	13	10
"Val Pesarina"	0	0	0	0	0	0	1	1
Amaro	5	5	5	5	5	5	35	28
Ampezzo	6	6	5	5	4	4	25	20
Arta Terme	6	6	6	6	6	7	57	45
Cavazzo Carnico	5	5	5	4	4	4	40	32
Cercivento	3	3	3	3	3	3	11	9
Comeglians	6	6	6	6	7	7	20	16
Enemonzo - Villa Santina	6	6	5	5	5	5	20	16
Forni Avoltri	6	6	6	6	6	6	30	24
Forni di Sopra	6	5	5	4	4	4	15	12
Forni di Sotto	12	13	13	14	14	15	92	73
Lauco	4	4	4	4	4	4	15	12
Ovaro	10	9	9	8	8	7	40	32
Paluzza	5	6	6	7	7	8	30	24
Prato Carnico	9	8	7	6	5	4	30	24
Preone	7	7	6	6	6	5	35	28
Ravascletto	3	3	3	3	3	4	14	11
Raveo	5	5	5	5	5	5	20	16
Rigolato	5	4	4	3	3	3	25	20
Sauris	8	8	9	9	10	11	50	40
Socchieve	5	4	4	3	3	3	25	20
Sutrio	5	4	4	4	3	3	15	12
Tolmezzo	5	5	5	5	5	5	40	32
Treppo Carnico	3	3	3	2	2	2	10	8
Verzegnis	5	4	3	2	2	1	17	14
Zuglio	6	6	6	7	7	7	30	24

Tabella 102: Piano di prelievo Volpe rossa 2016/17 – 2020/21

5.5 Prelievo “migratoria”

Indicazione di eventuali limitazioni a carnieri e periodi di prelievo.

Voce	Descrizione
Indicazione di eventuali limitazioni a carnieri e periodi di prelievo.	Allo stato attuale non sono previste limitazioni ai carnieri ed ai periodi di prelievo; nel caso sopraggiungessero condizioni climatiche tali ed eventi atmosferici eccezionali e manifesti cambiamenti del periodo di migrazione prenuziale, quali anticipazioni, i cacciatori si impegnano a comunicare ai servizi competenti il fenomeno ed a monitorarne l'intensità e in relazione a ciò a porre in essere limitazioni sul carniere e sul periodo di prelievo

Tabella 103: Indicazioni limiti carniere e periodi di prelievo

6. Cinofilia

Descrizione delle attività cinofile (addestramento e allenamento, gare prove cinofile) che si svolgono nelle singole Riserve di caccia e Aziende faunistico-venatorie, con indicazione del programma delle gare e delle prove cinofile, con riferimento al periodo di validità del PVD.

Nel Distretto venatorio n. 02 sono due le Riserve di caccia interessate da attività cinofile. Di seguito vengono riportate le specifiche di ogni attività distinte per Riserva di caccia:

- *Riserva di Caccia di Comeglians*: la Riserva è dotata di una zona destinata all'addestramento e allenamento dei cani da traccia e segugi (si rimanda alla cartografia allegata al presente documento per l'individuazione delle zone suddette). Entro la zona destinata all'attività cinofila vengono effettuate prove cinofile. Solitamente l'attività si svolge in un periodo compreso tra il 15 di aprile e il 15 di giugno.
- *Riserva di caccia di Enemonzo*: Entro la zona destinata all'attività cinofila vengono effettuate gare cinofile. Solitamente l'attività si svolge in un periodo compreso tra il 15 di novembre e il 28 di febbraio.
- *Riserva di caccia di Ovaro*: la Riserva è dotata di una zona destinata all'addestramento e allenamento dei cani da traccia e segugi (si rimanda alla cartografia allegata al presente documento per l'individuazione delle zone suddette). Entro la zona destinata all'attività cinofila vengono effettuate prove cinofile. Solitamente l'attività si svolge in un periodo compreso tra il 15 di aprile e il 15 di giugno.
- *Riserva di caccia di Preone*: Entro la zona destinata all'attività cinofila vengono effettuate gare cinofile. Solitamente l'attività si svolge in un periodo compreso tra il 15 di agosto e il 28 di febbraio.
- *Riserva di caccia di Socchieve*: Entro la zona destinata all'attività cinofila vengono effettuate gare cinofile. Solitamente l'attività si svolge in un periodo compreso tra il 15 di agosto e il 28 di febbraio.

Rdc interessate da attività cinofile con immissione di fauna	Annata venatoria	Specie immessa	N° individui immessi	Descrizione
Ovaro	2016/17	Quaglia	100	Attività di allenamento/addestramento con rilascio di 100 quaglie all'anno dal 15 aprile al 15 di giugno.
	2017/18			
	2018/19			
	2019/20			
	2020/21			

Tabella 104: Rdc interessate da attività cinofile con immissione di fauna

RELAZIONI con la conservazione della biodiversità
È fatto divieto di costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani da caccia di cui al Regolamento di attuazione n.301 della L.R.14/2007) entro SIC (ZSC) e ZPS
L'attività di addestramento ed allenamento dei cani da caccia, così come definita dal Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007, è permessa dal 01/09 sino a chiusura della stagione venatoria per i cani da ferma e dalla seconda domenica di settembre sino a chiusura della stagione venatoria per i cani da seguita nell'ambito delle aree ZPS e SIC (ZSC)

7. Rete Natura 2000

Indicazione delle misure di conservazione vigenti nelle aree parzialmente e/o totalmente ricadenti all'interno dei siti N2000 (rif. par. 11.1 PFR).

Allegato:

Relazione di Verifica di significatività dell'incidenza del PVD sui siti N2000 (rif. DGR 1323/2014), con particolare riferimento agli impatti su habitat e specie generati da: immissioni faunistiche, miglioramenti ambientali, utilizzo di munizioni con pallini di piombo, attività cinofila, foraggiamento. Descrizione delle misure di mitigazione degli impatti individuati. Descrizione della relazione del PVD con altri strumenti pianificatori, tra cui il PFR.

Il distretto venatorio n.2 "Carnia" è interessato dalla presenza di 6 siti d'interesse comunitario che rientrano nella regione biogeografica alpina. La tipologia delle aree è di tipo G ovvero con un SIC/ZSC incluso in una ZPS. Questi siti interessano 20 riserve di caccia.

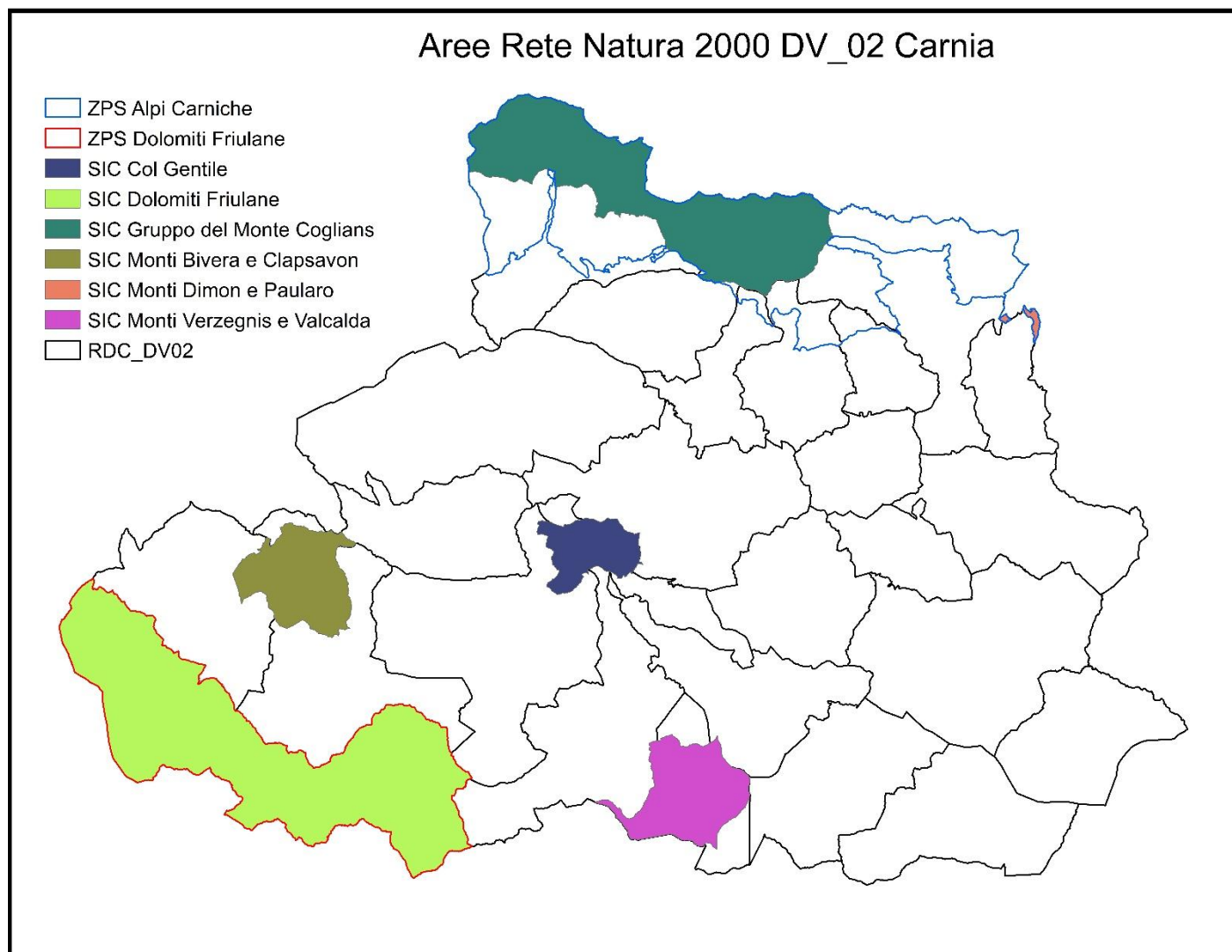


Figura 5: Aree rete Natura 2000 nel Distretto venatorio 02

SITO NATURA 2000	RDC INTERESSATE
ZPS IT3321001 Alpi Carniche	Comeglians; Cercivento; Forni Avoltri; Paluzza; Rigolato; Ravascletto; Treppo Carnico;
SIC - ZPS IT3310001 Dolomiti Friulane	Ampezzo; Forni di Sopra; Forni di Sotto;; Socchieve;
SIC - ZSC IT3320001 Gruppo del Monte Coglians	Forni Avoltri; Paluzza; Rigolato;
SIC - ZSC IT3330002 Monti Dimon e Paularo	Treppo Carnico
SIC - ZSC IT3320008 Col Gentile	Ovaro;Raveo;Ampezzo;Socchieve
SIC - ZSC IT3330011 Monti Verzegnis e Valcalda	Enemonzo – Villa Santina, Preone, Socchieve
SIC - ZSC IT3320007 Monti Bivera e Clapsavon	Sauris; Forni di Sopra; Forni di Sotto

Tabella 105: Elenco SIC e ZPS compresi nel Distretto venatorio 02

Relazione di Verifica di significatività dell'incidenza del PVD sui siti N2000 (rif. DGR 1323/2014), con particolare riferimento agli impatti su habitat e specie generati da: immissioni faunistiche, miglioramenti ambientali, utilizzo di munizioni con pallini di piombo, attività cinofila, foraggiamento. Descrizione delle misure di mitigazione degli impatti individuati. Descrizione della relazione del PVD con altri strumenti pianificatori, tra cui il PFR.

Allegato:

Tutte le misure regolamentari previste per le zone speciali di conservazione della regione biogeografica alpina vengono recepite dal piano in essere, nella relazione sintetica è ricompresa come parte integrante la prima parte del paragrafo (misure di conservazione e sue applicazioni ed adeguamenti)

Azione	Potenziali effetti sulla biodiversità	Meccanismi di riduzione ed annullamento	Dimensione territoriale	Incidenza su specie o habitat di interesse comunitario e processi
Piani di prelievo sugli ungulati	Decremento della presenza di potenziali prede anche per i carnivori- destrutturazione del complesso ecologico	Rispetto degli andamenti , calo dei prelievi (su capriolo) , rispetto dei livelli massimi definiti dal PFR rispetto il censito atteso o del censimento effettuato nell'anno e comunicato, e dei meccanismi di ricalcolo dei piani in caso di non relizzazione, rispetto dei censimenti attesi dal PFR per il 2019 o del NO	Su tutto il distretto	Nullo-trascurabile
Piani di prelievo su gallo forcello	Decremento della presenza della specie	Adozione di criteri più restrittivi in relazione al SR , portato a 1,7 rispetto ad 1,5 del PFR come limite per la e dei piani di abbattimento su tortali estivi e maschi estivi: inferiori al 4% della popolazione censita a tarda estate ed al 8 % del maschi censiti a tarda estate	Su tutto il distretto	Trascurabile
Modalità di prelievo su gallo forcello	Decremento della presenza della specie	Per Tetrao tetrax, analogamente a quanto previsto per gli ungulati dal D.P.Reg 296/2008, il contrassegno deve presentare le seguenti caratteristiche: essere di materiale plastico o metallico, comunque non deteriorabile;essere dotato di meccanismo di chiusura irreversibile; avere numerazione riportata in modo indelebile, secondo un ordine progressivo in modo che sia garantita l'unicità del contrassegno a livello regionale; Ciascun Istituto di gestione in cui si pratica la caccia ai galliformi alpini ha inoltre	Su tutto il distretto	Trascurabile

		<p>provveduto a dotarsi di un registro dei contrassegni inamovibili dove annotare, al momento della consegna al cacciatore, il numero progressivo di ogni contrassegno, il nominativo e la firma del cacciatore assegnatario, la data di consegna del contrassegno al cacciatore. Il contrassegno va posto in modo da garantire l'inamovibilità, su una zampa dell'animale abbattuto, dopo aver provveduto alle prescritte annotazioni sul tesserino regionale e prima di spostare l'animale stesso.</p> <p>Al termine della giornata di caccia il capo abbattuto con il contrassegno applicato deve essere portato in visione al Direttore della Riserva di caccia o al legale rappresentante dell'AFV.</p>		
Piano di prelievo sulla coturnice	Decremento della presenza della specie	Sospensione dei prelievi per tutta la durata del piano	Su tutto il distretto	Nulla
Piano di prelievo su pernice bianca	Decremento della presenza della specie	Sospensione dei prelievi per tutta la durata del piano	Su tutto il distretto	Nulla
Prelievo su combattente e moretta	Decremento della presenza della specie	Sospensione dei prelievi per tutta la durata del piano	Su tutto il distretto	Nulla

Attività di addestramento cani	Disturbo alla fauna	Rispetto di quanto previsto dalle norme di conservazione: l'attività di addestramento ed allenamento dei cani da caccia, così come definita dal Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007, è permessa dal 01/09 sino a chiusura della stagione venatoria per i cani da ferma e dalla seconda domenica di settembre sino a chiusura della stagione venatoria per i cani da seguita nell'ambito delle aree ZPS e SIC (ZSC). È fatto divieto di costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani da caccia di cui al Regolamento di attuazione n.301 della L.R.14/2007) entro SIC (ZSC) e ZPS	Nella rete natura 2000	nullo
Attività di caccia con cani	Disturbo alla fauna ed in particolare alla presenza dei grandi carnivori in stagioni ecologicamente sensibili	Divieto di caccia con cane da ferma e da seguita nei SIC o parte di essi in cui è comprovata la presenza di aree di svernamento-letargo (<i>Ursus arctos</i> e <i>Lynx lynx</i>) individuati da enti di ricerca e di gestione, dal 30 novembre a fine stagione venatoria.	Nella rete natura 2000	Trascurabile
Attività di caccia con cani da seguita	Disturbo alla fauna ed in particolare alla presenza dei grandi carnivori ed altre specie	Applicazione di 1 km di rispetto alle zone di protezione della fauna nella quali non può essere esercitata questa attività	Su tutto il distretto	Trascurabile
Attività di foraggiamento	Alterazione degli equilibri e rapporti tra specie e di uso dell'habitat	Utilizzazione di modiche quantità di granaglie e divieto dell'uso di scarti alimentari e di macellazione, nonché rifiuti di varia natura. Rispetto della densità dei punti di attrazione così come descritto dal PFR e delle	Su tutto il distretto	Trascurabile

		normative vigenti.		
Attività di miglioramento ambientale	Riduzione di superfici di habitat di interesse comunitario, distruzione di nidi e disturbo alla fauna	Azioni di manutenzione di habitat seminaturali aperti preesistenti e di neocolonizzazione arbustiva, operazioni realizzate in estate ed autunno al di fuori della stagione riproduttive	Su tutto il distretto	Nulla
Azioni di caccia	Disturbo sulla fauna, in particolare in particolari stagioni dell'anno e sulla avifauna migratrice	<p>Divieto di esercitare l'attività venatoria in data antecedente alla terza domenica di settembre, ad eccezione della caccia agli ungulati svolta senza l'ausilio dei cani, e dell'impiego del cane da traccia per il recupero degli animali feriti</p> <p>Divieto di esercitare l'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e in forma vagante nei giorni di giovedì, sabato e domenica e della caccia di selezione agli ungulati</p> <p>Divieto di esercitare l'attività venatoria dopo il tramonto ad eccezione della caccia di selezione agli ungulati</p>	Nella rete natura 2000	nulla
Azioni di caccia	Saturnismo	Divieto di utilizzazione di munizionamento a pallini di piombo nei siti indicati nelle misure di conservazione	Nella rete natura 2000	Trascurabile
Azioni di ripopolamento	Alterazioni delle caratteristiche genetiche delle popolazioni e alterazioni dei rapporti preda - predatore	Divieto di effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da allevamenti nazionali, preferibilmente	Nella rete natura 2000	Nulla

		<p>regionali e locali, con modalità di allevamento riconosciute o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio. Gli animali dovranno possedere verificate caratteristiche morfometriche sanitarie e di tracciabilità. I ripopolamenti sono permessi solo nel periodo in cui non è prevista l'attività venatoria. Divieto di reintroduzione, introduzione, e ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone</p>		
--	--	---	--	--

Tabella 106: Potenziali impatti Piano Venatorio Distrettuale sulla Rete Natura 2000

Tipologia	Misure ZSC Regione biogeografica alpina	Stato nel PVD
RE	<p>Obbligo per gli istituti per la gestione faunistico-venatoria (RdC, AF) di applicazione degli indirizzi di conservazione previsti dai provvedimenti regionali di programmazione per la gestione faunistico-venatoria</p>	<p>Il PVD ha completamente recepito le norme poste in essere e i singoli Istituti di appartenenza del Distretto addotteranno quanto specificato</p>
RE	<p>L'attività di addestramento ed allenamento dei cani da caccia, così come definita dal Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007, è permessa dal 01/09 sino a chiusura della stagione venatoria per i cani da ferma e dalla seconda domenica di settembre sino a chiusura della stagione venatoria per i cani da seguita</p>	<p>La norma viene recepita nella sua interezza. Per addestramento e allenamento la norma intende il complesso delle attività di istruzione ed educazione del cane da caccia, nonché quelle finalizzate a mantenimento delle attitudini in tal modo conseguite; In particolare l'art. 4 bis del Regolamento di attuazione 301 della L.R. 14/2007 prevede: "1. Le attività di cui all'articolo 4, comma 1, svolte all'interno delle zone per le attività cinofile sono disciplinate dall'articolo 25 e dall'articolo 27 della legge regionale 6 marzo 2008 n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria). 2. Nelle zone cinofile di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 6/2008, il cui territorio è compreso nei perimetri di ZPS individuate successivamente alla loro istituzione, le attività di cui all'articolo 4, comma 1, possono compiersi in conformità a quanto previsto dall'autorizzazione di istituzione sino alla scadenza della medesima. È fatta salva la possibilità di rinnovo dell'autorizzazione per le zone cinofile sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche)." Nell'art. 5 viene inoltre riportato la seguente dicitura: " 1. Le attività di addestramento e allenamento svolte fuori dalle zone per le attività cinofile sono disciplinate dall'articolo 7, commi da 1 a 6, della legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56 (Norme in materia di caccia, di allevamento di selvaggina, di tassidermia, nonché di pesca in acque interne), come integrato dagli articoli 12, commi 4 e 13, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere) e dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale 15 maggio 1987, n. 14 (Disciplina dell'esercizio della caccia di selezione per particolari prelievi di fauna selvatica), fatto salvo il rispetto delle seguenti limitazioni: a) è vietato svolgere l'attività di addestramento e allenamento di cani da ferma e da traccia dal primo febbraio al 31 agosto; b) è vietato svolgere l'attività di addestramento e allenamento di cani da seguita dal primo gennaio alla seconda domenica di settembre. 2. Le limitazioni di cui al comma 1 si applicano anche alle attività di addestramento e allenamento svolte nelle aziende agri-turistico-venatorie ai sensi dell'articolo 23, comma 9, della legge regionale n. 6/2008.</p>

RE	Divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle aree individuate dei seguenti SIC: IT 3310003 Monte Ciaurlec e Forra del Torrente Cosa; IT 3320001 Gruppo del Monte Coglians; IT 3320002 Monti Dimon e Paularo; IT 3320007 Monti Bivera e Clapsavon; IT 3320010 Jof di Montasio e Jof Fuart; IT 3320013 Lago Minisini e Rivoli Bianchi; IT 3320015 Valle del Medio Tagliamento; IT 3320006 Conca di Fusine.	Il PVD ha completamente recepito e adottato le misure predisposte nei Piani di conservazione dei Siti Natura 2000 per la zona biogeografica alpina e delle ZSC con piano di gestione approvato. Sempre in recepimento del Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007 nel art. 8 specifica quanto segue: <i>“1. Per le finalità di cui al comma 4 dell'articolo 4 della legge regionale 14/2007 l'allegato B individua i perimetri delle zone umide naturali e artificiali, con acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, e la relativa fascia di rispetto di 150 metri dai loro confini all'interno dei quali è vietato l'utilizzo del munizionamento a pallini di piombo, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 14/2007. “</i>
RE	Divieto di effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da allevamenti nazionali, preferibilmente regionali e locali, con modalità di allevamento riconosciute o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio. Gli animali dovranno possedere verificate caratteristiche morfometriche sanitarie e di tracciabilità. I ripopolamenti sono permessi solo nel periodo in cui non è prevista l'attività venatoria	Il PVD ha recepito la Misura nella sua interezza. Il Divieto trova applicazione per evitare l'inquinamento genetico con soggetti di provenienza estera, privilegiando quindi soggetti reperiti sul territorio o nelle immediate vicinanze dello stesso. Devono necessariamente essere condotte tutte le analisi certificate sullo stato di salute dei capi immessi, accompagnati da idonea documentazione comprovante la provenienza.
RE	Divieto di costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani da caccia di cui al Regolamento di attuazione n.301 della L.R.14/2007) entro SIC;	Il PVD ha completamente recepito le norme poste in essere e i singoli Istituti di appartenenza del Distretto adotteranno quanto specificato
RE	Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli	Il PVD ha completamente recepito le norme poste in essere sia durante l'attività venatoria che durante le varie operazioni di ordinaria gestione degli Istituti.
GA	Riduzione del numero di soci assegnati alle Riserve di caccia secondo le indicazioni contenute nel progetto di Piano faunistico Regionale adottato con DGR 2240/2012	Tale azione non trova applicazione PVD risultando di fatto non di competenza dello stesso.
GA	Definizione da parte dei Piani di gestione di: densità, localizzazione e forme di foraggiamento per la fauna selvatica e periodi di utilizzazione degli alimenti o attrattivi utilizzati	Il PVD ha completamente recepito quanto richiesto dalle norme in essere. In particolare al fine di evitare che il foraggiamento attrattivo possa influire positivamente sulle dinamiche di popolazione di specie particolarmente prolifiche, tale pratica può essere svolta solamente con modiche quantità di granaglie. Per tale ragione, oltre le misure atte in ottemperanza alle norme vertenti sulla salute pubblica, è vietato l'uso di scarti alimentari e di macellazione, nonché rifiuti di varia natura. La tecnica di foraggiamento, utilizzata soprattutto per il cinghiale, non presenta aspetti di particolare significatività o incidenza sulle restanti specie inserite nei vari Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli. I punti di foraggiamento sono indicati nella cartografia in allegato.
RE	Obbligo di registrare sul tesserino regionale di caccia l'appostamento o la zona utilizzata per la caccia di selezione	Tale azione non trova applicazione PVD risultando di fatto non di competenza dello stesso.

RE	Lagopus muta helveticus : sospensione del prelievo venatorio fino a che non si siano ristabilite popolazioni vitali sufficientemente consistenti	Il PVD ha completamente recepito le norme poste in essere. Allo stato attuale, viste le consistenze delle popolazioni, il prelievo della specie è da ritenersi sospeso, per tutto la durata del PVD.
RE	Tetrao tetrix, Alectoris graeca: sospensione del prelievo venatorio qualora il successo riproduttivo (SR) risulti inferiore a 1,5. La valutazione annuale del SR è basata su censimenti periodici e standardizzati, coordinati a livello tecnico dalla Regione	Il PVD ha completamente recepito le norme poste in essere. In misura precauzionale si intende attuare la sospensione del prelievo qualora il successo riproduttivo sia inferiore a 1,8 pulli per femmina.
GA	Tetrao tetrix, Alectoris graeca: identificazione tramite contrassegno dei prelievi	<p>Il PVD ha completamente recepito le norme poste in essere. Per Alectoris graeca, viste le consistenze delle popolazioni, il prelievo è da ritenersi sospeso, per tutto la durata del PVD.</p> <p>Per Tetrao tetrix, analogamente a quanto previsto per gli ungulati dal D.P.Reg 296/2008, il contrassegno deve presentare le seguenti caratteristiche: essere di materiale plastico o metallico, comunque non deteriorabile; essere dotato di meccanismo di chiusura irreversibile; avere numerazione riportata in modo indelebile, secondo un ordine progressivo in modo che sia garantita l'unicità del contrassegno a livello regionale;</p> <p>Ciascun Istituto di gestione in cui si pratica la caccia ai galliformi alpini ha inoltre provveduto a dotarsi di un registro dei contrassegni inamovibili dove annotare, al momento della consegna al cacciatore, il numero progressivo di ogni contrassegno, il nominativo e la firma del cacciatore assegnatario, la data di consegna del contrassegno al cacciatore. Il contrassegno va posto in modo da, garantire l'inamovibilità, su una zampa dell'animale abbattuto, dopo aver provveduto alle prescritte annotazioni sul tesserino regionale e prima di spostare l'animale stesso.</p> <p>Al termine della giornata di caccia il capo abbattuto con il contrassegno applicato deve essere portato in visione al Direttore della Riserva di caccia o al legale rappresentante dell'AFV.</p>

GA	Tetrao tetrix, Alectoris graeca: assegnazione nominale dei capi previsti nei piani di prelievo	<p>Il PVD ha completamente recepito le norme poste in essere. Per Alectoris graeca, viste le consistenze delle popolazioni, il prelievo è da ritenersi sospeso, per tutto la durata del PVD.</p> <p>Per Tetrao tetrix, analogamente a quanto previsto per gli ungulati dal D.P.Reg 296/2008, il contrassegno deve presentare le seguenti caratteristiche: essere di materiale plastico o metallico, comunque non deteriorabile; essere dotato di meccanismo di chiusura irreversibile; avere numerazione riportata in modo indelebile, secondo un ordine progressivo in modo che sia garantita l'unicità del contrassegno a livello regionale;</p> <p>Ciascun Istituto di gestione in cui si pratica la caccia ai galliformi alpini ha inoltre provveduto a dotarsi di un registro dei contrassegni inamovibili dove annotare, al momento della consegna al cacciatore, il numero progressivo di ogni contrassegno, il nominativo e la firma del cacciatore assegnatario, la data di consegna del contrassegno al cacciatore. Il contrassegno va posto in modo da, garantire l'inamovibilità, su una zampa dell'animale abbattuto, dopo aver provveduto alle prescritte annotazioni sul tesserino regionale e prima di spostare l'animale stesso.</p> <p>Al termine della giornata di caccia il capo abbattuto con il contrassegno applicato deve essere portato in visione al Direttore della Riserva di caccia o al legale rappresentante dell'AFV.</p>
RE	Divieto di caccia con cane da ferma e da seguita nei SIC o parte di essi in cui è comprovata la presenza di aree di svernamento-letargo (Ursus arctos e Lynx lynx) individuate dall'ente gestore del Sito tramite Piano di gestione, Valutazione di incidenza o parere motivato, dal 30 novembre a fine stagione venatoria	<p>Nel caso in cui venga confermata la presenza delle specie segnalate sarà di fatto applicata la norma di divieto in essere.</p>
RE	Divieto di reintroduzione, introduzione, e ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone	<p>Nell'ambito del PVD non viene previsto alcun tipo di intervento con specie alloctone.</p>

Tipologia	Misure ZPS ricadenti nei SIC	Stato nel PVD
RE	Divieto di esercitare l'attività venatoria in data antecedente alla terza domenica di settembre, ad eccezione della caccia agli ungulati svolta senza l'ausilio dei cani, e dell'impiego del cane da traccia per il recupero degli animali feriti	Il PVD ha recepito nella sua interezza quanto indicato nella Misura di conservazione. Ogni singola Unità di gestione provvederà autonomamente alla sua applicazione
RE	Divieto di esercitare l'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e in forma vagante nei giorni di giovedì, sabato e domenica e della caccia di selezione agli ungulati	Il PVD ha recepito nella sua interezza quanto indicato nella Misura di conservazione. Ogni singola Unità di gestione provvederà autonomamente alla sua applicazione
RE	Divieto di esercitare l'attività venatoria dopo il tramonto ad eccezione della caccia di selezione agli ungulati	Il PVD ha recepito nella sua interezza quanto indicato nella Misura di conservazione. Ogni singola Unità di gestione provvederà autonomamente alla sua applicazione
RE	Divieto di abbattere esemplari appartenenti alle specie pernice bianca (<i>Lagopus mustus</i>) combattente (<i>Philomachus pugnax</i>) e moretta (<i>Aythya fuligula</i>)	Il PVD ha recepito nella sua interezza quanto indicato nella Misura di conservazione. Ogni singola Unità di gestione interessata provvederà autonomamente alla sua applicazione

8. Disciplina degli aspetti di rilievo pubblicistico dell'esercizio

venatorio*

- coordinamento dell'attività di gestione delle Riserve di caccia, delle Aziende faunistico-venatorie, delle Aziende agri-turistico-venatorie e delle Zone cinofile:
 - individuazione date di effettuazione dei censimenti;
 - individuazione delle date di effettuazione dei censimenti coordinati;
 - individuazione date predisposizione del regolamento tipo di fruizione venatoria delle Riserve di caccia;
 - individuazione date censimenti Zone precluse;
 - individuazione date ratifica delle relazioni consuntive annuali di tutti gli istituti di gestione facenti capo al Distretto venatorio, corredate dalle tabelle riepilogative delle schede di rilevazione dei dati biometrici e di valutazione dei prelievi degli ungulati;
- regolamentazione attività riguardanti l'allestimento mostre distrettuali:
 - disposizioni per l'effettuazione delle verifiche tecniche dei trofei (crani e mandibole);
 - individuazione date realizzazione mostre trofeistiche;
- individuazione dell'arco temporale per la caccia tradizionale al Cinghiale;
- gestione dei registri contrassegni inamovibili per la caccia agli Ungulati e Galliformi alpini;
- disposizioni per i regolamenti di fruizione venatoria.

COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE RISERVE DI CACCIA, DELLE AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE, DELLE AZIENDE AGRITURISTICO VENATORIE E DELLE ZONE CINOFILE

DATE DI EFFETTUAZIONE DEI CENSIMENTI		Da febbraio a metà settembre
DATE DI EFFETTUAZIONE DEI CENSIMENTI COORDINATI	Capriolo	Entro il 15 aprile
	Cinghiale	Entro il 15 aprile
	Cervo	Seconda quindicina di aprile
	Camoscio e Muflone	Seconda quindicina di giugno
	Lepre comune	Entro il mese di marzo e prima quindicina di agosto
	Lepre variabile	da metà agosto a metà settembre
	Volpe	Entro il 15 aprile
	Fagiano	Dal 15 aprile entro il 30 aprile
	Galliformi alpini	1 aprile al 15 maggio e dal 15 agosto al 31 agosto
Date predisposizione del regolamento tipo di fruizione venatoria delle Riserve di caccia		Dal 1 aprile al 15 maggio
Date censimenti Zone precluse		Dal 1 aprile al 15 maggio
Date ratifica delle relazioni consuntive annuali di tutti gli istituti di gestione facenti capo al Distretto venatorio, corredate dalle tabelle riepilogative delle schede di rilevazione dei dati biometrici e di valutazione dei prelievi degli ungulati		Dal 1 aprile al 15 maggio
Regolamentazione delle attività riguardanti l'allestimento delle mostre distrettuali		Dal 1 aprile al 31 agosto
Disposizioni per l'effettuazione delle verifiche tecniche dei trofei (crani e mandibole)		I membri della commissione verifica Ungulati distrettuale vengono nominati entro il 31 marzo. Prima della redazione da parte di ciascuna RdC o AFV delle relazioni consuntive annuali, il Distretto venatorio provvede alle verifiche dei crani (sono facoltativi quelli dei cinghiali e delle femmine dei cervidi) e delle mandibole complete di tutti gli esemplari di Ungulati abbattuti nella precedente stagione venatoria. Crani e mandibole sono contestualmente contrassegnati praticando un piccolo foro sulla parte mediana dell'emimandibola sinistra e

	<p>all'interno della cavità oculare sinistra del cranio. I trofei debitamente contrassegnati e corredati da valutazione C.I.C. (Consiglio Internazionale della Caccia e della Conservazione della Fauna) possono essere esclusi dalla foratura del cranio.</p> <p>Per garantire la possibilità della partecipazione di personale tecnico regionale per finalità di controllo previsto dalla legge, la verifica da parte del Distretto venatorio o della Commissione di cui sopra è effettuata in data da comunicarsi agli Uffici regionali almeno trenta giorni prima della sua effettuazione. L'esito delle verifiche, con evidenza delle eventuali discrepanze tra il prelievo concesso e quanto di fatto abbattuto, è riportato in una breve relazione da allegare alla relazione consuntiva (Rif. par. 14.2 PFR)</p> <p>Le verifiche tecniche dei trofei vengono annualmente effettuate entro il 31 Marzo di ogni anno.</p>
Individuazione date realizzazione mostre trofeistiche	Dal 1 aprile al 31 agosto
Individuazione dell'arco temporale per la caccia tradizionale al cinghiale	
Dalla seconda domenica di settembre per i successivi 90 giorni	
Gestione dei registri contrassegni inamovibili per la caccia agli Ungulati	
<p>Il registro dei contrassegni inamovibili va consegnato al Distretto entro il 15 aprile. I registri sono tenuti dai legali rappresentante di ogni singolo istituto di gestione, come specificato dai rispettivi Regolamenti interni.</p>	
Disposizione per i regolamenti di fruizione venatoria	
<p>- Cacciatore che caccia in squadra nell'attività tradizionale compila il tagliando d ogni uscita e lo imbuca nelle apposite cassette predisposte dalla riserva prima di effettuare l'uscita stessa oppure</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Compila il registro delle uscite: 2) Comunica le uscite tramite sms: 3) Compila il modello allegato e lo imbuca nelle apposite cassette: 4) Comunica le uscite tramite sms che vengono riportati sul registro. <p>- Cacciatore che caccia in selezione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Ha il registro delle uscite: 2) Comunica le uscite tramite sms: 3) Compila il modello allegato e lo imbuca nelle apposite cassette: 4) Comunica le uscite tramite sms che vengono riportati sul registro. 	

Tabella 107: *Disciplina aspetti di rilievo pubblicitario nell'esercizio venatorio*

*previsione quinquennale

9. Cartografia

Allegato:

X Unica cartografia, anche in formato .shp, in scala 1:25.000 in cui sono individuati:

X con riferimento ai programmi di immissione di Fagiano comune (*rif. par. 11.4 e 11.5 PFR*), le aree non vocate alla riproduzione della specie;

con riferimento ai programmi di immissione di Starna (*rif. par. 11.4 e 11.5 PFR*), le aree non vocate alla riproduzione della specie;

X la localizzazione degli interventi di miglioramento ambientale (*rif. par. 11.6 PFR*);

X con riferimento alla specie Cinghiale, i punti di alimentazione (governe, altane, etc.) (*rif. par. 11.7.2.1.2 PFR*);

X con riferimento alle specie Daino e Muflone, le aree con diverse finalità di gestione (mantenimento nuclei storici o rimozione) (*rif. par. 11.7.2. PFR*);

X la fascia di rispetto dove non potranno essere effettuate le braccate al confine di aree protette e istituti di produzione della fauna selvatica (almeno 1 km) (*rif. par. 11.7.2 PFR*);

X l'eventuale fascia di rispetto indicativamente di 50 m dalle aree protette in cui è vietata la caccia con i cani da ferma e indicativamente di 100 m in cui è vietata la caccia alla selvaggina migratoria (Anseriformi) (*rif. par. 11.7.2 PFR*);

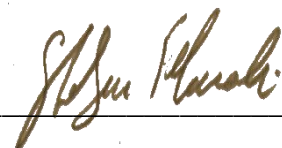
X con riferimento alla specie Fagiano di monte, le aree da sottoporre a censimenti periodici primaverili ed estivi standardizzati (*rif. par. 11.7.3.1 PFR*).

Il TECNICO INCARICATO laureato in Scienze della Produzione Animale

Dott. Stefano Filacorda

Data 02/05/2016

firma _____



Si attesta che sono stati sentiti i seguenti rappresentanti di cui all'art. 13, comma 3, della LR 6/2008:

Incontro Portatori di interesse, associazioni ed enti locali per il Piano Venatorio Distrettuale del Distretto venatorio n°02 "Carnia", Tolmezzo 14 marzo 2016.

Nome	Cognome	Ente/Associazione
Andrea	Martinis	Comune di Preone
Franco	Sulli	Comune di Verzegnis Comunità montana della Carnia
Marco	Lepre	Legambiente della Carnia
Nicola	Cicutti	Comune di Sutrio
Stefano	Timeus	Comune di Ovaro
Claudio	Polentarutti	Comune di Enemonzo
Laura	Bortoluz	Comune di Enemonzo
Sandro	Levan	S.I.P.S.
Michele	Benedetti	Comune di Ampezzo
Silvano	Stefani	Delegato Associazione Nazionale Libera Caccia
Antonietta	Valle	S.I.P.S. Sezione carnica
Simona	Scarsini	Comune di Tolmezzo
Giancarlo	Bertola	S.I.P.S.
Roberto	De Prato	Agricoltore
Stefano	Bortolussi	Pro Segugio
Flavio	De Antoni	Comune di Comeglians
Rolando	Della Vedova	Ekoclub International
Roberto	Dell'angelo	Comune di Amaro

Tabella 108: Elenco portatori di interesse (art. 13, comma 3, della LR 6/2008)

Incontro Portatori di interesse, associazioni ed enti locali per i Piani Venatori Distrettuali, Udine 15 marzo 2016.

Nome	Cognome	Ente/Associazione
Franco	Fabec	Associazione agricoltori – Kmečka Zveva
Mario	Ordiner	Circolo Friulano Cacciatori
Paolo	Benedetti	Corpo Forestale Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Rolando	Della Vedova	Ekoclub International
Luigino	Pischiutta	Federazione Italiana Della Caccia
Adriano Domenico	Piccoli	Federcaccia Provincia di Udine
Fabio	Merlini	Federcaccia sez "Venezia Giulia"
Sandro	Di Bernardo	Legambiente
Michele	Benfatto	Provincia di Gorizia
Walter	Boccalon	Provincia di Pordenone
Claudio	Bucco	Provincia di Pordenone

Daniela	Filippin	Provincia di Pordenone
Davide	Zaninotti	Provincia di Pordenone
Umberto	Fattori	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Alfredo	Boscarol	Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi
Graziano	Ponzi	Unione Nord Est Caccia e Tiro

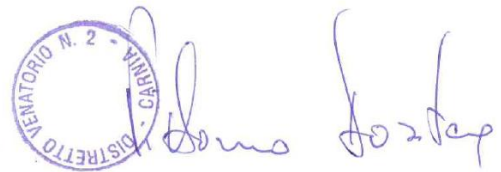
Tabella 109: Elenco portatori di interesse (art. 13, comma 3, della LR 6/2008)

e che la documentazione comprovante è giacente presso la segreteria distrettuale.

Data ____02/05/2016____

IL PRESIDENTE

Vittorino Dorotea



10 ALLEGATO A: Relazione cartografia DV_02

Basi cartografiche utilizzate per eseguire la mappatura degli elementi richiesti (fornite dalla Regione FVG)

- 1) RDC_PFR_2015.shp : limiti amministrativi delle Riserve di Caccia
- 2) ISTITUTI_PFR_2015.shp : limiti amministrativi degli Istituti di produzione della Fauna Selvatica
- 3) USF_2015 : Uso del suolo faunistico
- 4) Valici_montani
- 5) DEM 10mt*10mt FVG
- 6) Aree piombo zona alpina
- 7) Aree Rete Natura 2000 SIC e ZPS
- 8) Ortofoto 2011 : fogli Ecw di tutta la regione FVG
- 9) CTR_FVG : carta tecnica numerica regionale vestita 1:25.000

Software utilizzato: ArcGIS 9.3 con l'ausilio delle estensioni Spatial analyst, Hawt's tools, 3D analyst.

Shape realizzati e presenti nella cartella : **CARTOGRAFIA_PDV_02**

10.1 Altane governe e dormitori_DV02

Lo shape puntiforme con coordinate geografiche WGS84, contiene tutte le localizzazioni delle ALTANE (distinte in Altane per ungulati e Altane per cinghiale), delle GOVERNE (distinte in Governe per ungulati e Governe per cinghiale) e ALTANE e GOVERNE (distinte anche queste per ungulati e cinghiale).

La distinzione è stata fatta in relazione al fatto che in gran parte delle riserve del distretto 02 non vi sono solo altane /governe preposte esclusivamente per la sola specie Cinghiale, ma sono presenti appostamenti fissi e punti di foraggiamento per Ungulati in generale tra cui anche il cinghiale.

Si specifica che essendoci l'obbligo di mappare solamente le altane predisposte esclusivamente per la caccia al cinghiale non tutte le riserve hanno dichiarato le localizzazioni di quelle preposte per ungulati in generale;

Sono inoltre indicate le localizzazioni dei dormitori di Cornacchia Grigia.

In tabella 108 si riporta quanto mappato per ciascuna RDC e AFV:

AFV/RdC	Altana		Governa		Altana con Governa		Dormitori corvidi
	per Ungulati	per Cinghiale	per Ungulati	per Cinghiale	per Ungulati	per Cinghiale	
"Il Folletto"							
"Malins"							
"Mont di Tuio"							
"Val Pesarina"	3						
Amaro	5						
Ampezzo	1						
Arta Terme	4						
Cavazzo Carnico	4						
Cercivento							
Comeglians	6						
Enemonzo - Villa Santina	1		2		3		
Forni Avoltri							
Forni di Sopra	2						
Forni di Sotto							
Lauco							
Ovaro	13				1		
Paluzza					8		
Prato Carnico							
Preone		2					
Ravaschetto							
Raveo				5			
Rigolato							
Sauris	4						

Socchieve						6	
Sutrio	6						
Tolmezzo							
Treppo Carnico							
Verzegnis	5			4		2	
Zuglio							

Tabella 110: Punti foraggiamento/altane e punti dormitori corvidi

Si specifica che nel corso del quinquennio, posizione, quantità e tipologia degli appostamenti potrebbero subire variazioni, che saranno tempestivamente segnalate dai direttori della Riserva interessata.

10.2 Aree censimento Gallo forcello_DV02

Lo shape di poligoni in coordinate WGS84, contiene le aree di censimento del Gallo Forcello distinte in censimento primaverile, censimento tardo estivo e censimento primaverile e tardo estivo.

Nella tabella seguente si riportano le aree individuate per ciascuna RDC/AFV.

AFV/RdC	Censimento primaverile (aree/arene)	Verifiche tardo estive (aree)	Censimento primaverile e verifiche tardo estive (aree)
"Il Folletto"			
"Malins"			3
"Mont di Tuio"	4	4	
"Val Pesarina"			4
Amaro			
Ampezzo	12		
Arta Terme	8		
Cavazzo Carnico	6		
Cercivento			
Comeglians			1

Enemonzo - Villa Santina			2
Forni Avoltri	15	18	
Forni di Sopra	8	8	
Forni di Sotto			5
Lauco			1
Ovaro			2
Paluzza	19		
Prato Carnico		3	4
Preone			5
Ravaschetto			5
Raveo			
Rigolato			7
Sauris			9
Socchieve			2
Sutrio	2	3	
Tolmezzo			7
Treppo Carnico			2
Verzegnis			8
Zuglio			4

Tabella 111: Numerosità aree di Censimento Gallo Forcello

10.2.1 Transetti Aree censimento Gallo forcello

Di seguito vengono riportate le lunghezze per singolo istituto dei transetti utilizzati per il censimento del gallo forcello.

RdC/AFV	Lunghezza (km)
AFV Malins	1,23
AFV Mont di Tuio	1,71

AFV Val Pesarina	1,10
AFV Val Pesarina	0,41
Comeglians	11,01
Enemonzo	0,24
Forni Avoltri	3,01
Forni di Sotto	32,19
Lauco	8,20
Ovaro	17,79
Prato Carnico	7,95
Prato Carnico	0,80
Preone	0,52
Ravaschetto	1,96
Rigolato	1,99
Sauris	4,29
Socchieve	2,23
Sutrio	1,09
Tolmezzo	4,52
Treppo Carnico	3,21
Verzegnis	4,04
Zuglio	3,74

Tabella 112: Lunghezza transetti rilievo aree censimento gallo forcello

10.3 Aree miglioramenti ambientali_DV02

Lo shape di poligoni in coordinate WGS84, contiene le aree individuate in ciascuna RDC/AFV in cui si effettuano i miglioramenti ambientali. Essenzialmente le azioni di miglioramento svolte dalle riserve del distretto hanno due principali finalità : la pulizia dei sentieri e delle altane e lo sfalcio dei prati e delle fasce bosco/prato in quota particolarmente importanti per favorire la presenza dei tetraonidi (si veda il PVD per i programmi specifici di ogni riserva). I poligoni cartografati hanno lo scopo di individuare solamente le località, gli ettari calcolati sono invece una misura assai grossolana della grandezza delle aree interessate.

In tabella 109 si riportano le RDC/AFV che operano i miglioramenti e le tipologie specifiche ove dichiarate:

AFV/RdC	Tipologia miglioramento
"Il Folletto"	Sfalci
"Malins"	Diradamento e pascolo, miglioramento brughiera e sfalcio, pulizia ontano
"Mont di Tuio"	Sfalci
"Val Pesarina"	Sfalci
Amaro	Sfalcio e diradamento
Ampezzo	/
Arta Terme	Interventi di ripristino di 2 pozze di raccolta acque piovane. Intervento di ripristino aree e ambienti favorevoli alla fauna selvatica, intervento di recupero di sentieristica presso lo stesso sito, pulizia 5000 mq pino mugo
Cavazzo Carnico	Sfalci e diradamento
Cercivento	/
Comeglians	Sfalci
Enemonzo - Villa Santina	Sfalci e diradamento
Forni Avoltri	Sfalci e diradamento
Forni di Sopra	Sfalci e diradamento
Forni di Sotto	Sfalci e diradamento
Lauco	/
Ovaro	Sfalci e diradamento
Paluzza	Sfalci e diradamento
Prato Carnico	Sfalci e diradamento
Preone	/
Ravascletto	/
Raveo	/
Rigolato	/
Sauris	/

Socchieve	Sfalci e diradamento
Sutrio	Sfalci e diradamento
Tolmezzo	Sfalci e diradamento
Treppo Carnico	Sfalci e diradamento
Verzegnis	Sfalci e diradamento
Zuglio	Sfalci e diradamento

Tabella 113: Miglioramenti ambientali e tipologie specifiche

10.4 Aree muflone

Lo shape di poligoni in coordinate WGS84, contiene le aree di presenza della specie, distinte per scopo gestionale : mantenimento o rimozione.

In tabella 110 si riportano per il DV02 le riserve interessate con le finalità di gestione previste:

AFV/RdC	Tipologia Nucleo	Finalità di gestione	Località
Cavazzo	storico	mantenimento	Monte Festa

Tabella 114: Specifiche per la specie Muflone

10.5 Aree colpite da rogna sarcoptica

Di seguito vengono riportate le zone interessate da rogna sarcoptica.

RDC	Presenza ROGNA	Località
AFV "Il Folletto"	Area endemica con casi storicamente rinvenuti	Area buffer parco
Ampezzo	Area endemica con casi attualmente presenti	Destra orografca del Tagliamento
Forni di Sopra	Area endemica con casi storicamente rinvenuti	Destra orografca del Tagliamento
Forni di Sotto	Area endemica con casi storicamente rinvenuti	Destra orografca del Tagliamento
Socchieve	Area endemica con casi storicamente rinvenuti	Area buffer parco

10.6 Fascia rispetto 1km

Lo shape di poligoni indentifica la fascia di rispetto obbligatoria per le Riserve in cui si pratica la caccia tradizionale dove non potranno essere effettuate le braccate al confine delle aree protette (par.4.1 del PFR e identificate in Parchi naturali, Riserve naturali, Riserve Integrali) e gli istituti di produzione della fauna (par.4.4 del PFR identificati in ZRC,ZR,Oasi di Protezione). In tabella 111 si riporta per il DV02 le riserve che devono adottare la suddetta fascia con specificato l'area protetta o istituto che la genera.

AFV - RDC	Istituto/area protetta	Obbligo Fascia di rispetto di 1km (poiché caccia con braccata)
"Il Folletto"	Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane	no
"Malins"	/	no
"Mont di Tuio"	/	no
"Val Pesarina"	/	no
Amaro	/	SI
Ampezzo	Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane/ZR0201	SI
Arta Terme	/	SI
Cavazzo carnico	/	SI
Cercivento	/	SI
Comeglians	/	SI
Enemonzo	RZ0202/OASIO202	SI
Forni Avoltri	OASIO201	no
Forni di Sopra	Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane	no
Forni di Sotto	Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane	SI
Lauco	ZR0202	SI
Ovaro	OASIO202	SI
Paluzza	/	no
Prato	/	SI
Preone	/	SI
Ravascletto	/	SI
Raveo	/	SI
Rigolato	/	SI
Sauris	ZR0201	SI

Socchieve	Oasi di Protezione 0202/ Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane	SI
Sutrio	/	SI
Tolmezzo	ZR0202	SI
Treppo	/	
Verzegniss	/	SI
Zuglio	ZR0202	SI

Tabella 115: dettagli della fascia di rispetto pari a 1km

Nota: Il calcolo del kilometro è avvenuto considerando l'orografia (Pendenza) del territorio e NON considerando il raggio lineare. Tramite software ArcGIS, utilizzando l'estensione Spatial Analyst (in specifico il tool Path Distance) e utilizzando il Digital Elevation Model (pixel 10mt) del Friuli Venezia Giulia come base cartografica, è stato possibile calcolare la vera distanza dal perimetro delle aree protette/istituti produzione della fauna, ottenendo così un'area di rispetto minore rispetto a quella generata dal calcolo lineare (vedere tabella 110).

10.7 Aree addestramento cani_DV02

Lo shape di Poligoni rappresenta le aree di addestramento cani (ove presenti e dichiarate) con relativa dimensione. In tabella 112 si riportano le specifiche per queste aree.

RDC	Area	Ha
Ovaro	Addestramento Cani	2894.88
Comeglians	Addestramento Cani	463.30

Tabella 116: Aree addestramento/prova lavoro cani e relativa estensione

10.8 Aree non vocate fagiano_DV02

Lo shape di poligoni in coordinate WGS84, contiene le aree non vocate alla specie Fagiano individuate in ciascuna RDC che pratica il "pronta caccia" ove verranno eseguite le immissioni. Si veda la sezione in cui viene descritto il progetto di conservazione per Fagiano, per la metodologia utilizzata al fine dell'individuazione delle aree mappate. In tabella 113 vengono specificati gli ettari e la % calcolata sulla TASP totale. Per quanto riguarda il Fagiano di fatto l'area mappata in tutte le RDC rispetta il vincolo del 20% sulla TASP totale e NON interessa le Aree Rete Natura 2000 (rispettando quindi le misure di conservazione descritte nei piani di gestione).

AFV_RDC	Area (ha)	TASP TOT (ha)	% non vocato Fagiano/TASP_TOT
Amaro	68,06	3028,15	2,25
Cavazzo carnico	199,89	3763,48	5,31
Cercivento	82,11	1477,36	5,56
Ovaro	94,58	5553,52	1,70
Tolmezzo	237,00	5864,75	4,04
Enemonzo	206,41	1718,95	12,01
Zuglio	63,68	3287,23	1,94

Tabella 117: Aree non vocate per la specie Fagiano comune, relativa estensione e rapporto percentuale su TASP TOTALE AFV/RdC

In figura 5 la rappresentazione spaziale degli elementi cartografati per il DV_02

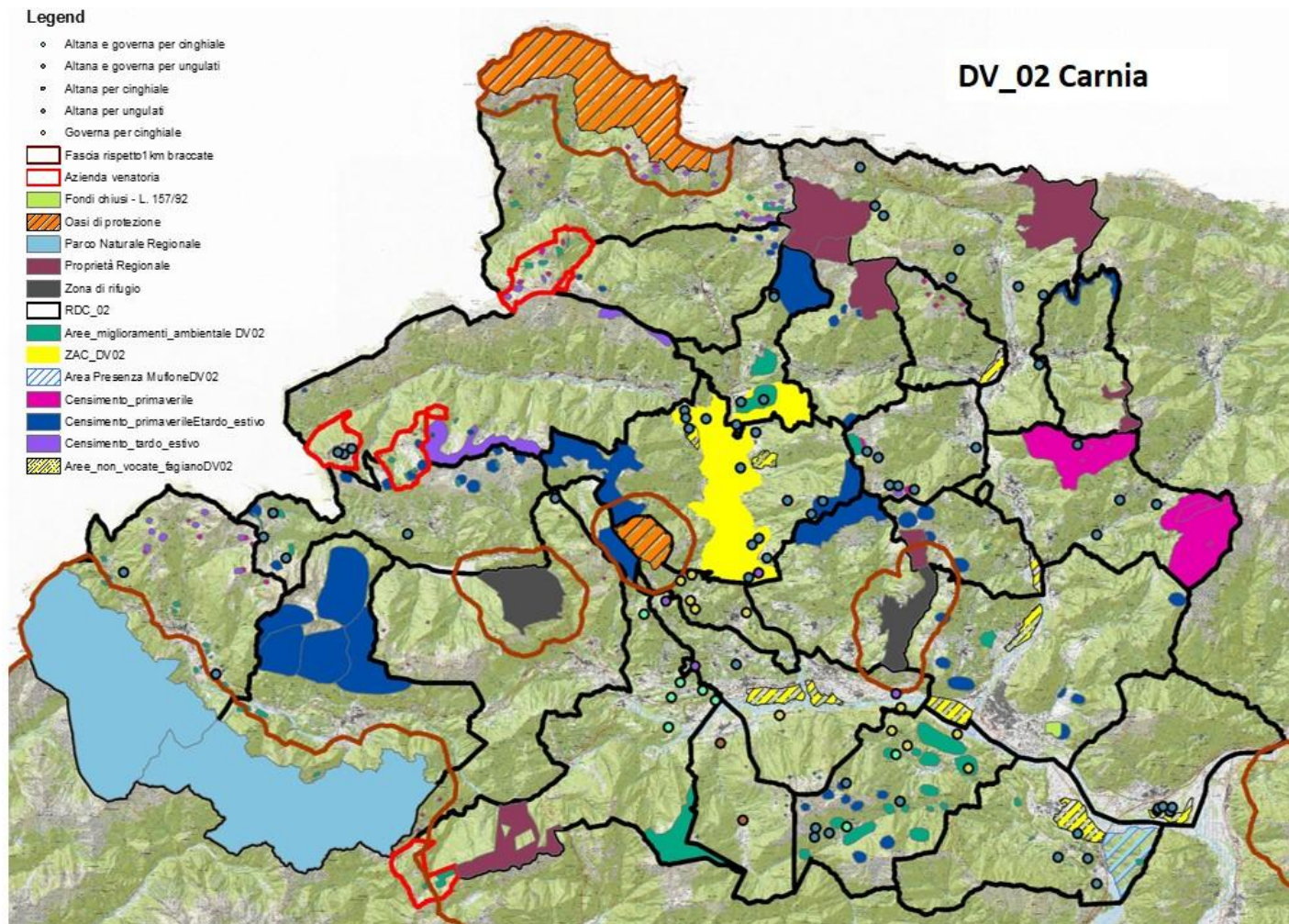
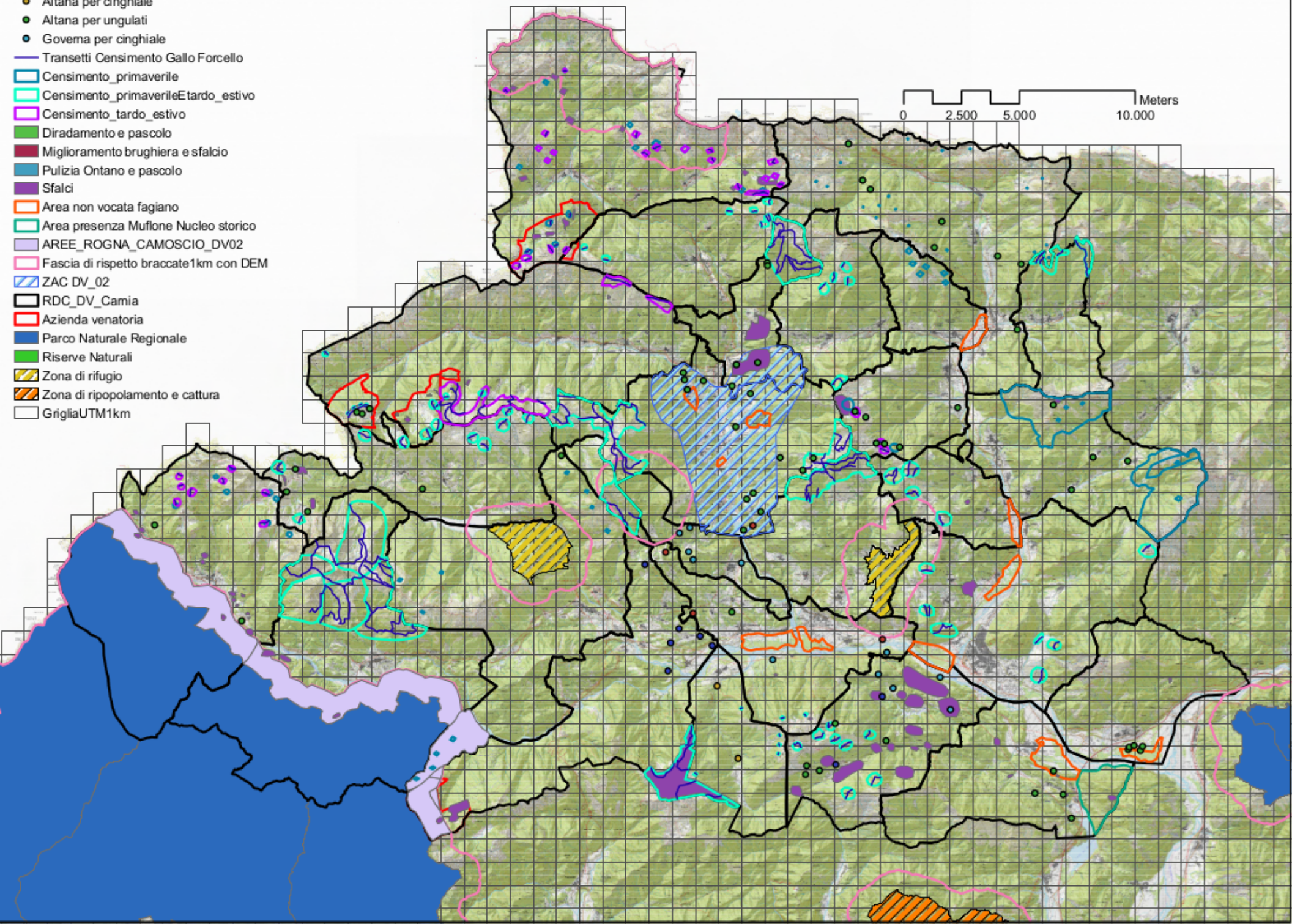


Figura 6: Rappresentazione elementi cartografati per il Distretto venatorio 02

DV_02 Carnia

Legend

- Altana e govema per cinghiale
- Altana e govema per ungulati
- Altana per cinghiale
- Altana per ungulati
- Govema per cinghiale
- Transetti Censimento Gallo Forcello
- Censimento_primaverile
- Censimento_primaverileEtardo_estivo
- Censimento_tardo_estivo
- Diradamento e pascolo
- Miglioramento brughiera e sfalci
- Pulizia Ontano e pascolo
- Sfalci
- Area non vocata fagiano
- Area presenza Mufione Nucleo storico
- AREE_ROGNA_CAMOSCIO_DV02
- Fascia di rispetto braccate1km con DEM
- ZAC DV_02
- RDC_DV_Camia
- Azienda venatoria
- Parco Naturale Regionale
- Riserve Naturali
- Zona di rifugio
- Zona di ripopolamento e cattura
- GrigliaUTM1km



IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE